ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... stero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament... a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. I... ent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc...

G.G con la posta ...Biblioteca Civica ...Piazza degli Studi ... F(9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 9 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1511

I primi colloqui a Roma dell'on. Mussolini
L'attesa per le decisioni dei liberali collaborazionisti

ROMA, 8

Il Presidente del Consiglio è tornato a Roma stamane alle 8.15, scendendo alla stazione di Trastevere. Alle 10.30 il capo del Governo riprendeva il suo posto di lavoro a palazzo Chigi ed aveva prima un lungo colloquio col segretario generale del Ministero degli Esteri, sen. Contarini, sulle questioni internazionali. L'on. Mussolini ha ricevuto quindi il ministro della P. I. on. Casati, il quale, a quanto si afferma, ha dichiarato al Presidente del Consiglio che i ministri liberali continueranno la loro sincera collaborazione, sostenuti dal sicuro consenso di tutti i loro amici e seguaci politici. Si sa che identiche dichiarazioni ha fatto con gli amici il ministro Sarrocchi, il quale da Monticiano, dove si trova attualmente ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Adempio un incarico commessomi a gran voce dalla popolazione raccolta intorno al monumento che Monticiano innalza in onore dei suoi caduti. Ti sia gradito il saluto di questi forti montanari, che conobbero tutte le asprezze e tutti i dolori della lotta politica, e che esaltano oggi con magnifica concordia la rinascita morale del popolo italiano». Sarrocchi.

Qualche giornale ha annunziato che l'on. Salandra avrebbe conferito questa sera col Presidente del Consiglio. La notizia non è esatta in quanto l'on. Salandra ha dichiarato a un giornalista, che egli si recherà dall'on. Mussolini per conferire in merito ai lavori della Conferenza di Ginevra, appena che gli verranno alcuni documenti che egli attende da Ginevra.

Si eviterà la scissione fra liberali?

Quanto all'atteggiamento dei liberali di destra, non è ancora possibile dire nulla di preciso. Da molti sintomi si ha tuttavia la sensazione che si giungerà alla scissione. Tale è l'opinione dei giornali fascisti, così dell'*Idea Nazionale*, la quale scrive:

«La riunione plenaria dei parlamentari liberali deciderà così il 15 ottobre il proprio atteggiamento a seconda delle condizioni che sono ritenute indispensabili a garantire ad essi piena ed intera libertà di movimento e di giudizio. Fra essi la principale e più importante è quella dell'autonomia e della indipendenza del gruppo parlamentare dalla direzione del partito. Si viene così a creare una situazione per cui appare inevitabile una scissione chiarificatrice nel partito stesso. Naturalmente le associazioni liberali che votarono a Livorno l'ordine del giorno Riccio, seguiranno le linee di condotta tracciate dai parlamentari, costituendo delle associazioni costituzionali monarchiche come quella di Milano e di Napoli. Il movimento sarebbe seguito, dalle notizie che abbiamo raccolto, anche dalle associazioni liberali i cui rappresentanti votarono l'ordine del giorno Pedrazzi, dichiarando di non annettervi alcun significato di opposizione. Resterebbero così completamente isolati quei sedicenti liberali, ma in sostanza democratici di sinistra, che a Livorno volevano trascinare il Congresso sull'Aventino e che nel Congresso stesso erano, come i risultati del voto dimostrano, una minoranza rumorosa e impaziente, tra la quale non v'è alcuno degli uomini che rappresentano la tradizione e lo spirito del liberalismo, e più, le sue benemerenze storiche».

Per il *Giornale d'Italia* invece sono quelle della stampa fascista tutte manovre miranti a premere sui liberali di destra. Il giornale non crede che esse possano riuscire e scrive:

«Dopo il fallimento delle manovre per influire sul Congresso di Livorno, il tentativo di scindere i liberali non è caduto: anche dopo il voto, e proprio in base all'ordine del giorno Pedrazzi, è stato ripreso. Dapprima si è minacciata l'inevitabilità dell'uscita dei ministri liberali dal Gabinetto, quasi che l'elencazione direttiva dei capisaldi del liberalismo che costituiscono i sei punti della dichiarazione di Livorno, rappresenta di per sè una incompatibilità insormontabile tra il partito e i ministri liberali. Ma risultando infondata ed assurda questa interpretazione del deliberato di Livorno, un'altra manovra si è pronunciata, la quale tende a spezzare il partito, rimettendo fuori antichi dissidi e superate divisioni. I giornalisti fascisti in questi giorni si sono affannati e si affannano a dimostrare impossibile la convivenza dei collaborazionisti in un partito che essi chiamano di opposizione. La verità è che il Congresso si è posto su un terreno nettamente liberale, comune cioè a tutte le frazioni e alle «nuances» del liberalismo storico. Nè d'altra parte l'unità del partito raggiunta a Livorno significa livellamento ed uniformità di opinioni. In altri termini, non significa la fine di quelle tendenze che hanno accompagnato lo sviluppo del liberalismo, il quale proprio da esse ha attinto forza e vigore, elaborando nella realtà dei problemi nazionali le sue dottrine ed il suo metodo di partito».

Contrasto di opinioni

Lo stesso *Giornale d'Italia* nell'articolo di fondo così motiva la sua opinione sulla impossibilità di una scissione:

«Non ci crediamo, perchè essa non è nelle cose, cioè nelle idee. Se ci fu dissenso fra le due parti dei congressisti, esso fu unicamente provocato dalla valutazione di una opportunità contingente, vale a dire passeggera, che non intaccava quindi menomamente l'unità fondamentale dell'organismo. I sei punti sui quali si concretò il pensiero della maggioranza non possono essere sostanzialmente contraddetti da nessun liberale. Essi derivano dalla concezione e dalla storia della parte liberale; quindi, dissenso momentaneo, non contrasto insanabile. La materia intorno alla quale si riuniscono tutti i continuatori di una grande tradizione, rimane intatta».

I pareri a Montecitorio sono contrastanti. I deputati liberali di destra, per non lasciar trasparire quelle che saranno le loro deliberazioni, si sono chiusi nel più assoluto mutismo. Tuttavia si sa che l'on. Petrillo è il più rigido fautore di una «presa di posizione» contro i deliberati del Congresso, e stando a quanto si afferma, il suo pensiero è condiviso anche da molti altri deputati. D'altra parte si afferma però che la compagine del partito non sarà intaccata anche se i destri riaffermeranno il loro attaccamento al Governo fascista.

«Va ricordato — diceva un autorevole parlamentare — che l'ordine del giorno Pedrazzi ha raccolto circa trentamila voti di astensioni, il che dimostra che anche i fautori della collaborazione a quell'ordine del giorno non intendevano attribuire un carattere di opposizione, e che le dimostrazioni di simpatia che gli on. Casati e Sarrocchi hanno riscosso, sono state tributate anche dai più eccessi avversari dei collaborazionisti. Ciò vuol dire che il liberalismo, limitandosi ad una affermazione di principi, non intende e non ha inteso comunque di fare delimitazioni a quello che è l'operato dei destri nella funzione del Governo. Se si è consentito pertanto, e non potrebbe non esserlo, ad un Congresso di liberali di rivedere i postulati programmatici del partito nell'ora attuale, è pure logico che l'ala destra del partito riaffermi quelle che sono le necessità del momento, per le quali essa sente di dare il proprio leale appoggio al Governo in carica. L'essenza più vera del Congresso di Livorno per chi quelle assisi voglia guardare al disopra di ogni dettaglio e contingenza, con spirito scevro di passione, è appunto in questa coesistenza di due tendenze che, mentre non impediscono la proclamazione delle idealità di partito, non precisano la loro collaborazione al Governo.»

Da altri si osserva invece che i liberali di destra non possono rimanere ancora nel partito perchè essi ritengono necessaria una chiarificazione. Probabilmente, senza proclamare la scissione, essi proclamerebbero l'autonomia del gruppo, mettendo quindi la direzione del partito in condizioni di dover decidere in conseguenza.

Un "ponte„ per i costituzionali

Il *Corriere d'Italia*, commentando l'articolo di ieri del *Mondo*, nel quale era detto che ai liberali spetta ora l'iniziativa dell'azione, fa queste osservazioni:

«L'importanza di questa curiosa manifestazione è evidente. Gli oppositori costituzionali sentono il disagio della loro alleanza antifascista col sovversivismo antiborghese e antinazionali e afferrano la ciambella liberale di salvataggio. Essi confessano di non volere e di non poter prendere alcuna iniziativa, ma invocano apertamente un'iniziativa del gruppo liberale, che consenta loro di uscire decorosamente dalla prigione dell'Aventino. Quale iniziativa? La formazione di un'opposizione parlamentare. Torniamo così all'ipotesi di un'intesa fra giolittiani e deputati liberali disciplinati ai dettame del Congresso di Livorno, per un ritorno dei secessionisti a Montecitorio e per mettere alla prima occasione il Governo di fronte ad un voto di sfiducia. Che faranno i liberali? La scissione, se passassero alle opposizioni, non potrebbe essere a lungo ritardata. In verità quei liberali che hanno più lavorato alla scissione ne sembrano ora preoccupati e si affrettano ad accumulare postume dichiarazioni unitarie. Gli on. Soleri, Belotti e Giovannini, dopo aver spiegato tanto zelo nel rendere impossibile alla destra la convivenza nel partito, si meravigliano di una scissione. L'organo della fronda trova oggi che tutto può andare come prima e meglio di prima, e il sen. Albertini, che aveva pronunciato l'ostracismo alla destra e scagliato l'anatema contro il fascismo e il suo Governo, raccoglie le vele che aveva spiegate sul mare tempestoso della campagna antifascista nel porto tranquillo della collaborazione condizionata.»

Ma il *Mondo* replica all'organo del centro cattolico, smentendo le ipotesi del giornale per quanto si riferiscono agli oppositori costituzionali.

«Anzitutto noi non conosciamo l'opposizione liberale derivata da Livorno — scrive il giornale — ed anzi abbiamo constatato e constatiamo ancora che l'approvazione dell'ordine del giorno statutario fu accompagnata nel Congresso liberale da una persistente affermazione di distinzione dalle opposizioni. In secondo luogo, la secessione da Montecitorio ha per l'opposizione costituzionale ragioni morali profondissime, che non si barattano per utilità politiche, ma che potranno acquistarsi soltanto di fronte a soluzioni morali che oggi non sono nemmeno in vista. In terzo luogo, la dichiarazione del 27 giugno aggiungeva per la secessione giustificazioni attinenti alla situazione di fatto che un ritorno «sic et simpliciter» di un gruppo di opposizione farebbe supporre, o accampato con leggerezza oppure oggi non più sussistente per parte di quel gruppo, ipotesi entrambe da escludere. Infine, gli oppositori costituzionali sono dei galantuomini, i quali avendo partecipato con qualche responsabilità non di infimo ordine alle decisioni collettive delle opposizioni, non penserebbero certamente a sottrarsi in nessun caso alla disciplina che deriva da quelle decisioni collettive.»

Due o. d. g. del comitato delle opposizioni

Nel pomeriggio, alle 16, si è riunito a Montecitorio il comitato parlamentare delle opposizioni. Presenti per gli unitari: Baldesi, Turati, Treves, Labriola, Musatti e Basso; per i massimalisti: Vella, Cassinelli, Oro-Nobili; per i democratici: Amendola, Bencivenga e Molè; per i democratici-sociali: Morea e Facchinetti.

Il comitato ha continuato la discussione sulla situazione politica formatasi dall'ultima sua riunione e, dopo ampia discussione, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il comitato delle opposizioni parlamentari, riunitosi il giorno 8 ottobre 1924; constatato che il processo di isolamento nell'opinione pubblica del Governo e del partito fascista, iniziatosi col Congresso popolare di Torino, si è fatto sempre più imponente dal giorno in cui cadde Giacomo Matteotti, come dimostrano le manifestazioni dei combattenti ad Assisi e dei giornalisti a Palermo, del Congresso forense a Torino e di quello liberale a Livorno, dalle quali riunioni si sono levate voci a proclamare libertà di stampa, di riunione, di associazione, nonchè la cessazione di ogni milizia di parte, senza di che sarebbe vano sperare che il Parlamento possa considerarsi libero rappresentante del Paese in piena capacità di legiferare, controllare e giudicare qualsiasi Governo, che non può ritenersi, al contrario di quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio, all'infuori e al disopra della rappresentanza nazionale; riafferma unanimemente la solidarietà nell'azione dei partiti e dei gruppi aderenti al comitato delle opposizioni, sinchè le condizioni stabilite nella mozione del 27 giugno non siano attuate, ritenendo quei postulati il minimo indispensabile per restituire al Parlamento la sovranità e garantire il suo libero funzionamento».

Il comitato poi, presa in esame le particolari condizioni in alcuni centri d'Italia, ha approvato unanimemente il seguente deliberato:

«Il comitato delle opposizioni ha manifestato il suo rimpianto e il suo raccapriccio per tutte le violenze omicide, constatando che in luogo di calmarsi, il ritmo dell'illegalismo si va intensificando; rileva specialmente le brutalità che si consumano contro le lavoratrici del centro agrario di Molinella, dominato da un individuo notoriamente colpito di mandati di cattura, che restano costantemente ineseguiti per il favoreggiamento delle autorità locali e del Governo centrale; rileva ancora la gravità della situazione a Piacenza per le lotte intestine del fascismo culminante nell'assassinio di un mutilato fascista dissidente, che aveva denunciato un deputato locale come mandante di un grave delitto; confida che l'opinione pubblica voglia sorreggere l'autorità giudiziaria e di polizia nel compimento del loro dovere; rileva soprattutto le inframmettenze e le pressioni che tendono a far strame della giustizia al servizio della fazione dominante».

Un proclama degli arditi

Il comitato centrale della Federazione nazionale arditi, eletto dal terzo congresso nazionale, nell'iniziare i propri lavori, ha diretto agli arditi il seguente manifesto:

«Arditi! Nell'assumere, forti del vostro voto, la responsabilità di presiedere gli atti della nostra federazione, vi inviamo il più fraterno e cordiale saluto. La Federazione arditi affronta il suo quarto anno di poderosa vitalità, forte di un passato di durissime esperienze, con l'animo temprato alle prove più difficili, pronta a superare le difficoltà ed a travolgere gli ostacoli che si parassero sul suo cammino. E' nostro fermo intendimento di iniziare un periodo di operosità alacre, fecondo di affermazioni, che sia degno del vostro radioso passato. Sappiamo di potere contare sulla vostra disciplina e sulla vostra fiducia per il pieno assolvimento del mandato che ci avete commesso nella solennità del terzo congresso dell'arditismo italiano. Le direttive chiare, precise, inequivocabili espresse dal congresso con l'indirizzo politico permetteranno di sviluppare con azione energica, il nostro organismo, e di dimostrare, nell'ambito delle leggi dello Stato, come il programma politico che si propone di affrontare l'arditismo possa, pel suo contenuto etico e spirituale, profondamente inserirsi nella vita politica nazionale.

Le resistenze vane di alcune minoranze non rappresenteranno il ritmo della nostra marcia, poichè se vi è una Italia che si ostina a guardare il passato ed a rimanere tenacemente avvinta a forme di vita superata, vi è una Italia giovane che nella bellezza eroica del sacrificio, nel pieno convincimento del dovere doppiamente compiuto, nell'ardimento del suo animo intende puntare con decisione estrema verso un più grande, un più radioso avvenire. Arditi! Sia la vostra azione quotidiana opera di persuasione, di elevazione, di educazione del popolo: sia esempio vivo di disciplina verso gli interessi superiori del nostro Paese, esempio di alto senso civile che, superando passioni e tendenze, rifuggendo da bassi istinti di vendetta, unicamente si ispiri ad una concezione di vita più alta e più nobile, all'unità spirituale del nostro popolo glorioso, affinchè sulle miserie di un passato, l'Italia ritorni grande e maestra di civiltà per quel mondo. Arditi, salutiamo i morti lontani e vicini, coloro che balzarono nel cielo della gloria negli anni ardenti della nostra prima gioventù coloro che senza premio alcuno, se non il trionfo di una causa giusta e santa, caddero nell'ora triste ed angosciosa: salutiamoli in piedi i nostri morti, i morti per l'Italia, e giuriamo che saremo degni del loro olocausto. Viva l'Italia!».

Una nota ufficiosa
sulla posizione dei ministri liberali

ROMA, 8

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* pubblica:

«Alcuni giornali ed agenzie dell'estero, dopo il voto del congresso di Livorno, hanno incominciato a pubblicare telegrammi da Roma, secondo i quali quel convegno sarebbe per avere sviluppi politici importanti. Secondo tali notizie, nel Consiglio dei ministri di domani, si dovrebbe persino decidere la permanenza o meno, dei ministri liberali Sarrocchi e Casati nel Gabinetto. Abbiamo fondate ragioni di credere che tali illazioni e previsioni siano completamente fantastiche. Il ministro Casati tra l'altro, non è neppure iscritto al partito liberale. Le versioni surriferite, che non esitano a parlare di eventualità di crisi ministeriale, sia pure parziale, sono ritenute nei nostri ambienti politici evidentemente ispirate dal vano desiderio di qualche corrispondente o informatore non dotato certo di spirito profetico, mirante a presentare all'estero come indebolita la situazione italiana».

I dissensi fra i liberali bolognesi

BOLOGNA, 8

L'avv. Tassi Ernesto, uno degli esponenti della sezione bolognese del partito liberale, ha inviato la seguente lettera all'avv. Agostino Pedrazzi, presidente della locale sezione del partito liberale, assertore dell'ordine del giorno approvato dal Congresso di Livorno:

«Debbo esprimere il mio più aperto dissenso all'ordine del giorno che nella votazione del recente Congresso di Livorno, ha trovato unanime la rappresentanza di Bologna, ordine del giorno che a mio avviso non trova rispondenza nei termini e nella portata politica in quello che fu il voto quasi unanime testè deliberato nell'assemblea della sezione. Debbo esprimere altresì il mio rammarico, che alla corrente favorevole alla collaborazione aperta e dichiarata al Governo di Benito Mussolini, la quale corrente in seno alla sezione conta numerosi e non trascurabili fautori, non sia stato concesso di far sentire la propria voce. E poichè non mi sento di mettermi in marcia verso l'Aventino, e d'altra parte la collaborazione coperta dalla foglia di fico non la capisco, le presento la mia rinunzia da membro del consiglio di codesta sezione. Con deferenza e ossequio mi creda: Avv. Tassi Ernesto».

L'accordo agrario raggiunto nel Ferrarese

FERRARA, 8

In una riunione tenutasi ieri alla Camera sindacale di Ferrara, cui presenziarono l'on. Rossoni, presidente delle corporazioni fasciste, e l'on. Racheli, segretario della corporazione d'agricoltura, si è raggiunto l'accordo per il patto agrario 1924-1925.

Le trattative, durate parecchi giorni, hanno portato a notevoli miglioramenti in favore della classe lavoratrice, rispetto al patto di lavoro dello scorso anno, miglioramenti che furono consentiti di buon grado dai rappresentanti dei datori di lavoro.

Costoro sono stati vivamente esortati ad intensificare le semine del grano, poichè il problema granario, riveste oggi carattere di grande importanza nazionale. La federazione fascista, ha pubblicato un invito analogo per gli agricoltori. A discussione ultimata, l'on. Rossoni ebbe ad esprimere il proprio elogio per il sindacalismo ferrarese, che si mantiene ancora all'avanguardia delle organizzazioni economiche italiane.

Un giudizio francese sulla situazione italiana

PARIGI, 8

Il *Quotidien* che non è tenero per i liberali italiani, attribuisce però una grande importanza al voto del Congresso di Livorno. Il voto del partito liberale italiano — dice l'organo radicale socialista — è interessante non tanto in se stesso, quanto per il suo valore di indizio. Il partito liberale italiano è un partito medio, timorato, che di solito si adatta a qualsiasi regime cercando di venire a patti. Esso difende la Costituzione con debolezza e le sue concezioni o idee democratiche non sono prive di riserve.

Quando l'on. Mussolini fece il suo colpo di Stato, il liberalismo non ebbe nè il coraggio, nè il desiderio di impegnare la lotta ed i grandi capi liberali hanno sostenuto apertamente l'on. Mussolini non già perchè avessero una ammirazione particolare per lui e per i suoi procedimenti, ma perchè ritenevano prudente attendere tempi migliori. Il Congresso di Livorno reca impressioni nuove e non è senza motivo che fascisti ed antifascisti avevano fatto in anticipo intorno ad esso un grande chiasso. E' risultato che indarno l'on. Mussolini aveva dato prova di un disdegno altezzoso dicendo che il liberalismo non contava più, indarno l'on. Mussolini nel suo discorso a Milano ha tentato di intimidirlo parlando dell'impotenza della libertà e del suo disprezzo per i voti parlamentari.

I filofascisti sono riusciti soltanto a raccogliere un terzo dei voti, e gli antifascisti hanno avuto una grande maggioranza per rivendicare le libertà pubbliche, il rispetto della costituzione, la restaurazione della autorità municipale e la soppressione della Milizia. La circoscrizione delle parole non muta il significato. Se i liberali si atteggiano ad oppositori è perchè sentono che le circostanze sono propizie. Essi mancano di coraggio, ma appunto per questo il loro voto ha una grande importanza.

Per la P. S. in Sicilia
Un'adunanza di prefetti a palazzo Viminale

ROMA, 8

Iersera a palazzo Viminale ha avuto luogo, sotto la presidenza del ministro dell'Interno on. Federzoni e con la partecipazione del sottosegretario di Stato on. Grandi, un'adunanza dei prefetti delle province di Caltanisetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani, convocati per definire le modalità di esecuzione dei provvedimenti recentemente deliberati per il pieno ristabilimento della P. S. in Sicilia. All'adunanza ha preso parte anche il capo della polizia, comm. Crispo Moncada. L'on. Federzoni ha riconfermato che il Capo del Governo intende assolutamente adempiere all'impegno di onore volontariamente assunto verso le generose popolazioni siciliane per la restaurazione del rispetto della proprietà e della tranquillità dei cittadini in quella terra, ed ha illustrato il carattere e la portata dei provvedimenti, indicando i criteri direttivi che dovranno assicurarne una pronta ed efficace applicazione, su una base di una armonica collaborazione di tutti gli organi responsabili della tutela dell'ordine pubblico dell'isola, con le speciali funzioni integratrici assegnate al prefetto comm. Mori. L'adunanza è proseguita ed avrà termine nella giornata di oggi, in guisa che domani i funzionari convenuti in Roma possano ripartire per le rispettive residenze.

Eccezionali misure d'ordine a Piacenza
dopo l'uccisione del dissidente Lertua

PIACENZA, 8

L'autorità di P. S. ha proceduto oggi alle indagini intorno al delitto avvenuto nella note di lunedì a Mortizza, nel quale è rimasto vittima il fascista dissidente e mutilato di guerra Ercole Lertua. Non si hanno notizie precise intorno ai risultati dell'inchiesta che del resto è nella prima fase. L'autorità deve procedere molto guardinga, giacchè il delitto ha vivamente acuito il dissidio esistente tra i fascisti piacentini. Da parte dei dissidenti non si manca di affermare che il Lertua è rimasto vittima di un delitto per odio di parte, mentre i fascisti ufficiali respingono sdegnosamente tale accusa che essi affermano formulata dai loro avversari per dare sfogo al loro odio e alla volontà di vendetta. Questa situazione ha creato uno stato di cose grave tra le due parti.

Oggi Piacenza è stata percorsa da pattuglie di carabinieri. Compagnie di truppa erano state dislocate nei punti centrali e in talune zone periferiche, pronte ad essere chiamate in ogni caso di necessità; ma fortunatamente non si hanno a deplorare conflitti gravi. L'autorità di P. S. ha proceduto al fermo di una ventina dei dissidenti fra i più in vista, trattenendoli in Questura. Il gruppo degli arrestati ha protestato.

Oggi è stata eseguita l'autopsia del Lertua. E' stato constatato che il giovane morì in seguito ad un colpo di bastone che gli sfondò un occhio e gli fratturò la scatola cranica. Un altro colpo gli spezzò il mento e quasi tutti i denti. Quando il suo compagno di letto, il Soleri, potè approntare i primi soccorsi, il Lertua era ancora in vita e avrebbe voluto parlare, ma il sangue gli fece grumo alla gola e il disgraziato non potè pronunciare nemmeno una parola. Pochi minuti dopo moriva. I medici hanno constatato che il Lertua portava traccie di violenza al collo e alla spalla. I funerali si faranno domattina.

Nuove norme per gli stranieri
allo studio in Svizzera

ZURIGO, 8

Oggi il Consiglio degli Stati si è occupato della legislazione relativa ai permessi di soggiorno e di domicilio agli stranieri. Permessi che prima della guerra venivano concessi nei singoli Cantoni, con enorme variante dall'uno all'altro, furono oggetto durante il periodo bellico, di intervento del Governo federale il quale credette necessario unificare le norme e renderle rispondenti all'eccezionale periodo. L'odierna riunione del Consiglio degli Stati ha avuto lo scopo di abrogare la legislazione eccezionale e di riportare l'urgente materia nei limiti della costituzione. E' stato deciso di presentare all'approvazione plebiscitaria del popolo svizzero un'aggiunta alla costituzione, la quale conferisca al Governo federale il diritto di legiferare circa la polizia degli stranieri, pur lasciando a singoli Cantoni una certa libertà di applicare delle norme interne. Dalle dichiarazioni fatte dal relatore durante la discussione, si rileva infatti che i vari Cantoni saranno liberi di negare il permesso di soggiorno a stranieri non desiderati e di regolare la durata dei soggiorni concessi.

Il Gabinetto Macdonald battuto
364 voti contro 198

LONDRA, 8 notte

La seduta alla Camera dei Comuni si è iniziata alle 11 in un ambiente di nervosismo. Il presidente ha dovuto fare parecchi richiami all'ordine. L'aula è gremita; le tribune diplomatiche e dei giornalisti sono affollatissime.

La battaglia oratoria si inizia con un discorso di sir Robert Horne, che parla a nome del partito unionista, facendo le veci di Baldwin. Egli propone la mozione che suona censura al Governo per aver permesso la sospensione del procedimento penale contro il comunista Campbell. L'oratore pone in rilievo la contraddizione in cui sarebbe caduto il procuratore generale circa la responsabilità del Campbell, in qualità di direttore del giornale che ha pubblicato l'istigazione all'ammutinamento dell'esercito e della flotta, e chiede luce completa, esortando la Camera a votare, oltre alla censura unionista, anche l'emendamento liberale per una commissione d'inchiesta, qualora il Governo rifiutasse le spiegazioni richieste.

La difesa del Governo

Prima che il Procuratore generale intervenga col suo discorso in difesa del Governo, Macdonald sente il bisogno di correggere alcune sue dichiarazioni precedentemente fatte alla Camera. E' perfettamente vero che il caso Campbell fu discusso da lui insieme con gli altri membri del Gabinetto, quando la stampa d'opposizione richiamò l'attenzione pubblica sui fatti avvenuti: però egli espresse l'opinione che la materia dovesse essere lasciata completamente all'autorità competente. Con questa dichiarazione il Primo ministro ha ammesso quello che prima aveva chiaramente negato, cioè di avere esaminato la questione da un punto di vista politico prima che il Procuratore generale prendesse la decisione di ritirare l'accusa contro il Campbell.

La difesa del Governo, fatta dal Procuratore generale, sir Patrick Hastings, non riesce troppo convincente e più volte suscita rumori sui banchi dei liberali e dei conservatori. Il disappunto dipende dalla grande aspettazione che i ministeriali avevano fatto sorgere, divulgando che l'oratore avrebbe fatto rivelazioni documentate, che avrebbero suscitato grande sorpresa ed avrebbero completamente scagionato il Governo. La difesa del Procuratore generale si è basata su tre punti principali: 1) che vi sono precedenti per il ritiro di accuse consimili; 2) che nell'articolo incriminato non v'erano intenzioni sovversive, quantunque a prima vista fosse sorta la convinzione del contrario; 3) che il Campbell non aveva responsabilità piena, perchè il giornale dipende da un ufficio di direzione, che dipende a sua volta dal comitato esecutivo del partito comunista.

Nonostante l'insuccesso dell'oratore a convincere la Camera, egli è riuscito ad esporre davanti ad essa fatti e dati in abbondanza e ad illustrare documenti, che dimostrano come il Procuratore generale siasi preoccupato di fare una completa indagine.

Il voto di sfiducia

Mentre telefono, la seduta continua. La discussione deve ora giungere alle sue conclusioni, che consistono nel giudizio che i singoli deputati faranno dei fatti loro esposti, quantunque per disciplina di partito essi non possano fare a meno di seguire le istruzioni dei propri «leaders».

Dopo che Macdonald avrà pronunziato le sue dichiarazioni, si passerà ai voti sulla mozione di censura unionista. Il passaggio della mozione significherebbe la necessità per il Governo di dare le dimissioni, cosicchè se anche i liberali votano contro il Governo, le conseguenze potrebbero essere limitate ad uno scacco personale del Primo ministro. Invece il pericolo per il Ministero consiste nell'emendamento che i liberali hanno proposto alla mozione unionista, per chiedere l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta e che dovrebbe raccogliere naturalmente i voti liberali e quelli unionisti.

Per salvare il Ministero vi sono due modi: o Simon, il presentatore, ritira il suo emendamento, o il grosso dei liberali si astiene dalla votazione. Si esclude l'assurdo che i liberali votino contro la propria mozione, seguendo l'esempio dei 23 deputati dissidenti del gruppo; ma una via intermedia consisterebbe nella presentazione di una nuova mozione, con cui la Camera, udite le giustificazioni del Governo, confidi nel proseguimento delle indagini e nel riesame della materia da parte del ministro competente. Per questa via di soluzione, si adoperano in questo momento nei corridoi di Westminster parecchi deputati di buona volontà.

Il voto ha avuto luogo alle 23.15. La mozione unionista è stata respinta con 359 voti contro 198. La Camera procedeva poi allo scrutinio sull'emendamento liberale, che è stato adottato con 364 voti contro 198. Il Governo è battuto e lo scioglimento del Parlamento è probabile. I conservatori hanno votato in blocco con i liberali. La Camera si è aggiornata dopo la proclamazione dello scrutinio.

Il prossimo riconoscimento dei Soviet
da parte della Francia

PARIGI, 8

La commisisone incaricata di studiare il testo del documento che consacrerà il riconoscimento da parte del Governo francese del Governo dei Soviet, con le riserve che tale questione comporta, ha tenuto la sua prima riunione nel pomeriggio, al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza del senatore De Monzie. Di questa commissione fanno parte il deputato Delbos, che rappresenta i suoi colleghi della Commissione degli Esteri della Camera: l'ex console generale di Francia in Russia sig. Granard, che apporterà alla conferenza la sua conoscenza degli attuali dirigenti della Russia, presso la quale egli ha rappresentato la Francia fino all'ottobre 1918; il sig. Romageot, giurista al Quai d'Orsay, il quale asseconderà i delegati dal punto di vista giuridico, ed in fine l'ambasciatore francese a Pietrogrado sig. Noulens, che difenderà gli interessi dei portatori di titoli francesi in Russia.

Apparisce chiaramente in questo momento che la ripresa delle relazioni con la Russia annunziata dal Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni ministeriali del 17 giugno non è più che una questione di tempo e di forma. La commissione è appunto incaricata di trovare la formula che permetta di riconoscere la esistenza del Governo bolscevico, e di scambiare con questo delle vedute senza abbandonare nessuno dei diritti che a varie riprese la Francia ha rivendicato. Se anche nello stato attuale della Russia le relazioni commerciali hanno poca probabilità di avere una grande attività, è opinione generale in questi circoli politici che alla Francia importa avere un rappresentante che possa intervenire in avvenire a favore dei sudditi francesi in Russia; ed il carattere ridotto delle trattazioni economiche possibili non può essere un ostacolo per l'invio di un personale consolare in Russia, poichè la debolezza degli scambi della Francia anche in paesi come l'Afganistan non ha mai impedito al Governo francese di essere colà rappresentato.

I plenipotenziari francesi, che saranno incaricati ulteriormente di discutere con quelli della Russia, l'applicazione della formula che la Commissione avrà trovato, assumeranno una posizione di attesa osservando tutte le possibilità avvenire, come precisava di recente uno dei delegati. Il fatto che i plenipotenziari francesi studino con quelli russi lo stabilimento di un «modus vivendi» tra i due paesi non pregiudicherà affatto i sentimenti del Governo di Parigi nei riguardi di quello della Russia.

Le truppe del Governo vittoriose a Shanghai?

LONDRA, 8

Telegrafano da Pechino che l'offensiva mancese nel Shanghai Kwan sarebbe stata arrestata dalle truppe del Governo. Un sottomarino britannico ed una nave da guerra del Cile sono giunti a Shanghai. Secondo notizie da Kharbin, una commissione mista russo-cinese avrebbe assunto l'amministrazione della ferrovia della Cina orientale.

Un rapporto pubblicato dal quartiere generale di Chiang Tso Lin, dichiara che due divisioni della provincia di Kili sono state disperse dalle forze mancesi.

Secondo invece un dispaccio da Washington, le truppe di Pechino hanno subito nuovamente una catastrofica sconfitta nei pressi di Ling Jan. Ciang Tso Lin ha fatto oltre 10.000 prigionieri catturando ingentissima quantità di materiale guerresco.

Notizie giunte da Kalimpong nel Bengala, recano che, secondo le voci correnti a Lhassa, la città sacra agli indiani e capitale del Tibet, la Cina o piuttosto qualcheduno dei suoi governatori starebbe di nuovo gettando sguardi di cupidigia sul Tibet. A Lhassa si conterebbe su un tentativo non remoto da parte della Cina di restaurare la sua sovranità in quelle regioni.

La conferenza italo-jugoslava
che si inaugurerà oggi a Venezia

VENEZIA, 8

Al palazzo Corner, sede della prefettura, nel gran salone della Deputazione provinciale, appositamente trasformato, comincerà domani la conferenza italo-jugoslava. I rappresentanti i due paesi saranno una quarantina circa tra delegati ed esperti. Com'è noto la conferenza si propone la liquidazione di tutte le questioni economiche connesse al trattato italo-jugoslavo del 1923, che assicurando Fiume all'Italia, poneva la base della convivenza tra i due popoli. Inoltre è atteso con vivissimo interesse l'incontro fra l'on. Mussolini e il ministro degli Esteri, Marinkovic, incontro annunziato per la prima metà del mese corrente.

La delegazione italiana alla conferenza è così composta: sen. Ferdinando Quartieri, presidente; generale Alessandro Bodrero, r. ministro a Belgrado, delegato; gr. uff. Iginio Brocchi, consigliere di Stato, delegato; gr. uff. Michele Castelli, consigliere di Stato, delegato; cav. di gr. croce Ludovico Luciolli, consigliere di Stato, delegato; conte Eugenio Barbarich, generale di brigata, delegato; gr. uff. Giovanni Nicotra, ispettore all'Economia Nazionale, delegato. Alla delegazione saranno aggregati esperti per le diverse questioni tecniche delle quali la conferenza dovrà occuparsi.

Le trattative di Marx con i partiti
per una nuova combinazione ministeriale

BERLINO, 8

Il Cancelliere Marx ha annunciato a tutti i partiti tedeschi che per una collaborazione col Governo attuale, bisogna rimanere fermi sulle seguenti direttive di politica: 1) La costituzione di Weimar rimane la base dell'attuale regime. 2) Le direttive della politica estera sono fissate dagli accordi di Londra per le riparazioni e dalla partecipazione alla Lega delle Nazioni se saranno accettati i postulati fissati dal memorandum tedesco alle grandi potenze. 3) I pesi economici delle riparazioni dovranno essere ripartiti secondo giustizia tra le varie classi sociali. Uno dei compiti più importanti del Governo dev'essere nello sviluppo della legislazione sociale nei limiti concessi dalle finanze dello Stato. 5) La politica economica deve mirare all'aumento della produzione; lo Stato deve però evitare ogni intervento non indispensabile nella vita economica della naziono. 6) Nei prossimi accordi commerciali trovare nuovi sbocchi alla produzione tedesca e bisogna cercare di ottenere la clausola della nazione più favorita.

Stasera sono state comunicate al Cancelliere le risposte dei principali partiti alla linea direttiva da lui fissata per una collaborazione col Governo. I conservatori accettano queste direttive, ma domandano una educazione cristiana della gioventù, volendo con questa forma accentuare la loro politica antisemita. Si esige inoltre che si dichiari ufficialmente che la Germania non riconosce più l'articolo del Trattato di Versailles che le attribuisce la responsabilità della guerra. Quanto ai social-democratici, essi sarebbero favorevoli allo scioglimento del Reichstag a breve scadenza e le nuove elezioni. Ora rimane di vedere come il Cancelliere Marx intende risolvere la crisi politica attuale.

Il successore di Hussein sul trono d'Arabia

ROMA, 8

La Legazione d'Arabia ha ricevuto un telegramma del Presidente del Consiglio dei ministri, Abdullah Siray, il quale annuncia ufficialmente che in seguito all'abdicazione del Re Hussein, il principe ereditario è salito al trono, sotto il nome di Aly I.

Un disastro ferroviario a Santa Margherita Ligure

Il deragliamento del treno di lusso Londra-Parigi-Roma - Sei morti e numerosi feriti

Le prime notizie del disastro

GENOVA, 8

Il treno di lusso Londra-Parigi-Roma, che passa da Genova alle 12.10, mentre attraversava, alla velocità di 30 chilometri all'ora, la stazione di Santa Margherita Ligure, per cause non ancora precisate, deragliava. Il bagagliaio rimaneva attraverso il binario e veniva completamente sfasciato dai vagoni che lo seguivano. Di questi, i primi tre si abbattevano dal lato opposto provocando l'arresto violento delle altre carrozze che subirono soltanto lievi danni.

Urla altissime di spavento e di dolore si levarono da quel groviglio di ferri contorti, mentre quelli fra i passeggeri che erano rimasti incolumi cercavano di liberarsi. Accorsero immediatamente il personale della stazione ed i carabinieri di servizio, per l'opera di soccorso.

Il numero dei feriti e dei contusi è rilevante. Purtroppo si hanno da deplorare non meno di sei morti. I cadaveri sono stati tosto estratti dalle macerie: sono quelli del capotreno, del macchinista, del fuochista e di tre passeggeri; non si conoscono ancora i nomi delle vittime. I feriti sono almeno una quindicina, dei quali tre gravi. Da Genova sono partiti immediatamente treni di soccorso, reparti di truppa e tutte le associazioni di pubblica assistenza, ed è anche partito il Procuratore del Re per una inchiesta giudiziaria. Nel treno si trovavano oltre 60 viaggiatori, quasi tutti stranieri.

L'organizzazione dei soccorsi

A pochi minuti di distanza partivano per Santa Margherita Ligure due treni di soccorso con due medici ed una grande quantità di materiale sanitario.

Ci siamo subito recati in automobile sul luogo del disastro e lungo il percorso incontriamo numerose automobili e camions con carabinieri e militi nazionali che dai diversi comuni si recano al luogo del disastro a portare soccorso e man forte per sollecitare il lavoro di aiuto e di sgombero. Nei pressi della stazione di Santa Margherita, una folla enorme, trattenuta a stento dai carabinieri, ostruisce il passaggio alla stazione. Con fatica riusciamo ad aprirci il varco e a raggiungere l'ingresso della stazione, dove è un brulichio di ferrovieri, carabinieri, militi e volonterosi che lavorano per lo sgombero del materiale. Vediamo la gigantesca locomotiva del diretto, il tender e i resti dei tre vagoni rovesciati sul primo binario in un ammasso confuso di rottami. Poco discosto, un carro quasi privo delle pareti che mostra una confusione di bauli di varie forme; è il bagagliaio, anzi era un bagaglio del treno di lusso sganciatosi al momento del disastro dal tender e rimasto come un cuneo tra la macchina rovesciata e il resto del treno, facendo sì che soltanto tre carrozze si abbatterono, mentre le altre rimasero in piedi.

Un manovale ci informa che egli fu testimone del disastro, poichè si trovava sotto la pensilina della stazione per veder passare il treno di lusso. Il diretto giunse in perfetto orario. La locomotiva, dato il fischio regolamentare, sbucava dalla galleria che precede la stazione e avanzava a grande velocità, quando, ad un tratto, diede uno sbalzo rovesciandosi da un lato. Il bagagliaio si ribaltava e deragliava come un cavallo imbizzarrito, ponendosi di traverso sul binario e rimanendo fracassato dall'urto dei vagoni susseguenti che proseguirono ancora per un certo tratto la corsa.

Le prime due carrozze ed il vagone ristorante, fatti ancora alcuni metri, si abbatterono sul lato opposto a quello dove giaceva la locomotiva. Trascorsi pochi istanti di pauroso silenzio, si innalzarono urla di terrore ed invocazioni di soccorso, mentre dalla locomotiva si sprigionava con assordante fragore il vapore dalle valvole apertesi. Frattanto, dagli sportelli delle vetture, uscivano terrorizzati quei viaggiatori che erano rimasti incolumi.

Alla notizia della catastrofe accorreva alla stazione una folla di cittadini di Santa Margherita, che si diede a liberare i viaggiatori rimasti prigionieri nei vagoni capovolti. Fu subito telefonato a Genova e a tutti i comuni vicini, invocando soccorsi. In pochi minuti, radunati dal segretario politico del fascio locale, accorrevano i fascisti di Santa Margherita che, insieme ai carabinieri, si misero a fare argine alla folla e a prestare i primi soccorsi. Organizzate le squadre sotto la direzione del capostazione e del tenente dei carabinieri, fu subito iniziata l'opera di estrazione dei disgraziati viaggiatori rimasti fra i rottami della locomotiva e dei tre vagoni rovesciati.

Scene pietose e macabre

Dai resti del vagone ristorante partivano gemiti strazianti. Dopo non pochi sforzi, fu estratto per primo dai rottami il gr. uff. Gustavo Padoa, di Firenze. Il poveretto respirava ancora, ma, trasportato all'ospedale di Santa Margherita, dopo qualche ora spirava senza profferir parola. Dallo stesso vagone fu estratto il corpo di una signora dell'apparente età di 60 anni, privo della testa, che fu rinvenuta poco distante in una pozza di sangue. La signora fu riconosciuta dal personale della compagnia dei vagoni-letto per la spagnola Luigana Valles, proveniente da Parigi. Mentre altre squadre lavoravano alla rimozione dei rottami degli altri vagoni, furono sentite grida partire dal bagagliaio e dai rottami venne estratto un ragazzo, lo sguattero Sailard, che aveva riportato numerose scottature. Esso avvertì che nel bagagliaio si trovava il capo conduttore del treno, Collatino Pignotti, che era stato colpito da una parete del bagagliaio. Il Sailard aveva cercato di portargli soccorso, ma presto fra i rottami non aveva potuto muoversi ed aveva assistito terrorizzato alla morte del capo conduttore. Il corpo del disgraziato Pignotti fu estratto con grande stento.

Lunga e difficile fu l'operazione per trarre fuori dai rottami della locomotiva il macchinista ed il fuochista, essendo i rottami stessi ardenti per il vapore ed i pezzi di carbone acceso sparsi su di essi. Dopo due ore di ininterrotta fatica, fu potuto mettere allo scoperto il corpo del fuochista Marcello Conti, quasi denudato ed orribilmente ustionato per tutto il corpo. Il disgraziato, trasportato nella stazione, fu rianimato con qualche cordiale, ma potè appena pronunziare qualche parola per raccomandare la sua famiglia e poco dopo spirava. Procedendo nell'opera di salvataggio, furono tolte dai rottami della locomotiva due gambe ed una mano. I miseri resti furono raccolti pietosamente in attesa di poter identificare il corpo al quale appartenevano. Fino a stasera non si è potuto estrarre dalle macerie il corpo del macchinista, la cui testa, orribile spettacolo, spunta fuori stretta come in una morsa dai rottami. Il disgraziato, certo Emilio Puccioni, che apparteneva al deposito di Pisa, come il fuochista Conti ed il capo treno, ha una mano raggrinzata sul Westinghouse, ciò che dimostrerebbe che egli, avuta la sensazione del disastro, abbia cercato, ma invano, di dare il freno a vapore.

I feriti

Il numero dei morti è stato accertato a sei, dei quali soli cinque sono stati identificati, essendo il sesto cadavere estratto in condizioni pietosissime. I feriti sono il cameriere della vettura ristorante Attilio Bensa, di Antonio, d'anni 25, da Aosta, guaribile in dieci giorni; il cuoco Roberto Lewy, abitante a Parigi, guaribile in quindici giorni; lo sguattero Raimondo Sailard, abitante a Parigi, guaribile in quindici giorni; Miss Ellen Difsen, di Glasgow, guaribile in cinque giorni; Miss Flettel Willinis, guaribile in dodici giorni; Maddalena Kerr, da Roma, guaribile in quattordici giorni; sua figlia Sofia Cominelli, da Roma, guaribile in sei giorni; Seine Hirst, di Londra, guaribile in otto giorni; Clizio Calderon, di Barcellona, guaribile in otto giorni; Jean Relatier, di Parigi, guaribile in otto giorni; A. R. Heuschl, di New York, guaribile in due settimane; Elisa Felli, guaribile in nove giorni. Alcuni dei feriti sono stati medicati sul posto, altri, dopo le prime cure furono condotti all'ospedale di Genova.

I cadaveri sono stati allineati nella sala d'aspetto della stazione e coperti con lenzuoli. Intorno alla stazione continua a fermarsi una folla enorme trattenuta dai carabinieri e dalla Milizia.

Il transito dei treni non è stato interrotto, poichè è completamente libero il secondo binario di corsa sul quale ha già transitato l'accelerato in partenza da Genova dopo il treno deragliato.

Le cause della catastrofe

GENOVA, 8

Il treno di lusso proveniente da Parigi e diretto a Roma, aveva oggi lasciato la stazione stessa alle 12.40, con oltre una mezza ora di ritardo.

Si ritiene, dai primi accertamenti delle autorità, che il disastro di Santa Margherita sia stato causato appunto dal fatto che il macchinista, nel desiderio di ricuperare il tempo perduto, abbia spinto il treno ad una velocità superiore a quella consentita dalla linea.

Appena oltrepassata la stazione di Santa Margherita, la locomotiva deragliò, rovesciandosi da un lato e trascinandosi dietro il tender ed il bagagliaio, il quale ultimo, rimasto attraverso il binario venne addirittura scavalcato dai vagoni che seguivano, e tre dei quali, dopo aver proseguito per un breve tratto di percorso si abbattevano alla loro volta, mentre i pochi altri che seguivano si arrestarono violentemente subendo danni non indifferenti.

L'istruttoria per il delitto Casalini

Si avranno prossimi colpi di scena?

ROMA, 8

L'isrtuttoria per l'assassinio dell'on. Casalini, scrive il *Popolo d'Italia* volge ormai al suo termine. L'opera del giudice istruttore ha potuto stabilire anche le minime circostanze del fatto nella sua preordinazione ed esecuzione e mettere in piena luce la responsabilità dell'imputato principale e dei suoi complici. Giovanni Corvi non è un alcoolizzato, nè un demente, nè un facile ad essere suggestionato. Giovanni Corvi non aveva, all'epoca in cui fu preparato e compiuto il delitto, con una freddezza spaventosa, con un'attesa paziente dell'opportunità e dell'occasione, la mente sconvolta per la tragica morte dell'oste di Borgo Pio. Egli è il criminale che ha individuato nell'uomo buono, mite e nobile, nel suo benefattore, solamente perchè militante in un campo opposto al suo, il nemico che sognava sopprimere per vendicare un delitto che le fantasie eccitate descrivevano con tanti orrori di particolari inesistenti. In questo proposito di vendetta è stato rafforzato piuttosto che dissuaso dai suoi complici che ingrandivano in lui la figura del vendicatore. Il modo come il Corvi si è difeso, la normalità del suo carattere confermata da numerosi testimoni, la prova raggiunta che in quell'incontro il Corvi non era neppure ubriaco, il modo come il delitto è stato preparato ed eseguito hanno escluso ogni dubbio nell'animo dei magistrati inquirenti sulla sua pretesa malattia mentale. La domanda di perizia, ci si assicura sia stata o sta per essere raggiunta. Vi è un punto ancora nell'istruttoria, sul quale si accentrano le indagini della polizia giudiziaria, mentre anonime dettagliate hanno descritto convegni del Corvi con misteriosi individui in certe osterie di un certo quartiere popolare di Roma. Non è improbabile che potremo avere qualche improvviso colpo di scena.

La morte dell'on. Cermenati

ROMA, 8

Ieri notte è morto a Castel Gandolfo l'on. Cermenati. L'on. Cermenati, nato a Lecco nel 1868, era una delle figure più autorevoli della democrazia liberale. Fu deputato per la Lombardia nelle legislature 23, 24, 25, 26. Era uno scienziato di valore. Insegnava storia delle scienze naturali nella R. Università di Roma. Fedelissimo all'on. Marcora, quando entrò alla Camera fece parte del gruppo radicale. Nel 1918 l'on. Orlando gli affidò il sottosegretariato dell'Assistenza militare. Durante la guerra fu volontario degli alpini. L'on. Cermenati si era anche dedicato agli studi vinciani, volgarizzando in articoli di riviste e dotte monografie le multiforme manifestazioni del genio leonardesco.

Le impressioni a Lecco

LECCO, 8

La notizia della morte dell'on. Cermenati, recata a Lecco da un telegramma, destava nella cittadinanza profonda costernazione in ogni ceto e in ogni classe sociale. Nel palazzo municipale veniva issata la bandiera a mezz'asta e il commissario prefettizio faceva affiggere un manifesto alla cittadinanza, disponendo che i funerali, che seguiranno a Lecco, vengano fatti a spese del comune. Un altro manifesto è stato pubblicato dal circolo democratico del quale l'on. Cermenati era socio onorario. Ha avuto poi luogo un triste pellegrinaggio alla casa paterna dell'estinto, di numerosi cittadini desiderosi di porgere l'espressione del dolore alla settantenne madre dell'on. Cermenati.

L'azione per l'assestamento della Depositenbank

Le collezioni d'arte di Camillo Castiglioni

VIENNA, 8

Ieri mattina Camillo Castiglioni è stato nuovamente interrogato dal giudice istruttore. Le cinque grandi banche, interessate all'azione di risanamento della Depositenbank, in una riunione tenuta ieri hanno discusso intorno all'ammontare dell'indennità dovuta dal Castiglioni alla banca. E' stata decisa la nomina di un giudizio arbitramentale, del quale dovrebbero far parte il direttore generale della «Laenderbank», Rötter, il presidente della Camera di commercio, Weissenstein, e il direttore generale della Banca Nazionale, Brauneis. Castiglioni ha presentato delle contropropposte.

Si dice che uno dei maggiori creditori, l'industriale Lederer, non sarebbe alieno dall'addivenire ad un compromesso.

Secondo la *Stunde*, l'Ufficio federale artistico ha informato il Governo che le collezioni d'arte del Castiglioni sono soggette alle disposizioni della legge sulla protezione del patrimonio artistico, e che quindi non possono essere alienate all'estero.

Le trattative con la Banca Commerciale Italiana non sono interrotte

VIENNA, 8

A quanto informa la *Neue Freie Presse*, il delegato della Banca Commerciale Italiana, Rossi, è partito ieri sera alla volta di Milano per riferire sul giudizio da lui formatosi a Vienna nei riguardi dell'affare Castiglioni e sulle trattative da lui condotte con il Governo e con la Depositen Bank. Il Rossi arriverà questa sera a Milano e domani avrà un colloquio col direttore generale Toeplitz al quale si attribuisce un'importanza decisiva. La partenza di Rossi da Vienna non significa rottura delle trattative ma deve considerarsi come l'inizio di una nuova fase. Molto probabilmente il Rossi, ancora venerdì mattina partirà da Milano e arriverà sabato a Vienna. Se le trattative effettivamente giungeranno in una fase risolutiva, secondo ogni probabilità il direttore generale della Banca Commerciale Italiana comm. Toeplitz giungerà nel corso della prossima settimana a Vienna.

Gli affari della banca monarchica di Vienna

60 milioni per un giro di propaganda in America

VIENNA, 8

Il crollo della Banca Nordico-Austriaca, dato il suo complicato retroscena monarchico-affaristico, è passato in prima linea nella cronaca degli scandali finanziari viennesi. L'attività dei dirigenti della banca è caratterizzata da numerosi episodi che vengono ora in luce e che offriranno abbondante materia d'indagine all'autorità giudiziaria. Così si apprende che il direttore Waldegg aveva concesso, prelevandola dai fondi dell'istituto, una sovvenzione di 60 milioni di corone a una signora, Elisabette Urban, per un giro di propaganda in America a favore degli Absburgo. La Urban aveva preso impegno di piazzare negli Stati Uniti azioni della Banca Nordico-Austriaca. In realtà essa non riuscì a vendere che 200 azioni, per una somma complessiva di 90 dollari.

I maggiormente danneggiati dal fallimento sono gli stessi consiglieri d'amministrazione dell'istituto. Essi vantano crediti per circa 7 miliardi. Il direttore Waldegg, che è stato arrestato ieri, si chiamava in origine Welkobratzky ed è di nazionalità czecoslovacca. Compromesso risulta pure l'ex ministro della Difesa Nazionale ungherese, generale Czapp.

I danni della carestia e delle inondazioni in Russia

MOSCA, 8

Si è ieri inaugurata la seconda sessione del Comitato esecutivo centrale panrusso dei Soviet. Sono agli ordini del giorno i risultati del raccolto, l'aiuto ai danneggiati dallo scarso raccolto e agli inondati di Leningrado, i rapporti dei commissariati del popolo sulla delimitazione nazionale dell'Asia e altre questioni. Alla inaugurazione ha partecipato il corpo diplomatico che specialmente si è molto interessato alla relazione sui risultati del raccolto.

All'assemblea del Comitato esecutivo è stato presentato un rapporto del supplente commissario dell'Agricoltura, Svidersky. Questi dichiara che le cause della scarsità del raccolto non sono soltanto le meteorologiche, ma che essa è dovuta anche alle forme antiquate dei sistemi di coltivazione. Sono danneggiate 12 provincie con una popolazione di circa 7 milioni di abitanti e con una superfice di circa 6 milioni di dossiatine, di cui 3 milioni sono considerati perduti. Paragonando la carestia del 1921 con la scarsezza odierna, il relatore rileva che mentre allora il 46 per cento della popolazione dell'Unione soviettista fu colpita, ora si ha una percentuale di danneggiati soltanto del 6 per cento.

I risultati del cattivo raccolto fanno sì che la produzione globale della U. R. S. S. è di un miliardo e 817 milioni di pudi, mentre l'anno scorso era di 1 miliardo e 824 milioni. Il Governo ha stanziato 70 milioni di rubli per aiutare le popolazioni colpite e principalmente per lavori di concimazione, forniture di bestiame e di attrezzi. Kalinin ha fatto una relazione sull'inondazione di Leningrado e ha dichiarato che il Governo ha stanziato per la ricostruzione della città e per la riattivazione delle industrie, sedici milioni di rubli. L'assemblea ha approvato le misure del Governo per restaurare Leningrado.

La riapertura della Skupstina

BELGRADO, 8

La Skupstina si riunirà a seduta straordinaria il giorno 11 ottobre. All'ordine del giorno vi è la domanda di procedimento penale contro alcuni ex ministri del Gabinetto di Pasic, specialmente contro l'ex ministro della Giustizia dott. Markovic, l'ex ministro delle Poste dott. Kojc, l'ex ministro del Commercio dott. Jankovic e l'ex ministro del Culto dott. Janjic.

Le dimissioni del gen. Hadzic ministro della guerra jugoslavo

BELGRADO, 8

Il ministro della Guerra, generale Stefano Hadzic, ha dato oggi le dimissioni, motivandole col fatto che egli non può approvare l'atteggiamento pericoloso per lo Stato, di una parte della maggioranza governativa, e precisamente del partito di Radic.

Un accordo fra le organizzazioni rivoluzionarie macedoni?

BELGRADO, 8

Il *Vreme* riceve da Sofia che il voivoda macedone Mihajlo è riuscito a mettere d'accordo le due frazioni delle organizzazioni rivoluzionarie macedoni. Se questa notizia dovesse essere confermata, il fatto porterebbe ad una certa calma in Bulgaria.

Il ritorno di Benes a Praga

PRAGA, 8

Il ministro degli Esteri dott. Benes è ritornato oggi da Parigi. Le associazioni patriottiche gli hanno preparato festose accoglienze.

Il movimento ferroviario nel mese di settembre sulle reti dello Stato

ROMA, 8

La quantità delle merci, spedite per ferrovia sulle reti dello Stato nel mese di settembre u. s. continuando nell'ascesa già segnalata nei mesi precedenti, superò ogni previsione raggiungendo circa 5.545.000 tonn. in confronto di 5.370.966 tonn. del mese precedente e di 4.668.735 tonn. del settembre 1923. Si ebbe quindi un aumento del 3.24 per cento sul carico dell'agosto 1924 e del 18.77 per cento su quello del settembre 1923. Così nel numero di carri caricati circa 574.000, si ebbe l'aumento del 3.25 per cento sui 555.899 del mese precedente e del 18.02 per cento sui 486.355 del settembre 1923. Il carico medio per giorno lavorativo raggiunge le 217.455 tonn. con carri 22.510. Per chilometro di rete esercitata si caricarono 552 tonn. rispetto a 341 dell'agosto 1924 ed a 297 del settembre 1923. Oltre ai consueti grandi trasporti agricoli autunnali si verificò un rilevante incremento di traffico ai porti e nei principali centri commerciali dell'interno per approvvigionamento di generi di prima necessità e di largo consumo. Nei principali porti della rete si caricarono infatti in complessivo 80.340 carri con un aumento del 31.31 per cento sui 61.109 del settembre 1923. In particolare al porto di Genova si ebbe un incremento percentuale del 20.3, a Venezia del 39.42, a Trieste del 2.39, a Livorno del 52.23. La rimanenza delle merci giacenti nel porto di Genova discese a 250.000 tonn., mentre a principio del mese era di 317.000. In Toscana, dopo lo sciopero dei minatori, si ebbe una forte ripresa nelle spedizioni delle ligniti di Valdarno e furono molto intensi i trasporti di laterizi.

I trasporti vendemmiali ebbero un notevole anticipo, tanto che per essi si caricarono nel settembre u. s. 17.615 rispetto a 9.187 caricati nel settembre 1923. La concomitanza di tali circostanze doveva necessariamente determinare qualche saltuaria insufficienza e qualche ritardo nella fornitura dei carri, in misura in ogni caso ben minore che non avvenisse nell'anteguerra. Il traffico raggiunto rappresenta infatti il massimo sfruttamento del materiale da carico oggi disponibile. Il ciclo medio dei carri risultò di 5 giorni ed ore 23, rispetto a 6 giorni ed ore 16 del settembre 1923 accusando una regolare circolazione ed utilizzazione del materiale.

L'omaggio dei combattenti friulani al Re dopo la visita ad Udine

UDINE, 8

Il presidente della Federazione friulana combattenti, on. Russo, dopo la visita di S. M. ha trasmesso i seguenti telegrammi: «Eccellenza generale Cittadini. S. Rossore. Combattenti friulani, riprendendo usato lavoro nella casa ieri consacrata dalla augusta presenza del Sovrano, a più protese speranze, ricordando con profonda commozione Sua regale bontà, pregano V. E. di voler rinnovare alla Maestà del Re l'omaggio della loro devozione ora ancora più vasta e riconoscente. — Presidente Russo».

«Medaglia d'oro on. Viola, presidente Ass. naz. combattenti. Roma. Molte migliaia combattenti friulani sull'attenti hanno ieri rinnovato alla Maestà del Sovrano l'omaggio di una devozione di italiani che, forti di un gran patrimonio d'onore, possono ben offrire la più vasta certezza di avere ognora presenti tutti i doveri, i diritti del loro servire la Patria ed il Re, simbolo della Sua intangibile unità. Ai combattenti friulani l'Associazione nazionale può riconoscere una volta di più questa fierezza fraternamente. — Russo».

Il Congresso del Sindacato Magistrale fascista

POLA, 8

Nella sede del Fascio ebbe luogo ieri il congresso ordinario del Sindacato magistrale. Dopo la relazione virtuale del segretario maestro Fabretto Sergio, si procedette alla nomina del nuovo direttorio, che risultò composto delle seguenti persone: Rodolfo Corenich, segretario; Polito Ferrarelli, Tullio Baldessarini, N. Manzin, signorina Gemma Combul, membri. Il nuovo direttorio promette una proficua attività per il benessere della casta e per il maggiore sviluppo del Sindacato magistrale.

Un principe spagnolo espulso dalla Francia

PARIGI, 8

Il *Matin* pubblica la seguente informazione: Si annuncia che il ministro degli Interni ha firmato il decreto di espulsione contro il principe spagnolo Don Louix ed il suo compatriota Vasconcellos. Si tratta della persona conosciuta nel mondo dei divertimenti col nome di Infante, la cui avventura è stata narrata recentemente dai giornali.

Muore in chiesa nel giorno delle nozze d'argento

BUDAPEST, 8

Martedì, alla cerimonia religiosa, che si celebrava nella chiesa di San Matteo a Budapest, per solennizzare il ritorno dell'ex arciduca Giuseppe e della sua giovane consorte Anna Pia Monica, figlia dell'ex re della Sassonia, erano accorsi in folla i legittimisti ed anche i curiosi. La chiesa era zeppa di pubblico. L'aria era irrespirabile. In chiesa era venuto anche il celebre disegnatore e macchiettista Desiderio Ber, per fare uno schizzo di quelli che dovrebbero essere — secondo le previsioni dei legittimisti — i futuri sovrani d'Ungheria. Colto all'improvviso da malore cadde in deliquio e fu trasportato fuori di chiesa all'aria libera, ma pochi minuti dopo spirò. Il Ber doveva quel giorno festeggiare le sue nozze d'argento.

La grave disgrazia di un carradore

GORIZIA, 8

Stamane a Visnje, in quel di Aidussina, è avvenuta una gravissima disgrazia. Il carradore Gregoria Pais, di 41 anni, abitante a Visnje n. 18, a bordo di un camion era intento a rincasare. Giunto in prossimità della propria abitazione, volle scendere dal camion senza far fermare il veicolo, ma cadde pesantemente sotto le ruote del rimorchio, rimanendo orribilmente mutilato. Visto che il suo stato era gravissimo e che grondava sangue da varie parti del corpo, ma specialmente dalle gambe e dall'addome, fu trasportato tosto in una vicina casa colonica, dove si cercò di recargli i primi soccorsi. Il disgraziato, che soffriva moltissimo, non poteva più reggersi e ad ogni più piccolo movimento urlava per il dolore. Fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia che giunse sul posto con l'autolettiga agli ordini del vice-capo Magnarin Valeriano e Ccos, che lo medicarono sollecitamente, riscontrando che il disgraziato carradore aveva riportato la frattura dei due femori, la frattura della gamba destra all'altezza della tibia e la frattura del bacino. Avuti i primi urgenti soccorsi prodigatigli dai bravi militi, fu trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli dove giunse in condizioni pietosissime.

I due aviatori polacchi feritisi a Trombetta sono ripartiti per Varsavia

VERONA, 8

Sono usciti dall'ospedale militare i due aviatori polacchi, capitano Schicoschic e il tenente Piontoskic, che alcuni giorni fa rimasero feriti in un incidente aviatorio a Trombetta. I due aviatori sono in condizioni soddisfacenti di salute, sebbene abbiano ancora la testa fasciata. Essi sono partiti per Varsavia assieme ad un loro compagno, trattenutosi nella nostra città ad attenderli.

La morte dell'aviatore De Mori in un incidente di volo

BRESCIA, 8

Stamane alle 8, al campo di Ghedi, è avvenuta una sciagura aviatoria della quale è rimasto vittima il tenente Alfredo De Mori, che s'era alzato a volo con un apparecchio. Ad un tratto, all'altezza di qualche centinaio di metri, il velivolo si è avvitato precipitando al suolo. Il De Mori, subito soccorso, è stato a mezzo di una automobile trasportato all'ospedale di Brescia dove però giungeva cadavere.

Incontri pugilistici a Parigi

PARIGI, 8

Routis, campione francese dei pesi gallo, ha avuto ieri sera un incontro con Mascart di 15 riprese. La lotta ha avuto termine con un match nullo.

In un altro match di 20 riprese per il campionato europeo e di Francia, il campione pesi leggeri Vinaez, francese, ha battuto Bretonnel.

La prima giornata di Corse a San Siro

MILANO, 8

Ecco i risultati della prima giornata delle corse al galoppo a San Siro:

Premio Merone: 1) Arminio, 2) Pero, 3) Anceo. Tot. 5.

Premio Loreto: 1) Badia, 2) Spinea, 3) Danae. Tot. 11.50, 7, 6.50.

Premio Castano: 1) Minetta, 2) Asolo, 3) Rezgo. Tot. 31.50, 9.50, 6.50, 6.50.

Premio Cancelli: 1) La Risée, 2) Bagistamus, 3) Grace. Tot. 21.50, 8, 14.50, 20.50.

Premio Due anni: 1) Montechiaro, 2) Gherdaina, 3) Toarmina. Tot. 14.50, 12, 11, 11.

Premio Valassina: 1) Spoccia, 2) Libbiano, 3) Burlasco. Tot. 13.50, 11, 8.50, 9.50.

Premio Quintosole: 1) Catona, 2) Larciano, 3) Lantana. Tot. 9, 6.50, 8.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le affettuose cortesie usateci nel troppo breve soggiorno a Trieste, ci sentiamo in dovere di ringraziare le Autorità municipali e militari e tutte quelle gentili persone — in modo particolare il sig. comm. Zampieri — che ci furono larghe di appoggio nell'aiutarci a compiere la missione affidataci dalla «Società Leale Oberdan» di S. Paolo del Brasile.

Grati, ne serberemo perenne ricordo.

Trieste, 8 ottobre 1924.

Francesco e Corinna Checchi

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Adriatico-Sicilia
(quindicinale)

Il piroscafo
"MAGYAR,,
già in porto, partirà sabato 11 corrente e caricherà (approdando anche allo Scalo legnami di Servola), per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, GALLIPOLI, TARANTO*, COTRONE, MESSINA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI
CASTELLAMARE GOLFO (facoltativo)
PALERMO e RIPOSTO

LINEA ITALIA-MARSIGLIA-SPAGNA
(Settimanale)

Il piroscafo
"CANOVA,,
atteso a Trieste domenica 12 corrente, partirà martedì 14 corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA
BARI, CATANIA
MESSINA, PALERMO, NAPOLI
GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA
BARCELLONA e VALENCIA

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,
Servizio celere passeggeri e merci per
Spalato, Curzola e Gravosa
Partenze da Trieste:
ogni mercoledì e domenica alle ore 11.30
dal molo Bersaglieri (Sanità)
Per imbarco merci e biglietti di passaggio presso l'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour 11 - Telef. 15-56

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: quadro Lucano, seggiolone Rinascimento, cuscini e tappeti turchi, tavolo barocco, salotto, diversi tappeti comuni, sedie Vienna, grande quadro copia Vertunni, trumeau specchio, mandolino concerto, diverse porcellane, maioliche, quadri ecc.

La prof.ssa Ortensia Maccari
riprende le lezioni di pianforte
VIA DELLA VALLE N. 8, II piano

Il dott. EPSTEIN
Medico - chirurgo, specialista malattie genito-urinarie e della pelle
si è traslocato in
VIA S. NICOLO' 19

SACCHI VUOTI, usati, di mandorle, cercansi, pagandoli bene.
Via Torrebianca N. 15.

Entusiastico successo
raccoglie la collezione di
MODELLI AUTUNNALI
della
MERVEILLEUSE
di Torino
Corso Vitt. Em. N. 27 - Trieste
La più vasta scelta
I migliori modelli
Novità esclusive
ROBES - TAILLEURS - MANTEAUX

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Espresso del Lloyd
Trieste-Costantinopoli
Si comunica che il servizio celerissimo settimanale
Trieste-Costantinopoli
e ritorno, fissato in via di esperimento fino a tutto il mese corrente verrà mantenuto per ora fino al 31 dicembre a. c.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
A incominciare dal 15 corr. verrà ripresa la
LINEA SETTIMANALE
TRIESTE-VENEZIA
e ritorno, col piroscafo
"DUINO,,
che assumerà merci e passeggeri.
La partenza seguirà da qui ogni mercoledì, alle 24 e da Venezia ogni giovedì, alle 11.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Il piroscafo in partenza da Trieste domenica 26 corr. in
Linea Egeo-Mar Nero
effettuerà, in andata, l'approdo a
Syra
per la qual destinazione verrà pertanto assunto eventuale carico.

AUTOMOBILISTI
Vi offro la possibilità di riprendere, senza rischio le vostre gite e viaggi, assicurandovi contro la rapina il vostro denaro, gioie, pellicce e automobile.
La convenienza è chiara, pensando all'aggressione a mano armata a Postumia e a Prevald.
GASTONE LEVI
Ufficio Assicurazioni moderne
Trieste, Piazza Unità 3, I.

CLINICA PRIVATA dott. CICER
in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)
GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia - Massaggi elettrovibratorii, ecc.)
AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914 - Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)
LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Polmoni Bronchi Sciatica
DOTTOR E. BALLER
Via S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., esclusa domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 15-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il "liston" di Trieste nel 1850

Dall'album di "Ricciardetto" - Una domenica mattina di settant'anni fa - Le fatiche d'un "lion" - Lo schiave della moda alle prove - Le crinoline in giro - Ordinazioni, visite, messa nobile - Al liston di mezzogiorno - Sfilata dell'eleganza - Le belle romantiche - Celebrità e macchiette triestine - In carrozza a pranzo - Preludi delle scampagnate

(r.) Rinasco nell'anno che il nonno scambiò l'anellino d'oro con madamigella nonna... Rivivo in una mattina di settembre del 1850...

Coperta da vapori argentei, la città si desta tra uno sfarfallio di drappi colorati. Bandiere sventolano su tutte le ville: alcune salutano le patrie lontane. I «giardini-restaurants» e le osterie di campagna issano il gran pavese: combinazioni fantastiche di bandiere d'ogni colore, d'ogni grandezza, d'ogni provenienza, che invitano i passanti e adescano gli accidiosi: «Qui si spilla il vino dei vini (anche se tagliato!), dunque siamo intesi...».

Chi ha tempo non aspetti tempo; e qualche pioniere del buontempo vi si reca già la mattina, e lì, sotto la pergola cortese, con la forchetta in mano, il fiasco davanti e lo stupendo panorama della città ai piedi, aspetta i giocatori pomeridiani di bocce o di tresette: partite rumorose che termineranno al luccicar delle prime stelle...

***

Domenica mattina, ore campali per i rappresentanti del bel mondo! Oh le fatiche e i fastidi di un «lion», che non può mancare prima di pranzo al Corso, nel pomeriggio a Sant'Andrea, di sera al Teatro Grande! Cambiare tre, quattro volte di vestito!

Centellinando la cioccolata e sbocconcellando i «saltimpanza», l'arbitro dell'eleganza, il «dandy» di cartello, compila il programma mattutino... Lettura del *Diavoletto* (del giorno prima!) al Tergesteo, con la sacramentale granita... Poi quattro ciance al bagno di «curaçao» nel negozio di confetture del cavaliere Wünsch... attendere (casualmente!) al «Nuovo Figurino» madama Fanny, fanatica dei «crapfen», dei cosmetici parigini e dei cappellai di Vienna... «Changez-les-dames»! ovvero sospirare all'uscita dell'ultima messa per madamigella Dolores, tutta spirito e poesia...

«Voilà», i versi! Amari talvolta, ma necessari per non sfigurare fra la gente del «bon-ton»! Nè sempre basta il caro e facile Fusinato (oh quello!)... Provando lo strettissimo gilè color «sangue di drago», gli restano in gola le ultime battute del nuovissimo valtz «Il Corso di Trieste»... E il rubacuori professionale si mette a declamare i famosi versi:

Luna romito aereo,
Tranquillo astro d'argento...

ch'egli spaccerà per suoi nel palchetto «a pepiano», dove impera la bellissima Amelia, moglie del neo-cavaliere R.

Basta... Un'ultima occhiata allo specchio, un'espressione di noia distinta (lo «spleen» è sempre in auge!), in mano la mazza di bambù col pomo d'oro e i guanti verde pisello (o non sono più «fashionables» quelli giallo canarino?) e avanti! L'agguato del sarto-iettatore non può durare in eterno. Poichè c'è un Dio anche pei debitori! E fischiettando la polca in voga: «Mai passion!» del m.o Winter, lo zerbino infranciosato del 1850 va incontro alle delizie e ai tormenti del «liston très-chic»...

***

Non meno faticose sono le prove generali del bel mondo femminile.

Il «boudoir», impregnato di un acuto odore di «patchouli», è un guazzabuglio di stoffe di seta, di candidi pizzi, di scialletti, di scarpette di raso, di guanti, di cappellini fioriti, sparsi sul letto, sulle poltrone di damasco giallo, sul canapè color fragola matura: un vero teatro della moda del tempo che fu!

Dinanzi allo specchio, girante la regina dell'eleganza, di un suggestivo pallore romantico, prova e riprova la gonna guarnita di triplice balzana che assomiglia a un grazioso pallone, la baschina aperta sul camicetto bianco e il cappellino di paglia di Firenze — d'«ultimo gusto» e tanto carino! — coperto da un visibilio di nastri, di miosotidi, di roselline, di colibrì, di «volubilis»: un deciso capolavoro!

Ma la bella romantica è nervosa; batterà sì, oggi al liston, tutte le rivali, ma le manca ancor l'ultima lima, quel certo non-so-che: via questo pizzo, qua un'altra fettuccia; e tormenta la cameriera, e fa le boccacce alla vecchia zia che non capisce un'acca del nuovo testamento dell'eleganza! Oggi i «dandies» sgraneranno tanto di occhi, mentre il marito bietolone russa ancora nella stanza accanto col berretto da notte calato sulle orecchie. Sogna forse i conti salati che gli porteranno fra breve le sartore, le modiste, le «stoccatrici»!

Prima di uscire, madama cosparge le chiome di una fine polvere d'oro, l'ultima trovata di Parigi, il gran segreto di monsieur Guerlain, l'aureola della mondanità ultimo stile...

***

Tutte le strade conducono a Roma, e tutte le «contrade» di Trieste menano al Corso: la fiera del bel mondo, la Borsa dell'eleganza. In vedetta, appoggiati alle colonnine, stanno irreprensibili «lioni», lindi e profumati, come tratti fuor d'una scatola, la tuberosa all'occhiello, passando in rassegna il bel sesso, gettando occhiate languide, susurrando paroline melate. La «creme» maschile è radunata nella pasticceria Wünsch, per sorseggiare il rosolio, sgretolare gialletti e «fondants»; i campioni della società dorata compariscono al liston a mezzodì in punto, come vuole l'etichetta.

Madame e madamigelle vanno a fare gli ultimi acquisti nelle botteghe che si chiudono appena nelle ore pomeridiane. Rovistano i negozi di Tropeani, Cappelletti e Zampieri per non trovare, ahimè, quel nastrino di quel dato colore; fanno una capatina al «Guanto verde», dove sono arrivati (dicono) certi guanti scozzesi, che l'altra sera al Teatro Grande sfoggiava la moglie del commendatore S.; chi va dal fotografo, dirimpetto «All'Aquila Nera» per farsi ritrarre in dagherrotipi colorati (ultima moda!); chi s'indugia nel fondaco del sig. Vicentini per scartabellare le note dei ballabili e delle romanze più in voga.

Le undici! E' l'ora delle visite, la domenica è riservata a quelle di riguardo, cioè le più noiose. Durano un quarto d'ora soltanto, sì; ma quanti sbadigli tra quei candelieri d'oro finto, tra quei fiori di tela, tra quei frutti di marmo sotto campane di vetro; perfino il «framboise» coi savoiardi sa d'amaro: all'inferno la padrona dai denti finti e le vecchie «fraile» invidiose e maldicenti!

Le campane suonano a festa: mezzogiorno! — l'ora della messa nobile a S. Antonio vecchio e nella civica cappella di San Pietro: suono d'organo, profumi d'incenso, sfoggio di «toilettes» leggere e vaporose. Di fuori gli elegantoni aspettano le belle per ammirarle e tempestarle di «bon-mots» con tanto di barba: «I angeleti vien dala ciesa... Bele come madonine...», ecc. ecc. Le graziose ritardatarie vengono a ingombrar la porta, quando il prete sta per dire il «missa est»: la coda della santa Messa!

***

Ritardare! il tuo nome è femmina, ma al liston di gala del mezzodì sono puntualissime tutte e camminano impettite, facendo finta di non vedere nè sentire, sotto il fuoco concentrato del sesso prepotente in calzoni «nanking», panciotto strozza-epigastro color lampone e tuba chiara. I vecchi galanti osservano con l'occhialetto d'oro, tengono in mano l'ombrellino di una tenue tinta d'avana.

Il Corso è tutto fiorito di «toilettes» ultimo figurino, di crinoline deliziose, di stoffe color ribes o «bleu-Napoleon», di scialletti cascemirre «orange» o neri a fiori, a uccelli, a ghirlande, di cappellini di paglia carichi di graziosi nonnulla, simili a nidi, a cespi fioriti, a rosai di Hafis. Senza cappello, con pettinature ardite, ma eleganti quasi come le signore, sono le vezzose sartorelle, che cianciano come capinere e raccolgono le confetture galanti dei «lioni».

Fra un coro di commenti, passano a braccetto dei promessi le spose, vestite di bianco, di rosa, di celeste, con in mano un enorme mazzo di tuberose, fasciato dal grottesco polsino di carta inamidata. Dinanzi al «Caffè-Greco» i negozianti levantini, in pittoreschi costumi scarlatti, fumano impassibili la pipa lunghissima.

Nessuno manca alla rivista generale del classico liston tra la mezza e le due, come nessuno manca la domenica alla sfilata delle carrozze a Sant'Andrea, come nessuno manca a una prima rappresentazione al Grande. In quella mezz'ora vedi cosa c'è di rappresentativo, d'interessante, di nuovo in città: celebrità, macchiette, originali.

Ecco la baronessa F. e la signora B., dittatrici incontrastate dell'eleganza; ecco l'alta figura barbuta e il cranio lucente del m.o Luigi Ricci, il famoso autore di «Crispino e la Comare»; ecco due nomi pregiati nella repubblica delle lettere: il melodioso poeta Gazzoletti che ha scritto l'«Ondina d'Adelberga» e il dott. Somma, direttore del Teatro Grande, autore della «Parisina»; ecco il procuratore civico Kandler, dottissimo storiografo, ecco il pittore Gatteri, che ancor bambino stupiva coi suoi quadri di battaglia. Ecco Francesco Hermet, superbo attore drammatico ed uomo politico, vagheggiato da un nugolo di giovanotti scapigliati, filodrammatici arrabbiati, e di sospirose madamigelle, speranze dell'arte!

E sfilano le macchiette: dall'eccentrico Malacrea, pittore di pregiate «nature morte», in abito di velluto all'Ernani, stivaloni coreografici, una gran piuma di struzzo sul cappellaccio nero, giù giù fino a un povero scemo, bersagliato dalla ragazzaglia: un coso allampanato, dal naso a becco, vestito di nero, simile a un funerale di terza classe, con una coccarda biancorossa sul petto, chiamato «Gigi Nosèla», inviperito, coll'ombrello minaccioso se i monelli gli fanno la rima: «fogo in scarsela»!...

***

Cosa bella e mortal passa e non dura: Anche il fiorito liston di Trieste, allietato dalla tiepida e azzurra giornata di settembre, finisce verso le due pomeridiane. Il Corso va lentamente sfollandosi: restano gli elegantini imberbi, forse aspettando la principessa del sogno, rimasta a casa. Sarà per un'altra volta!

Dopo la poesia, la prosa: il pranzo che di domenica, nella grassa Trieste, somiglia a un banchetto di nozze, compresi i brindisi. Chi vuol terminare il liston in gloria rincasa in carrozza, che veramente è un «cab» di piazza, mezzo sfasciato e tutto sudicio, però munito di uno scudo (invece del numero), sul quale fa bella figura un nome femminile: Berta, Marietta, Pepina: nomi prosaici rispetto ai sospirosi nomi romantici di moda: Fede, Armanda, Costanza, Dolores, Speranza.

Il vetturino, il cui naso risplende come garofano acceso, depone il carico gentile dinanzi alla porta di casa. Dal primo piano scende un odorino gustoso di salsicce cotte nel riso: il piatto di prammatica della gran mensa domenicale...

E già qua e là si scorgono le prime frotte di popolani che iniziano la tradizionale scampagnata. Tutta la sacra famiglia, dal tremulo nonno al beniamino moccioso, porta la sacramentale «borida»: uova, salumi, cacio, sardelle fritte, in panieri, in cartocci gialli, in fazzolettoni azzurri.

Il vino, che poi scorrerà a rivi, già aspetta nell'osteria rustica, soave macchia rosa fra il verde. E le stelle d'oro vedranno i giocondi ritorni, rischiarati dai «feraleti» e allietati dai canti bacchici, nonchè stonati...

TEATRI E CONCERTI

L'"Aida" al Politeama

Ajda, carica di gloria e fresca e giovane come mezzo secolo addietro, quando nacque sulle sponde sacre del Nilo, non sarà mai stanca di peregrinare, nè il canto suo diverrà muto. Chi non ama e non vorrà amare quest'eroina che spande aromi irresistibilmente affascinatori cantando d'amore e di patria? Potranno spegnersi quelle vampate liriche che prendono nelle loro spire capaci l'animo nostro, o potranno divenire fioche quelle luci or purpuree or digradanti in un alone di tinte evanescenti, dalle gagliarde sonorità sprigionate nel corteo del trionfo, fra l'osannare del popolo, alla melopea mesta e nostalgica dell'oboe nel silenzio silvano della notte fatale?

Come nella biblioteca di casa offriamo un posto di buona evidenza, a portata di mano, al libro prediletto, perchè desideriamo vederlo sempre e consultarlo spesso, così godiamo di vedere favorita tra mucchi e mucchi di spartiti la storia della dolce schiava etiope. Il libro stupendo che porta lo stampo meraviglioso del genio, è stato riaperto fra noi dopo breve trascuratezza. Breve, sì, perchè le cronache ci ricordano che l'«Aida» è giunta già alla quarta ripresa dopo la redenzione.

Iersera, all'avvenimento tutt'altro che nuovo, ma sempre lusingatore, era presente un pubblico magnifico che occupava ogni posto del vasto teatro, in platea, nei palchi e nelle gallerie, gremitissime. La serata trascorse lietamente fra gli applausi frequenti e calorosi del pubblico che si trovò di fronte ad uno spettacolo decorosissimo, curato con nobile senso d'arte. Il maestro Angelo Ferrari chiamato a dirigere la presente stagione ha il merito principale se l'esecuzione potè raggiungere il massimo rendimento. Il complesso di palcoscenico — artisti e cori — fu saldamente tenuto in equilibrio e spronato dalla sua agile e chiara bacchetta, che ottenne uguale prontezza d'obbedienza dalla massa orchestrale. Questa è formata da un buon nucleo di strumentisti e la sua efficienza potrà facilmente essere ancora aumentata con l'oculata scelta di qualche nuovo elemento. E in questa forma speriamo di riudire la nostra valorosa orchestra nei prossimi più gravi cimenti che l'attendono.

I cantanti costituiscono un gruppo omogeneo, bene istruito e dalle voci assai notevoli. Il tenore Luigi Marletta fu il primo a riscuotere il plauso del pubblico dopo la «Romanza». Plauso ben giustificato, perchè la sua voce anche senza possedere l'ultima finitezza di scuola, ha ampiezza, uguaglianza e timbro bellissimo. Ecco un artista che potrà guadagnarsi ben presto un'invidiabile rinomanza. «Aida» che apparve in un costume originalmente appariscente godette pure il favore dell'uditorio: è il soprano Leonora Corona che sostiene questa ardua parte con intelligente musicalità. Educata ad un metodo di canto un po' differente dal nostro, ella seppe tuttavia spiegare efficacemente una voce armoniosa e trovare qualche felice accentuazione drammatica. Specie al terzo atto fu apprezzato il suo canto, come un bell'applauso rivoltole dopo la celebre «Aria» eloquentemente dimostra. Quale «Amneris» si distinse la mezzo soprano Irene Minghini-Cattaneo, che canta bene e che dopo una lieve incertezza nel primo atto, raggiunse un intenso calore espressivo nella scena del Giudizio. Lode senza alcuna riserva tributiamo al baritono Gaetano Viviani, che meglio dei compagni sa curare la dizione ed il fraseggio e che emerge pure per mezzi vocali robusti e rotondi. Un applauso prolungato salutò questo ottimo artista dopo l'imprecazione del terzo atto. Assai corretti apparvero i bassi Giulio Tomei e Pietro Friggi nelle rispettive parti di «Re» e di «Ramfis»; buono pure il Gislon (Un Messaggero). Il coro si disimpegnò onorevolmente e la messa in scena è accuratissima. Il buon funzionamento delle luci è merito del signor Oscar Saxida.

Riassumendo dunque uno spettacolo che ha soddisfatto e che ha inaugurato brillantemente la stagione d'opera. **L. L.**

Stasera alle 20.30 seconda rappresentazione di «Aida».

Sabato andrà in scena il rossiniano «Guglielmo Tell» protagonista il rinomato tenore Sullivan.

Verdi. «La vena d'oro» di Guglielmo Zorzi è una tra le poche commedie moderne che duri nel repertorio delle compagnie. Ha una grazia pensosa e malinconica che la rende piacente; ha una morbidezza di toni da cui trapelano ogni tanto parole e pensieri penetranti; ha situazioni arditissime svolte e concluse con molta finezza e delicato senso poetico. E' forte, umana e dolce, e sa trovare le vie del cuore specialmente quando la parte della protagonista è affidata ad un temperamento così sensibile come quello di Alda Borelli. La gentile attrice compose iersera con profondi tratti la figura della madre, e il Marcacci molto degnamente la secondò, meritandosi un caldo applauso, a scena aperta, al secondo atto. Il Bernardi, corretto e spontaneo, trovò con bella sobrietà il giusto tono nel racconto del primo atto, ed il Coop si ebbe lui pure un applauso a scena aperta, dopo il discorso così umano ed arduo del dottor Albani, all'atto terzo. La sig. Zoli completò il bene intonato insieme interpretando, con molta eleganza, la figura della contessa Carena. Molti applausi salutarono tutti gli interpreti alla fine di ogni atto.

Oggi la serata ha un'attrazione speciale e promette di riuscire festosa e interessante. Augusto Marcacci, l'attore nobile e colto, che ha già dato tante e così evidenti prove del suo ingegno e della sua versatilità artistica, ha la serata d'onore con la commedia di Alessandro Dumas «Demi-monde». Maturato negli studi e nell'esperienza, il Marcacci offrirà stasera un nuovo saggio delle sue possibilità interpretative. La simpatia e la stima che circondano questo valente attore fanno presagire una lieta serata.

Nazionale. La seconda rappresentazione della nuova rivista «Qui comincia la ventura del signor...» ebbe le fervide e simpatiche accoglienze della prima sera da parte di un pubblico imponente ed elegante che fu prodigo di applausi e di approvazioni a tutti gli eccellenti esecutori della compagnia d'Amelio. La ricca e fantasiosa composizione scenica, accompagnata da un gaio commento orchestrale, è stata ascoltata con diletto specialmente nelle battute comiche, e il lepido Catalan, insieme all'ottimo Marenco e al divertente Maurel diedero una recitazione vivace e festosa alla spensierata rivista. Applausi ebbero pure le signore D'Amelio e Vinci e il corpo di ballo.

La terza e ultima serie del cinedramma d'avventure «Dottor Mabuse» suscitò l'intensa attenzione degli spetatori, specialmente nelle drammatiche scene finali in cui il misterioso protagonista conclude così tragicamente le sue folli avventure. Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete. Prossimamente nuovo e interessante programma comico. Allo studio la nuova rivista «Radio», di Bindi e Sambo.

Fenice. Ieri, dinanzi alla folla consueta, si proiettò per l'ultima volta la fortunatissima film «Il monello», che certo sarà ricordata a lungo, sia per la valentia degli interpreti, sia per il successo clamoroso conseguito. Il programma di varietà piacque e fu molto applaudito. Bernardi, esilarantissimo, cantò cose nuove, di gustosa originalità.

Oggi, allo schermo, la film, a suo tempo proibita dalla censura, ed ora riammessa a libera visione: «Il brivido», commedia parigina brillantissima, che senza dubbio divertirà e rimarrà a lungo allo schermo.

Seguirà il programma di varietà. Ultima presentazione dei valentissimi acrobati «Gillis Brothers», che domani saranno sostituiti da una nuova attrazione: «Buron», l'uomo che cammina con la testa.

Gli spettacoli cominciano alle 17.

Eden. Sullo sfondo sanguinoso e travolgente della Rivoluzione francese, la vita di Maria Antonietta, regina di Francia, si svolge tutta improntata di fierezza e di orgoglio, dal fasto della corte all'orrore del carcere e della ghigliottina. La regina bellissima trionfa alle feste mondane, è madre amorosa per i figliuoli e mostra nel dolore un animo fiero di dignità e di forza. La varia vicenda della sua tragica esistenza ed il suo contegno orgoglioso suscitano sempre nel pubblico viva ammirazione ed interesse.

La grande film «Maria Antonietta» venne proiettata ieri davanti ad una folla enorme, con magnifica fedeltà di particolari e con splendida messa in scena. Le emozionanti scene di questo poderoso dramma hanno commosso vivamente il pubblico anche per la superba interpretazione che da Diana Karenne del personaggio storico di Maria Antonietta. La film ebbe così riconfermato pienamente l'entusiastico successo ottenuto altre volte. Lo spettacolo di varietà fu applauditissimo per l'eleganza con cui gli artisti presentano i loro numeri. Oggi, dalle 17 in poi, repliche di «Maria Antonietta», seguite dalla varietà.

Concerto di fisarmonica. Lunedì prossimo, alle 21, avrà luogo, nella sala del Circolo Artistico, un concerto di fisarmonica sostenuto dalla pianista Lucilla Bolla, la quale è una stimata cultrice della letteratura musicale antica. Verrà svolto il seguente interessantissimo programma: 1. a) Grieco: (1600) - Lento - Allegro - Allegro con leggerezza; b) Sarti: 1729-1801) «Misere» - coro; c) dott. John Bull: (1563-1628) «The Kings Hunting Jigg». 2. a) J. C. de Chambonnières: (1600-1670) «Sarabande»; b) S. Chompein: (1753-1830) Aria del «Don Quichotte»; c) G. Silbermann: (1717-1766) «Le Moulinet»; d) G. S. Bach: (1685-1750) «Gavotte». 3. a) Clementi: Sonata «La Caccia» (per pianoforte) - Allegro - Andante vivace - Allegro assai; b) I. L. Nicodè: «Minuetto». 4. a) Hummel: 3 Preludi; b) Chopin: 2 Preludi; c) Schumann: a) «Fughetta», b) «Pagina d'album». 5. a) Beethoven: «Minuetto»; b) Mozart: «Fantasia».

I posti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi & Obersnù, Corso Vittorio Emanuele III N. 10 e alla sera del concerto alla cassa della sala.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi l'attesa novità: «L'ereditiera di Tordis» con Eva May al Gran Cinema Italia. Oggi il pubblico triestino vedrà sullo schermo Eva May, l'infelice attrice che un mese fa si uccise a Vienna con un colpo di rivoltella.

Eva May non è ignota per i triestini. La famiglia May (o Mandel, che tale è il suo nome) visse molti anni a Trieste. Il padre della defunta, Joe Mandel, aveva a Trieste un negozio di mode. Nel 1918 fondò una casa cinematografica e abbandonò con la famiglia la città.

Il dramma «L'ereditiera di Tordis» che si rappresenta oggi è uno degli ultimi lavori interpretati dalla May.

Un cenno sul soggetto. Figlia della relazione tra un principe di sangue e una popolana, la fanciulla deve vivere negli ambienti dove il vizio e l'abiezione hanno la loro tana. Ella non sa che il principe prima di morire la lasciò erede di una favolosa sostanza. Dopo una serie di odissee, la fanciulla entra nella casa principesca, accolta con tutti gli onori dovuti al suo grado.

Data l'importanza dello spettacolo, le rappresentazioni cominciano alle 16.30; ultima alle 22.

Oggi ultimo giorno di «Fiamme nella miniera» al Modernissimo. Anche ieri un pubblico numeroso accorse alle proiezioni di «Fiamme nella miniera», il bellissimo lavoro di forte drammaticità.

Oggi dalle 17, replica per l'ultimo giorno.

Cine Edison. Continuano le rappresentazioni del forte dramma d'amore «Verso l'abisso» e continua il successo della bella Lucy Doraine. «Verso l'abisso» è una film passionale abilmente sceneggiata che alterna i quadri d'azione ai quadri sentimentali, sicchè ogni persona si sente a suo agio nell'assistere allo spettacolo.

Prossimamente un capolavoro con Italia Almirante Manzini, dal titolo enigmatico: «Marthu ha visto il diavolo».

Jackie Coogan nella bella creazione «Dolor di bambino» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, soltanto per poche sere, si presenterà il sentimentale capolavoro «Dolor di bambino», interpretato dal celebre piccolo attore Jackie Coogan, che farà palpitare il cuore anche agli insensibili.

Cine Savoia. Da oggi in poi va allo schermo il grande dramma d'amore e d'arte «Tragedia di anime», interpretato dalla bella contessa Bianca Giudetti Conti. Prima proiezione alle 16; ultima alle 22. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA - MIGONE
PROFUMATA, INODORA, AL RHUM OD AL PETROLIO?

Chiedete al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale o bottiglie originali portanti sull'etichetta "MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri
Deposito generale da
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

TEATRO FENICE
Levato il divieto di rappresentazione, riammessa alla libera circolazione la gaia e frizzante film
LE FRISSON
(IL BRIVIDO)
ovvero
Le disavventure amorose dei tre zii di Armando
Protagonista: MARIO GUAITA AUSONIA
riappare OGGI sullo schermo di questo Teatro
NELLA VARIETA':
Gillis Brothers
celebri equilibristi
Ultimo giorno
BERNARD
Il comico
dalle mille facezie

COLLEGIO INTERNAZIONALE
FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano)
Istituto d'istruzione commerciale dei meglio frequentati in Italia. Speciale per commercianti, industriali, possidenti, ecc., che intendono formare dei propri figli uomini d'azione e di iniziativa, preparati a saper un giorno dirigere e a far prosperare la propria azienda. Si accettano allievi senza esami o si assegnano alle varie classi a seconda della istruzione precedente, qualsiasi la scuola da cui provengono. Diploma di ragioneria e commercio al termine della scuola. Convitto di primo ordine. Programma illustrato a richiesta. Referenze ovunque delle più distinte famiglie.

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO
ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

COLLEGIO POLO-PADOVA
Fra i più rinomati e vecchi Istituti del Veneto
SCUOLE ELEMENTARI REGIE
DI OGNI TIPO E GRADO
Telefono interc. 483

PIANOFORTI
PIANINI
Ditta FABBRI & C.
Via G. Carducci No. 24 - I piano

JODOPARILLINA

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

ARRIBA purgativo
il cioccolatino purgativo per adulti e bambini
Attenti al nome Arriba! Nelle farmacie a cent. 50. In bustine di carta rossa.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

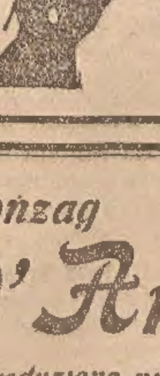
NESTOR
Sigarette egiziane purissime della Ditta Nestor Gianaclis, da L. 3 a L. 14 la scatola. Nove tipi diversi. Chiedete l'elenco al vostro tabaccaio.

Solida ditta di Salisburgo
con proprio deposito e diretta comunicazione con binari alla Stazione centrale, CERCA RAPPRESENTANZA di una cospicua ditta triestina in generi alimentari diversi.
Cortesi offerte sub «Solidestes Unternehmen 5582» an Rudolf Mosse, Wien I, Seilerstaette 2.

Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite
guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano. Telefono 85-339

IMPOTENZA
SPERMATORREA-STERILITA'
DEBOLEZZA GENERALE
Vengono vinte radicalmente in breve coi
GLOBULI KING'S. Garino.
Ricostituente, Afrodisiaco, innocuo
L. 16.50 flac. - (4 flac. cura: L. 65.- franco)
Dott. Garibaldi Garino, Alessandria oppure TRIESTE, Farmacia ZANETTI, via Commerciale 30

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 16.75, per posta L. 2.50) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (Lire 14.25, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30 ed in tutte le altre farmacie



IN 30 GIORNI Otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace e dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc., ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Consulti per corrispondenza ed Opuscoli gratis. — Segretezza
Dr. K. S. PARKER Co. — Via Passerella, 3 - MILANO (4)
ANCHE CURA PER INGRASSARE

Paolo Segonzag

28

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il priore si era alzato, spinto dall'ardore impetuoso che lo trascinava e trascinava anche il marchese, il fedele partigiano, che protestò:

— Sembra che vi sforziate di convincermi, caro priore, non c'è nessuna necessità, sono dei vostri e farete di me ciò che vorrete. Non vi contraddico. Anzi trovo il vostro piano eccellente. Machiavelli stesso è un fanciullo paragonato a voi.

— Non posso accettare quest'elogio — interruppe il priore — rendiamo a Cesare quello che è di Cesare: l'autore della trovata non sono io, bensì il signor d'Artagnan.

— Autore incosciente, caro priore, che non sospetta neppure il dramma che ha scatenato; immagino che se lo potesse indovinare diverrebbe il nostro nemico più accanito.

— Lo diventerà probabilmente quando sarà troppo tardi, quando il suo Re sarà a terra o meglio alla Bastiglia; allora sapremo propiziarcelo di nuovo facendolo maresciallo di Francia e, sia detto fra noi, l'avrà meritato.

Il priore si credeva veramente già vittorioso e il marchese, che aveva una fiducia illimitata nel successore di padre Giuseppe e lo seguiva ciecamente gli offrì senza esitazioni tutto il suo aiuto e la sua sostanza.

— Avrete bisogno di molto oro, caro priore, per portare a buon termine un'impresa simile: non dimenticatevi di disporre della mia sostanza.

Ma, con grande delusione del marchese il priore scosse la testa.

— Rifiutate?

— Sarò fra poco più ricco di voi, caro marchese; un vecchio avaro morendo mi lasciò cinquanta milioni in monete d'oro. Non di meno vi ringrazio della vostra generosità che non dimenticherò mai checchè abbia a succedere. Vi ho detto tutto, caro marchese, e vi lascio.

Il priore si alzò per congedarsi:

— Mi aspettano al convento. Debbo appunto prendere possesso dei cinquanta milioni.... Questa sera il nostro Re in persona accompagnerà a casa vostra la sua fidanzata...

— Viva il Re! — rispose il marchese, riconducendo il monaco, poi aggiunse:

— Mi avete fatto felice, caro priore, Dio ve ne renderà merito e vi aiuterà a riuscire.

— Dio ce lo deve ed è un debitore che paga profumatamente. Arrivederci! A tra poco. Tenetevi pronto.

— Sono pronto.

Padre Didier uscì e s'incamminò a gran passi verso il convento, dove doveva realmente occuparsi del tesoro misterioso accumulato dal Mazzarino. Il medico che curava Anna d'Austria aveva riveduto nella mattina l'augusta inferma e doveva averle strappato a quell'ora il prezioso segreto.

Infatti il frate medico aspettava di già padre Didier e le sue prime parole giustificarono le speranze del superiore.

— Ho vinto; ha svelato il segreto.

Ma l'espressione del suo volto non era in armonia colle sue parole, sembrava quasi vergognoso.

— Che vittoria padre, un supplizio! La disgraziata Regina ha resistito per più di un'ora ed ha ceduto soltanto davanti alla minaccia della morte.

— Dio terrà conto del vostro sforzo, continuate. Dove è nascosto il tesoro?

— Qui a Parigi al palazzo Soissons.

— Al palazzo Soissons?

Il priore guardò il frate medico e il suo volto diceva chiaramente: Caro amico ti sei lasciato ingannare. Sembrava impossibile che il Cardinale avesse nascosto un tesoro di quest'importanza a Parigi.

Il medico sopportò tranquillamente lo sguardo del priore; era convinto di essere riuscito a strappare la verità.

— Sta bene, grazie, — mormorò padre Didier, — non mancate di rivedere la vostra augusta cliente.

Il medico s'inchinò e uscì.

Il priore chiamò il segretario:

— Ditemi tutto ciò che sapete del palazzo Soissons.

Frate Andrea era abituato a interrogazioni di questo genere e sapeva che cosa significavano: il priore doveva avere qualche suo disegno segreto in cui il detto palazzo era in qualche modo coinvolto, e si informava prima di agire.

CRONACA DELLA CITTÀ

La relazione Suvich sul Codice marittimo

Come abbiamo già riferito pochi giorni or sono, il quindicesimo volume — testè pubblicato — della Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino* e cioè la Raccolta degli atti legislativi per le nuove provincie relativi al quadrimestre maggio-agosto 1924, contiene come proemio la relazione dell'on. Fulvio Suvich sul nuovo Codice per la Marina mercantile e di diritto marittimo.

E in conformità a quanto abbiamo fatto per altre relazioni parlamentari attinenti alla riforma dei Codici, pubblicate in esordio di precedenti volumi della summenzionata Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino* — così la relazione di Ludovico Mortara sulla riforma del processo civile, così quella del sen. Fabbri sul Codice di commercio e la contemporanea del sen. Rolando Ricci sul nuovo Codice per la Marina mercantile — intendiamo far conoscere ai nostri lettori i capisaldi della relazione dello studioso triestino.

Tale lavoro dimostra che la nomina di Fulvio Suvich fra la eletta compagine dei parlamentari chiamati nella Commissione della Camera per la riforma dei Codici fu opportuno provvedimento e ciò sia per la superiore coltura legale del nostro deputato, sia per la sua peculiare conoscenza del Diritto marittimo vigente sino alla redenzione e ancor oggi nella Venezia Giulia, per modo che nessun altro fra i giurisperiti della Camera elettiva avrebbe potuto utilmente surrogarlo in tale ufficio.

Il lavoro dell'on. Suvich è anzitutto una «relazione» nel senso stretto, originario e obiettivo del vocabolo: perchè dopo avere, seppure schematicamente — come appunto comportava l'indole e lo scopo del documento — enumerato, distinto e definito tutti i principali istituti del Diritto marittimo, indica di ciascheduno la attuale funzionalità rispetto al Codice nazionale in gestazione e diventa quindi un prezioso contributo alla compilazione del medesimo. Merito questo essenzialissimo in un lavoro tecnicamente preparatorio; perchè nessun lenocinio di forma, nessun pregio letterario potrebbe compensare la vacuità o per lo meno la superficialità e il dilettantismo che talvolta si riscontrano in questo genere di atti parlamentari. Non che lo stile dell'on. Suvich possa dirsi trasandato; esso è anzi preciso ed elevato e palesa una vasta coltura generale e giuridica: ma la densa sostanza vince la forma e si impone per la seria ed esauriente trattazione della materia.

La relazione Suvich è divisa in tre capi intitolati il primo «Del Diritto marittimo»; il secondo «Del commercio marittimo»; il terzo «Codice per la Marina mercantile».

Del Diritto marittimo

Tosto dopo il 1850 vennero intrapresi vari tentativi soprattutto per merito della «International Law Association» e del «Comité Maritime International» per raggiungere la unificazione internazionale dei più importanti istituti marittimi; ma il compito — interrotto dalla guerra mondiale — si palesò tosto molto arduo perchè doveva necessariamente urtare contro tradizioni speciali alle quali ogni singolo paese era legato per lunga consuetudine; si tratta quindi in questo campo di educare la coscienza giuridica di diverse nazioni a quelli che sono i principi imposti dalla necessità della convivenza giuridica e dall'interesse dei traffici marittimi. Ed esaminando alla loro volta tali principi si trova che alcuni sono già adottati dalla massima parte degli Stati marittimi; altri non muniti peranco di riconoscimento ufficiale sono però entrati nella pratica privata; altri infine si trovano ancora in via di evoluzione ed elaborazione. Ed alla unificazione internazionale convien tendere con tutte le forze perchè l'uniformità delle leggi, dei sistemi, dei metodi, della procedura facilita gli affari ed evita una dispersione di forze e un aggravio di spese inutili; risparmi questi di cui in ultima analisi vanno a beneficiare non soltanto la Marina ed i circoli interessati, ma tutti gli Stati.

Per quanto riguarda l'unificazione del Diritto marittimo italiano, la Commissione reale dell'anno 1904 e la Commissione generale per la riforma del Diritto privato dell'anno 1907 avevano formulato dei voti «affinchè si raccolga tutto il Diritto marittimo in un Codice speciale. Ad avviso dell'on. Suvich, l'innovazione meritale, ossia la «fusione» vera e propria delle due materie — Diritto marittimo propriamente detto e Diritto per la Marina mercantile — è prematura. Basterà per ora procedere ad una unificazione «formale», e cioè stralciare dal Codice di commercio il secondo libro ed unirlo alla regolamentazione della Marina mercantile designando le due parti col titolo complessivo di Codice marittimo.

Nelle regioni adriatiche, al momento della loro unione alla madrepatria, non esisteva una legislazione promulgata coi riti attuali; bensì soltanto veniva applicato in tema di Diritto marittimo privato il secondo libro del Codice di commercio francese, mentre in tema di Diritto marittimo amministrativo, la fonte principale era l'Editto politico di navigazione di Maria Teresa dell'anno 1774 integrato da leggi e regolamenti successivi. Notevole importanza hanno pure gli usi particolari della piazza di Trieste; ma una fonte di diritto di primissima importanza sono i patti scritti (polizze) che soprattutto in materia di assicurazione e di noleggio hanno soppiantato ogni altra norma.

Questa situazione, alquanto ibrida dal lato puramente teorico, ha però in certi riguardi consentito nelle nostre provincie una evoluzione del diritto marittimo, consona agli svolgimenti internazionali.

Una giurisdizione speciale per le controversie marittime è stata tradizione italiana fino dall'epoca dei Consoli del mare. In Inghilterra esiste la giurisdizione della «Admiralty Division of the Hight Court of Iustice», in Germania quella del «Seeamt» ed analoghi istituti in Danimarca ed Olanda. Ma la odierna tendenza mira alla abolizione delle giurisdizioni speciali. Ciò, s'intende, nei riguardi di ogni singola nazione, mentre — come fu proposto a Genova in occasione delle feste colombiane del 1892 — sarebbe utile la creazione di una Corte internazionale per giudicare in casi di contestazioni sorte in seguito all'urto di navi.

Del commercio marittimo

Dopo avere accennato alla opportunità — rilevata già nella relazione governativa — sulla necessità di una più precisa determinazione del concetto giuridico di «nave», la relazione Suvich si occupa «ex professo» di una questione giuridica importante per la sua indole e per la frequenza dei casi pratici nei quali essa sorge: e precisamente la responsabilità dei proprietari di navi per atti del personale di bordo.

Le varie tendenze si sono polarizzate intorno a due sistemi principali: il sistema inglese, il quale fissa come «limite di responsabilità un «forfait» assoluto dovuto in ogni caso qualunque sia la sorte della nave; e quello così detto «continentale» che tiene conto del valore della nave dopo l'accidente. Altra differenza sostanziale consiste in ciò: che il sistema inglese annovera fra i crediti soggetti alla limitazione quelli derivanti da colpa o negligenza tecnica del capitano, mentre il sistema continentale vi comprende anche i contratti conclusi dal proprietario della nave in quanto la loro esecuzione rientri nelle funzioni legali del capitano.

Data la diversità di criteri negli argomenti ora menzionati ed in altri ancora, la Conferenza diplomatica di Bruxelles nel 1910 e la Sottocommissione della stessa nel 1913, hanno, dopo profondi studi, concretato uno schema di convenzione internazionale (riassunta nella relazione governativa), la quale, dopo superate le forti resistenze degli armatori inglesi, ammette la responsabilità dei proprietari della nave per le colpe del pilota anche se si tratti di pilota obbligatorio. Nella giurisprudenza italiana questa rigoroso criterio è adottato già da vario tempo.

Venendo a discorrere della ipoteca e dei privilegi marittimi, la relazione accenna alla dibattuta questione se si debba far entrare tra i crediti privilegiati (spese di giustizia e imposte, salari, indennità per salvataggio o assistenza, contribuzioni alle avarie comuni, indennità per abbordaggio) anche i crediti per impegni assunti dal capitano al di fuori del porto di armamento per le necessità della navigazione; lo schema di convenzione sovrammenzionato favorisce questo credito soltanto se gode la priorità sugli altri privilegiati e sia stato inserito nel pubblico registro entro tre mesi dal momento in cui è sorto

Il nuovo Codice dovrà accogliere le più probabili soluzioni delle questioni internazionali ancora in dibattito, salvo a portare qualche emendamento al suo testo quando le stesse saranno definite. Questo precoce invecchiamento delle leggi è un fenomeno dell'età nostra, corrispondente del resto alla rapida evoluzione della vita mondiale.

Anche del contratto di noleggio, che può dirsi il nucleo centrale di tutto il Diritto marittimo, l'on. Suvich si occupa con limpidi concetti e conclude che nel nuovo Codice dovranno venire riformati o addirittura disciplinati «ex novo» alcuni istituti come la polizza diretta, il noleggio a tempo e gli ordini di consegna (delivery orders).

Nella codificazione delle norme relative alla polizza di carico sorge spontaneo il conflitto fra due principi: quello della libertà dei contratti da un lato e quello della limitazione di tale libertà, nel beninteso interesse dei traffici marittimi, dall'altro. Le difficoltà crebbero nel dopoguerra causa lo impressionante aumento degli ammanchi di merce e relative avarie; gli armatori si difendevano dalle responsabilità, cui sarebbero stati tenuti, col richiamo alle clausole liberatorie delle polizze: i caricatori naturalmente sostenevano tale responsabilità in base a criteri di diritto comune. Per giungere a un accordo, nel settembre 1921 si è radunata una conferenza all'Aja; e una conferenza internazionale convocata a Londra dalla «Chamber of Shipping» nel novembre 1921 accettò le regole fissate all'Aja due mesi prima. Il principio fondamentale di queste norme consiste in ciò che nè il vettore nè la nave (armatore o noleggiatore che stipuli un contratto di carico con un caricatore) rispondono per perdita o danno derivante da atto, negligenza o colpa commessi nell'esercizio delle funzioni tecniche dal capitano, dai marinai, dal pilota e in genere dai dipendenti del vettore. Lo spazio di tempo nel quale ha applicazione tale norma coincide col tempo durante il quale la merce è caricata a bordo; altre regole contengono provvedimenti destinati a risolvere questioni tradizionali del diritto marittimo.

Marina mercantile

Dopo aver trattato l'argomento delle avarie e contribuzioni comuni; quello dei danni cagionati dall'urto di navi e dalla conseguente assistenza di altri navigli, sul quale oggetto basta accogliere nel nuovo codice le due convenzioni di Bruxelles del 1910 introdotte già nella Venezia Giulia con la legge 29 luglio 1912; la questione delle assicurazioni marittime nelle quali bisogna orientare la legislazione verso le clausole delle polizze che si sono imposte nella pratica e infine l'istituto dell'abbandono, la relazione dell'on. Suvich si occupa diffusamente del codice per la marina mercantile i cui istituti, in ragione del carattere puramente formale delle rispettive disposizioni poco si prestano ad una visione riassuntiva. In materia dell'ordinamento delle autorità marittime consta essere intenzione del Governo di creare nei porti a grande traffico l'ufficio del Provveditorato di porto munito di attribuzioni puramente civili.

Ad onta della già mentovata tendenza contraria alle giurisdizioni speciali pare opportuno mantenere quella attuale dei comandanti di porto, modificando il limite della loro competenza analogamente a quanto si è fatto nel campo della giurisdizione ordinaria.

La relazione tratta poi della nazionalità della nave, dei gradi marittimi, del contratto di arruolamento e della interessante questione se sia possibile fissare un Diritto marittimo in tempo di guerra provvedimento che purtroppo all'atto pratico si palesa di ben ardua attuazione.

Il lavoro del nostro deputato si chiude coll'indagine sui reati marittimi e con quella relativa alla legislazione sulla pesca, nella quale industria l'Italia deve ancora valorizzare la sua grande posizione costiera, neutralizzata in parte da ragioni di carattere idrografico e da una certa mancanza di buone regole e di severa disciplina.

Un telegramma del Re al Lloyd Triestino. In occasione della cerimonia del 3 corrente a Venezia, il conte Dentice presidente del Lloyd e il conte Marcello presidente della Società S. Marco, inviarono il seguente telegramma di saluto a S. M. il Re: «Trieste e Venezia, oggi unite nell'inaugurare per il fraterno sforzo delle due Società Lloyd Triestino e S. Marco la nuova stazione marittima passeggeri e il nuovo pontile della Giudecca, rivolgono un devoto saluto alla Maestà del Re, nel cui nome l'Italia di Vittorio Veneto, fedele alle antiche tradizioni, è avviata verso il suo più grande domani».

Ai presidenti delle due società è ora pervenuto da Casa Reale il seguente telegramma di risposta: «S. M. il Re ha gradito molto il cortese saluto e lo contraccambia con i migliori ringraziamenti e voti. Ministro Mattioli».

Ad analoghi telegrammi inviati dalla presidenza delle due società e dalla direzione generale del Lloyd, il ministro Ciano ha così risposto al conte Dentice e al gr. uff. Ucelli: «Ringrazio per il cortese saluto inviatomi in occasione dell'inaugurazione della stazione marittima passeggeri e del nuovo pontile alle Zattere, bene auspicando da queste iniziative per l'avvenire marittimo di Venezia».

S. E. Celesia, che come è noto rappresentò con l'on. Banelli alla cerimonia di Venezia il Governo, ha a sua volta così telegrafato al Lloyd Triestino: «Ringrazio per la magnifica cordiale ospitalità e saluto. Celesia».

Un'assemblea di metallurgici
alla presenza degli on. Cucini e Livio Ciardi

I fiduciari dei metallurgici sono stati convocati ieri sera dalla Federazione provinciale fascista, nella sala Filippo Corridoni, dove intervennero numerosi. La riunione è stata resa particolarmente importante per la presenza degli on. Cucini e Livio Ciardi, giunti nella nostra città per conoscere la situazione sindacale triestina.

L'on. Cucini, in veste di segretario generale della Corporazione nazionale dell'industria, dichiarò d'essere intervenuto alla riunione per conoscere gli intendimenti dei rappresentanti degli operai e la loro volontà nei confronti con le organizzazioni sindacali del partito. Rilevò che le vicende dell'ambiente di Trieste nel campo metallurgico le seguì attentamente fin dal 1922. Ripetè quanto disse al congresso metallurgico dell'anno scorso, circa il programma delle organizzazioni sindacali fasciste, convenendo che il movimento risente della mancanza di tempo per una sistemazione adeguata agli scopi da attuarsi; ma aggiunse subito che è stata superata per sempre la concezione marxistica e avveniristica, affermando che entra nell'ideale fascista il senso di dignità e della difesa del lavoro, al quale si deve corrispondere un giusto ed equo compenso. Dare sistemazione giuridica ai contratti di lavoro — disse — per impedire arbitrarie decurtazioni delle mercedi, significa difendere il criterio della produzione, la quale ove manchi il rispetto ai patti e la fiducia reciproca tra i contraenti ne soffre a danno di tutti. Dichiara di preoccuparsi del problema della produzione perchè essa implica anche quello economico, perciò vuole che si eviti il tono di asperità e intenderà dare lo stile di conversazione amichevole nei rapporti che avrà coi datori di lavoro, ai quali giova dimostrare la ferma volontà di conciliare gli interessi dei lavoratori con quelli dei capitalisti. Ma questo atteggiamento — dice — non deve essere frainteso come un segno di debolezza. Conclude invitando i fiduciari a esporgli le condizioni e i desiderata, che saranno fermamente sostenuti.

La situazione di Trieste

Colasanti espone diffusamente la situazione degli operai fascisti al Cantiere di Monfalcone; Cainer per quelli del Cantiere di Muggia; Aliprandi e Studler illustrano la situazione agli Alti forni; Visintini al Cantiere S. Marco; Bognolo alla Fabbrica macchine di S. Andrea, e Odenigo all'Arsenale del Lloyd.

Venuti riassume il punto di vista degli operai metallurgici, affermando che essi, come al momento della crisi industriale si mostrarono pronti alle riduzioni delle mercedi, piuttosto di veder chiuse le officine, oggi, superata la crisi e aggravatasi quella del costo della vita, chiedono condizioni economiche corrispondenti alle necessità di vita e al loro effettivo rendimento.

L'on. Cucini riprende, ascoltatissimo, la parola. Prende atto dei rilievi delle varie categorie. Dice di essersi occupato già a Roma delle questioni che tengono nell'inquietudine i metallurgici di Trieste, particolarmente si occupò dei rapporti che intercedono tra gli industriali e le organizzazioni sindacali, sia dal punto di vista morale che da quello economico.

Afferma che per effetto del ritorno alla tranquillità dei rapporti tra capitale e lavoro, i salari vanno in tutta Italia migliorando.

L'on. Cucini a questo punto fa una sintesi retrospettiva della crisi industriale felicemente superata a Trieste e che era stata determinata dalle organizzazioni socialiste, che crearono uno stato d'animo speciale in questa città. Nello scacchiere delle organizzazioni rosse, quella di Trieste doveva rappresentare una testa di ponte avanzata per la messa in scena di un'insurrezione sovversiva. Le maestranze di Trieste erano l'elemento di manovra. Si abusava di questa particolare situazione di Trieste, resa più complicata dalla presenza degli slavi.

Rivedere le posizioni

Dopo i sacrifici dei lavoratori, per superare la crisi industriale, noi — dice l'oratore — abbiamo voluto rivedere le posizioni. Ma abbiamo incominciato a rivedere, dal punto di vista sindacale, non da Trieste, ma dagli altri centri industriali. E' mercè il nostro intervento che le condizioni salariali in Liguria e nella Lombardia sono migliorate, ottenute anche per la richiesta di maestranze specializzate. La questione di Trieste è una questione grave e seria, per i suoi riflessi di carattere politico e per la necessità di ottenere un trattamento uguale a tutti gli operai d'Italia.

Dal punto di vista della produzione si deve considerare se la tranquillità del lavoro nel 1921, sia identica a quella del periodo 1921-1922. Chiarita questa premessa, vogliamo che anche negli stabilimenti di Trieste come in tutte le aziende italiane, continui il rispetto ai patti di lavoro. Se questo non si otterrà — dichiara l'on. Cucini — i lavoratori seguiranno la strada che crederanno la migliore, assumendo ognuno le proprie responsabilità. Ma non bisogna, conclude, precipitare gli eventi. Ci vuole calma e metodo; e bisognerà prima di tutto sentire se il partito ha potere sulle autorità locali del partito di Trieste.

L'on. Cucini è stato applaudito vivamente nei rilievi più significativi. Sono stati poi riconfermati in carica i delegati: Visintini, per il Cantiere S. Marco; Bognolo, per S. Andrea; Mattioni, per il Lloyd; Aliprandi e Studel, per gli Altiforni.

La seduta fu levata alle 23.30.

Lascito all'Associazione madri e vedove dei caduti. Con alto sentimento patriottico e devoto cuore di donna, la defunta signora Anna Rota volle destinare, prima di morire, il cospicuo importo di 5000 lire alla benemerita Associazione fra madri e vedove di caduti. Esempio nobile di filantropia che dinota anche in quale considerazione la generosa signora tenesse questo sodalizio operoso, che assiste le madri e le vedove indigenti dei nostri caduti per la guerra italiana, prodigando le cose più necessarie alla loro povera vita.

Industrie femminili. La terza giornata dell'Esposiizone nelle sale del Dreher è stata coronata dal successo, che già aveva arriso alle prime due. Le visitatrici e... compratrici visitarono la mostra in gran folla, cosicchè questa rimane aperta oggi ancora.

Liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Gli alunni che entrano quest'anno nella prima classe del Liceo scientifico, sono invitati a presentarsi alle segreteria della scuola nel giorno di lunedì 13 corrente, alle 10.

(Note di cronaca)

Un' ambita onorificenza allo Studio d'arte fotografica Ramiro Menegato. Con vivissimo piacere segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori l'avvenuta premiazione del conosciutissimo e più volte premiato Studio d'arte fotografica Ramiro Menegato, il quale, concorrendo alla I.a Esposizione, Fiera internazionale di Roma, con riuscitissime fotografie artistiche, venne insignito della Croce al merito e medaglia d'oro, dimostrando ancora una volta la perfezione ed il pregio dei suoi lavori. Il pubblico avrà modo di convincersi di ciò, poichè le fotografie premiate verranno esposte nelle vetrine dello Studio, in via Giacinto Gallina N. 2.

Fiori d'arancio. Oggi, la gentile signorina Remy Vallani è andata sposa al signor Filiberto Giorgi. Testimoni: l'avv. dott. Bruno Piazza ed il padre dello sposo, Angelo. Auguri vivissimi.

Un singolare accidente a un ragazzo
Rischia di morire strozzato dalla corda di una campana

Un singolare pericolosissimo accidente è capitato iersera al sedicenne Giuseppe Volk abitante in via dell'Istituto. All'ora del vespero egli si trovava con un suo amico nel campanile della chiesa di S. Giacomo, quando il campanaro, finito di tirare la fune che muove la campana stava per invitarlo ad uscire. D'un tratto il Volk si sentì attorcigliare al collo le due funi più sottili in cui si biforca la corda principale, e che seguendo ancora i movimenti dell'asse della campana lo sollevarono da terra, ve lo rimisero, tornarono a sollevarlo e la cosa sarebbe continuata così ancora per qualche tempo, in modo che il disgraziato giovanetto, che incapace a liberarsi s'era fatto livido e s'agitava spasmodicamente, sarebbe certo rimasto strozzato se i presenti alla drammatica scena non avessero fatto in tempo ad afferrare le funi, tenerle ferme e liberare il Volk da quel laccio pericoloso.

Il giovanetto aveva ormai perduti i sensi ed aveva la faccia paonazza. Un suo amico, impressionato, corse alla vicina farmacia Godina per chieder soccorsi. Si trovava per caso colà il dott. Sedmach, che si recò subito alla chiesa di S. Giacomo, dove trovato il giovane semi-strozzato, gli prestò i soccorsi più urgenti e constatò che le condizioni del Volk non erano gravi, non avendo egli riportato che lievi escoriazioni e soffusioni sanguigne al collo, però causa lo spavento provato egli era in preda a grave sovraeccitazione nervosa, percui il dottor Sedmach, dopo avergli somministrato un calmante, fece adagiare il ragazzo su una automobile e lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. All'astanteria, il giovanetto ebbe altre cure e fu quindi accolto nel reparto di turno.

Se non sopravverranno complicazioni, il Volk potrà guarire in un paio di giorni.

Si salveranno?

Il ventenne Geron Rozè, da Tomai, addetto alla fonderia dello Stabilimento Tecnico Triestino, che nel pomeriggio di martedì tentò di uccidersi, sparandosi due colpi di rivoltella, uno alla regione mascellare sinistra e l'altro in direzione del cuore, versa tutt'ora in gravissime condizioni. Egli è amorevolmente assistito dalla sorella Giovanna Clun, nella cui abitazione di via dei Porta n. 374 egli aveva effettuato il suo triste proposito.

Nel decimo reparto dell'ospedale Regina Elena, dove il Rozè è degente, è ricoverato pure l'apprendista meccanico Ferruccio Renner, di 16 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. n. 445. Narrammo nel giornale di ieri il grave accidente toccato al ragazzo, che andato a cozzare con la bicicletta contro un carro, al passeggio di S. Andrea, dovette essere portato all'ospedale, privo di sensi per la grave commozione cerebrale causatagli dalla caduta. Ora però il suo stato è lievemente migliorato e forse potrà guarire, semprecchè le sue condizioni non subiscano aggravamenti improvvisi.

Sono pure gravi le condizioni del macchinista Iginio Stefanelli, di 46 anni, il quale ieri mattina, mentre col piroscafo «Atlanta» proveniente dall'America, stava per raggiungere il nostro porto, ingoiò delle pastiglie di sublimato corrosivo, nell'intento di darsi la morte. Nel pomeriggio di ieri i congiunti dello Stefanelli si recarono a visitarlo al quarto reparto dell'ospedale, dove egli è ricoverato. Interrogati, circa le cause del tentato suicidio, essi dichiararono di ignorarle completamente.

Quelli che non riposano

Come abbiano fatto non si sa, ma è pur vero che gl'ignoti, riusciti a introdursi a bordo del piroscafo «Trieste», in riparazione all'arsenale del Lloyd, e aperta con chiavi false la cabina del comandante sig. Widmer, s'impadronirono di vari oggetti del valore complessivo di 2400 lire.

— Altri ignoti, quelli specializzati nelle visite alle abitazioni incustodite, capitarono ieri nell'appartamento del sig. Felice Ferri, in via Mazzini n. 4. L'abitazione era in quel momento incustodita poichè il sig. Ferri e la sua signora s'erano assentati per recarsi a fare degli acquisti. I ladri, intrapresero una rivista completa di tutto ciò che si trovava a loro disposizoine e scelsero oggetti di biancheria e vestiario per un valore complessivo di circa 2000 lire. Poi se ne andarono tranquilli, lasciando ai danneggiati l'emozione della sorpresa e l'incarico di denunciare il furto al Commissariato del quartiere.

— Un altro tiro degli ignoti fu quello giuocato al commerciante sig. Giuseppe Stenari, il quale, allontanatosi per pochi istanti dal suo ufficio in via del Monte n. 7, non trovò più al suo ritorno una bicicletta del valore di 700 lire. Un ignoto, approfittando dell'attimo favorevole, aveva fatto il colpo.

Il furto fu denunciato alla Questura.

Un piede schiacciato da una pietra. Se non svenne per il dolore atroce, il carrettiere Gino Ragazzo, di 25 anni, abitante in Guardiella n. 1170, ebbe una gran forza d'animo. Ieri mattina egli scendeva l'erta della via dell'Eremo con un carro carico di pietre, allorchè, causa un sobbalzo del veicolo, cagionato da un'ineguaglianza del terreno, una grossa pietra staccatasi dal carico, gli piombò sul piede destro. Il carrettiere cadde a terra, gemendo per lo spasimo e fu soccorso da alcuni passanti, i quali lo accompagnarono dapprima alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò una grave frattura e gli prestò le medicazioni d'urgenza. Di là il carrettiere fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel X reparto.

Due scottati. Mario Gaspardi di 25 anni, cieco dall'infanzia, abitante presso una zia materna, togliendo ieri dal focolare un recipiente in cui aveva posto a liquefare dello strutto, urtò inavvertitamente contro un suo cugino cinquenne. Lo strutto bollente si sparse in modo che tanto il cieco quanto il ragazzino riportarono scottature; il bimbo ebbe scottate in varie parti le braccia e le gambe; il cieco la mano destra. Entrambi ebbero le cure opportune all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Arruolamenti nel Corpo Reali Equipaggi. Sono aperti i seguenti arruolamenti volontari nel Corpo Reali Equipaggi: 100 allievi timonieri, 150 allievi radiotelegrafisti, 50 allievi semaforisti, 50 allievi infermieri, 100 allievi furieri; 30 allievi marinai sussistenza; 200 allievi cannonieri puntatori, 100 allievi cannonieri armaroli. A tali arruolamenti saranno ammessi i giovani cittadini del Regno che siano nati non prima del 1.o gennaio 1907 e non dopo il 31 dicembre 1908 e abbiano la licenza elementare o siano in possesso di titolo che ammetta a scuole secondarie. Le norme relative a questi concorsi sono visibili presso la Capitaneria di Porto.

L'incidente al piroscafo «Capitano Viola». Rileviamo che dopo avvenuto il disincaglio del «Capitano Viola», il piroscafo proseguì il suo viaggio conforme all'itinerario fissato.

Gli esami d'abilitazione all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. La presidenza comunica che le prove scritte e grafiche degli esami di abilitazione tecnica (esami di Stato) si inizieranno sabato 11 corrente alle 9 e continueranno sino il giorno 18. Le prove orali cominceranno lunedì 20 corrente alle 8 e saranno regolate dal diario, che verrà affisso all'albo della scuola. Tutti candidati devono presentarsi al preside venerdì 10 corrente alle 10.

Il cadaverino di una neonata
nella latrina di un treno

Abbiamo da Udine, 8:

Ieri a mezzogiorno i manovali ferrovieri Guglielmo Plazzotta e Giuseppe Morandini, facendo pulizia nel treno giunto a Udine da Trieste alle 11.20, rinvennero nella tromba della latrina d'una vettura di terza classe una scatola. Apertala, constatarono con sorpresa che conteneva un cadaverino con le braccia incrociate, avvolto in pannolini e recante sul petto un fiore e un cartellino con le seguenti parole: «Maria Rosaria battezzata».

Il cav. dott. Marpillero, commissario dell'ufficio di P. S. della stazione ferroviaria, fece chiamare il medico cav. dott. Borghese il quale fece trasportare il cadaverino alla cella mortuaria dell'ospedale civile, ove si procederà alla necroscopia.

"La sa signor, mi son nervoso..."

— Ai, sior dotor, me brusa, la fazzi apian...

— E' niente, stia buono...

— Niente per lei; ma se mi ghe ficassi sublimato e un ziroto sul taio vivo, forsi la cambiaria pensier...

— Adesso due suture e siamo a posto. Vi pare?

— Sì, ma me par che stavo meio prima... Parola d'onor!

La medicatura si prolungò per alcuni minuti fra un succedersi di gemiti. Il ferito, Giovanni Cianich, di 54 anni, impiegato, abitante in via Tiziano Vecellio, diceva a tratti, fra un sospiro e un «ai» prolungato:

— La malora xe questa, che son nervoso... son nervoso come tre simie...

E quando il dottore della Guardia medica ebbe finito di ripararlo a base di disinfettanti, di bende, di ovatta, di cerotti, egli raccontò la sua storia pietosa all'infermiere di turno:

— Mi son nervoso, la capissi, come una signorina del telefono. La devi saver che stago de casa in via Tiziano Vecellio. Va ben, lu iera un pitor e l' ghe ne pol aver fate de tuti i colori, ma quel che se fa in quela contrada che porta el suo nome, xe robe, ghe giuro, de manicomio.

Tossì, emise una mezza dozzina di sospiri, tre «ai!» e proseguì a narrare.

— Ieri note no go podù dormir. Iera le sete de matina e stavo per ciapar sono. Ah, sì!... Capita un girovago zigando: «Acquisto capelli caduti dal petine...». No capisso come i cavei posei cascar dal petine invece che da la testa, ma lui continuava a zigar, che no 'l dava paxe. Subito drio de lui un che urlava: «A una lira e venti al chilo!». El vendeva ua con una vose de baritono che se la go mi devento Maurel in tre lezioni... Ma no 'l finiva più sto fioldumcan. Zo in strada iera intanto el gua, che guava una manera de becher e sicome iera tempo de piova, se ga inteso una voxe che zigava: «Conzapignate, ombrellaroooo...» con una vose che pareva la preghiera per i nostri povari morti... Mi tiravo zo tuti i santi del calendario perchè son nervoso, ghe go za dito, come sie sariandole. Proprio in quel momento un tizio ga tacà meter in funzion una motocicleta... Che ghe vignissi una colezion assortita de colpi!: un bacan, come se sbarassi quaranta mitragliatrici; un gheto come trenta automobili... Cossa la vol che ghe digo? Passava «camions» carighi che fazeva tremar la casa; ga tacà sonar un pianoforte de rimpeto; po un altro sora de mi, al primo pian; po quel altro del quarto e subito dopo ga debutà coi esercizi classici el sonador de bombardina, che devi esser aleato con quel che compra cavei, perchè o se deventa grisi o calvi... Mi iero su tute le furie; za ghe go dito che son nervoso come una campanela eletrica. Son andà a la finestra che spudavo velen e gavevo i cavei driti. Ghe go dito l'ira de dio a un che comprava fiasche, vestiti, mobili veci e altri comestibili; go mandà in malora una baba che vendeva giornai, zigando come se la gavessi ciolto l'acido fenico... Porco mondo — pensavo — ma no ghe xe altre contrade a Trieste che la via Tiziano? Sul più bel, me capita freschi altri do girovaghi; un che sonava la chitara e un altro che cantava — che ghe vignissi... — «Come pioveva...» E subito drio de lori un co l'armonica e, poco distante, un orghineto che stonava la «Traviata» come un sinter...

L'uomo nervoso si terse il sudore e concluse:

— Cossa la vol. Go perso el ben de dio, son corso in strada col mio baston; go ciapà quel de la chitara e...

... e xe sta un afar garbo. Lu iera più forte de mi e 'l me ga dà una sonada de oio santo... Cussì adesso son completo!...

E l'infelice se ne andò lentamente, mormorando:

— Ma a la via Tiziano bisogna cambiarghe nome. Bisogna ciamarla via Disastro!

Non erano egiziani. A proposito della notizia riferita giorni or sono su un rumoroso litigio in lingua esotica avvenuto dinanzi alla Questura, fu chiarito che non si trattava di contadini egiziani, ma marocchini. Quindi il console d'Egitto, che tutela con oculatezza gl'interessi e il decoro della nazione da lui degnamente qui rappresentata, non ebbe occasione d'intervenire.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «Demi-monde», 5 atti di A. Dumas.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno D): «Aida», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Dottor Mabuse» (III e ultimo episodio) e la compagnia satirica D'Amelio con la rivista «Qui comincia l'avventura del signor...»

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le frisson» («Il brivido») ovvero «Le disavventure dei tre zii d'Armando» con Mario Guaita Ausonia.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Maria Antonietta» con Diana Karenne.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «L'ereditiera di Tordis» con Eva May.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Fiamme nella miniera».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Verso l'abisso» con Lucy Doraine.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Dolor di bambino» con Jackie Coogan.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 15 in poi: «Sotto due bandiere», il grande capolavoro interpretato dalla bella Priscilla Dean.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge», Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 poi: «La fuggitiva» con Ria Bruna.

Contro l'eczema

Le persone che sono state afflitte da questa penosa malattia e che per anni hanno sofferto di pruriti dolorosi, riacquistano il sonno ed il riposo dopo aver fatto uso della Pomata Cadum. Questo rimedio ha costituito una benedizione per migliaia di persone che soffrivano atrocemente di affezioni della pelle, come l'eczema, l'acnè, i bitorzoli, la scabbia, piaghe, tagli, bruciature, serpigini, macchie, pelle squamosa, eruzioni, croste, ecc., ecc.

Gran Cinema Italia

OGGI

grande «PREMIERE» del poderoso dramma

L'ereditiera di Tordis

protagonista

EVA MAY

Questa bella attrice si uccise un mese fa a Vienna sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia. EVA MAY abitava molti anni a Trieste

Eva May non è un'ignota per i triestini. La famiglia May (o meglio Mandel, che tale è il vero nome) visse molti anni a Trieste. Il padre della defunta, Yoe Mandel, aveva a Trieste un negozio di mode; poi si occupò della comprita e vendita di automobili e nel 1908 divenne direttore di un'impresa cinematografica, fino a che, scoperta nella moglie la stoffa dell'artista, piantò la sua impresa cinematografica, la «Mayfilm».

Eva May passò la sua giovinezza a Trieste e nelle altre città d'Italia. Giovanissima si maritò con Evik Lund, poi una seconda volta con Lothar Menes e una terza con Manfredo Noa. E fu infelice con tutti e tre i mariti. L'amore infelice la portò alla morte.

Tutti i giornali di Vienna ricordano con commosse parole Eva May. Il «Film Kurier» le dedica un lungo articolo e dice che la stella più fulgida del teatro cinematografico s'è spenta e che le stelle del creato tremolano in queste sere quasi piangessero la sua immatura fine.

Principia alle ore 16.30.

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE

PALMA

IN PURO CAUCCIU

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)

CONCORSO ARRIBA

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7

(stabile proprio)

RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾ %; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi

RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno

S'incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti

ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

VELLUTINA VENUS BERTELLI

.....la morbida carezza.....

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CORRIERE SPORTIVO

La penultima giornata di trotto a Montebello

Quattro vittorie della Scuderia Milano «Arion» e «Cuor d'Oro» vittoriosi

Favorita da un tempo veramente magnifico, anche l'undecima giornata di corse, penultima dell'attuale riunione, ebbe esito felicissimo. Malgrado fosse giorno lavorativo, l'ippodromo era discretamente affollato da scelto pubblico e le scommesse al totalizzatore furono movimentatissime. Fatta eccezione per la prima divisione del «Premio Idria», dove vinse «San Remo», per il quale il totalizzatore pagò 84 per 10, ieri fu la giornata dei nostri favoriti. Ben quattro furono le vittorie della Scuderia Milano e il sig. Flaminio Brunati fu dal pubblico festeggiatissimo. Vinsero inoltre: «Arion», «Cuor d'Oro» e «Miss Kate B.», come da noi pronosticato. La giuria era composta dai signori: Robertino Andolfato, col. Della Noce e ing. Lorandi. Giudice d'arrivo il bar. Leo Economo. Starter il cav. Emo Centanin. Ecco brevemente la cronaca delle gare:

Alla prima divisione della corsa «Premio Idria», su nove partenti vince «San Remo» (propr. Alberto Pirovano), lire 1100, in ragione di 1.31.9 il chilometro; secondo è «Pierrot II» (Adolfo Ossani), lire 550; terza «Silvia Todd» (D. Fabbrucci), lire 400; quarto «Adamello» (Calegari), lire 200. Totalizzatore: 84 per 10; 80 per 20; piazzati: 30, 26, 24 per 20.

Seconda divisione, dieci partenti. Arriva prima «Zsiba», metri 2493, la nostra seconda favorita (propr. A. Matteucci), lire 1100, in ragione di 1.30.7 il chilometro; secondo è «Trieste», metri 2533, in ragione di 1.29.5 (D. Fabbrucci), lire 550; terza «Regina dell'Aria», del cav. Del Vecchio (C. Susmel), lire 400, metri 2513, in ragione di 1.30.4; quarta «Garisenda B.» (propr. Guzzinati), lire 200. Totalizzatore: 23 per 10; 62 per 20; piazzati: 27, 31, 47 per 20.

La corsa «Premio Redipuglia», lire 5000, trova allo start otto partenti. Squisitamente partita «Leprina»», del cav. u:. Bellini, guidata da Cesare Montalti, conduce la corsa a grande andatura. E' proprio a pochi metri dal traguardo che «Arion», del comm Gargiullo, guidato dal cav. Nello Branchini, riesce a raggiungere la tre anni e vince soltanto in virtù del suo scatto finale, per un quinto di secondo. Questa corsa di «Leprina» alla pari con «Arion» è stata una delle più belle prove dell'eccellente puledra. «Arion», metri 2030, in 3.00 (1.28.7); «Leprina», metri 2030, in 3.00.⅕ (1.28.8). Terzo è «Michelangelo» (Adolfo Ossani); quarto «Dandy Worthy» (Gaetano Lanzerini); quinto «Astro II» (Dino Fabbrucci). Premiazione: lire 2000, 1400, 800, 600, 400. Totalizzatore: 11 per 10; 44 per 20; piazzati: 22, 25, 31 per 20.

Bellissima la vittoria della nostra favorita «Maria Kinney», della Scuderia Milano (Flaminio Brunati), in due prove consecutive, nella corsa internazionale «Premio Venezia», lire 6000, sul miglio inglese. Nella prima prova la vincitrice segnò 1.26.7 il chilometro su metri 1624; nella seconda prova 1.26. Nella prima prova arriva secondo «Kelly de Forest», metri 1639, dei fratelli Gobbetti, che, ottimamente guidato da Bindo Boccaletti, segna 1.26.2 il chilometro. Terza è «Guaveta» (Cesare Montalti). Totalizzatore: 17 per 20; 154 per 20; piazzati: 26, 48, 29 per 20.

Nella seconda prova arriva secondo «Sans Tache» (Guido Cappellari) del cav. Oscar Del Vecchio. Il cavallo trottò in ragione di 1.25.3. Terza «Lizzie Burg» (cav. Barbetta) della Scuderia Hippos. Totalizzatore: 16 per 10; 230 per 20; piazzati: 29, 59, 39 per 20. Premiazione: «Maria Kinney» lire 2500; «Sans Tache» lire 1400; «Kelly de Forest» lire 900; «Lizzie Burg» lire 600; «Guaveta» lire 600.

La corsa «Premio Tricorno», lire 6000, prova unica su metri 1609, per puledri e puledre di due anni, riesce quanto mai emozionante per la critica posizione in cui si trovò l'eccellente nostro favorito «Cuor d'Oro», dei fratelli Gobbetti, guidato dal cav. Ettore Barbetta, e per il modo con il quale tuttavia riuscì a trarsi d'impaccio e vincere. Ben tredici erano i puledri partenti. «Cuor d'Oro» era penalizzato a metri 1654, cioè a 45 metri dai partenti allo start, 30 da parecchi altri e 15 da tutti i migliori. Come prevedemmo, la penalità non poteva pregiudicare «Cuor d'Oro» che ormai ha dato prove di essere un puledro di grande avvenire; ma si trattava di guadagnare la distanza facendosi strada fra dodici concorrenti, alcuni dei quali erano continuamente scomposti. Il cav. Barbetta scelse la via migliore, cioè presso lo steccato delle tribune; ma, costretto a persistere in questa posizione, il puledro doveva necessariamente trottare molti metri di più degli altri a ogni giro. «Cuor d'Oro» stesso, vedendo scomposti gli avversari, a sua volta si scompone e sembra ormai perdere la partita. Trattenuto e rimesso a tempo, riprende con novello ardore e s'impegna con tanta generosità da riguadagnare il terreno perduto e di vincere con sicurezza, dinanzi a «Nello», del comm. Gargiullo (cav. Nello Branchini), il nostro secondo favorito, che rimane battuto soltanto di un quinto di secondo. Terza è «Anita», del sig. Giovanni Bembo (Diviso Pieropan); tempi: 2.38.⅘ (1.36); 2.39 (1.37; 2.39.⅕ (1.37.1). Quarto è «Flagello» (Cappellari), della scuderia Fortuzzi; quinta «Florinda», del sig. A. Matteucci (Dino Fabbrucci). Premiazione, nell'ordine: lire 2500, 1400, 900, 700, 500. Totalizzatore: 15 per 10; 76 per 20; piazzati: 24, 30, 39 per 20.

La corsa sociale «Premio Onward Silver», sei partenti, è vinta dalla nostra favorita «Miss Kate B.» (propr. Matteucci); seconda è «Grace Sunshine» (propr. Gerli); terzo «Belt» (propr. Cisotto); quarto «Birkozò» (sig. Joras); quinto «Grodeck» (propr. Polacco). Premiazione: lire 1000, 600, 400, 300, 200. Al sig. Adolfo Matteucci il premio d'onore offerto dal sig. Francesco Buda; al sig. Gerli e al sig. Cisotto le medaglie d'onore offerte dall'Unione triestina dilettanti. Totalizzatore: 12 per 10; 42 per 20; piazzati: 20, 20 per 20.

Nella corsa «Premio Verbano» la Scuderia Milano vince la seconda corsa della giornata, con «Conte Ugolino», il nostro favorito, dopo del quale arriva seconda «Garride» (Diviso Pieropan). Terzo è «Vito» (Elio Mignani); quarto «Antenore Bingen» (Boccaletti); quinta «Suprema» (Gerli). Premiazione: lire 1700, 1000, 600, 400, 300. Totalizzatore: 19 per 10; 42 per 20; piazzati: 22, 23, 40 per 20.

Sempre ancora la nostra favorita Scuderia Milano vince la corsa eventuale «Premio S. Sabba» con «Our Sister» (Flaminio Brunati); seconda è «Lizzie Burg» (cav. Barbetta); terza «Butterfly» (Boccaletti); quarta «Grace Sunshine» (Gerli); quinto «Birkozò» (Raffaele Santi). Premiazione: lire 1100, 650, 550, 400, 300. Totalizzatore: 21 per 20; 76 per 20; piazzati: 20, 20 per 20.

E per completare la serie delle vittorie, il sig. Flaminio Brunati vince la seconda eventuale, «Premio Prosecco», con «Glücksterns», della Scuderia Milano, contro nove concorrenti; ottimo secondo è «Perchè?» (Aldo Rosi); terzo «Montello» (propr. Guzzinati); quarto «Sly» (Elio Mignani); quinto «Lohengrin» (propr. Joras). Premiazione: lire 1000, 600, 400, 300, 200. Totalizzatore: 23 per 10; 92 per 20; piazzati: 23, 34, 26 per 20.

Domenica prossima ultima giornata di corse, con 36.000 lire di premi. Le gare incominceranno alle 13.

Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni per la gita in camion alla volta del Castello di Lueg e Postumia, accompagnate dalla tassa di lire 15, si chiudono domani sera alle 22. La partenza si effettuerà domenica dai Portici di Chiozza alle 4; ritorno in città circa alle 22.

Questa sera sono convocati tutti i calcisti e tutti i soci in possesso di bicicletta.

L'incontro U. S. Triestina - Pro Gorizia a Venezia

L'incontro decisivo di qualificazione tra i rosso-scudati triestini e il forte squadrone del «Pro-Gorizia» si svolgerà domenica prossima sul campo di S. Elena a Venezia. Vivissima è l'attesa per questa partita che — giocata ad oltranza — dovrà decidere della entrata di una delle due squadre nella seconda divisione.

L'inquadratura dei bianco-celesti del «Gorizia» si presenta molto poderosa specialmente se ci si attiene all'ultima partita di qualificazione da essi disputata e nella quale schiacciarono per 6 goals a 0 i pur temibili «Veloci Embriaci». La loro forma recente dovrebbe essere a punto.

L'«Unione» dal canto suo, alquanto rimaneggiata all'attacco e con Rigotti al centro sostegno, ispira ogni fiducia. Forte della sua vittoria contro la «Bentegodi» affronterà con cuore saldo l'ultima battaglia. Ogni pronostico sarebbe azzardato, perchè troppe incognite nascondono simili partite, e per la vittoria si devono considerare molti fattori diversi.

L'Unione sportiva triestina organizza in detta occasione una gita alla volta di Venezia, al prezzo ridotto di lire 41.60. La partenza avverrà domenica mattina alle 6 dalla Stazione centrale.

La popolarissima del Circolo sportivo internazionale. Il Circolo Sportivo internazionale, con l'approvazione dell'U. V. I. indice ed organizza per domenica 12 ottobre 1924 una corsa ciclistica denominata «III Popolarissima», libera ai corridori di quarta categoria muniti di licenza per l'anno 1924, non detentori di I, II e III premio. Il percorso è di km. 45 circa, col seguente itinerario: Opicina-Duttogliano-Sesana-Opicina-Prosecco-Barcola (arrivo). La corsa si effettuerà con qualunque tempo. E' vietato farsi allenare o trainare, pena la squalifica.

I corridori dovranno trovarsi davanti al ristorante «Micel» ad Opicina, alle ore 13, per la verifica delle licenze e firma del foglio di partenza. La partenza verrà data alle 14. Le iscrizioni, fissate in lire 4, delle quali 2 restituibili alla riconsegna del numero, si ricevono tutte le sere presso il delegato d'ispezione nella sede sociale, Caffè Unione, via XXX Ottobre, dalle 20 alle 22, e saranno nulle se non accompagnate dalla tassa relativ.a Le iscrizioni si chiuderanno sabato 11 otobre, alle 22. Il controllo a gettone è fissato a Sesana.

L'inaugurazione del Rifugio Luigi Pellarini. Domenica 19 ottobre, alle 12, la solerte Società Alpina delle Giulie inaugurerà, nel circo di Camporosso, ai piedi della parete settentrionale del monte Jof-Fuart, un suo nuovo rifugio, intitolato a Luigi Pellarini.

Le sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, costruendo questo nuovo rifugio ha voluto rendere maggiormente accessibile ai turisti il Jof-Fuart, che, assieme alle cime minori che gli fanno corona, è considerato il gruppo più pittoresco e alpinisticamente più interessante delle nostre montagne. Intitolandolo poi a Luigi Pellarini, intende rendere omaggio alla memoria del suo giovane socio che, lasciata ancora adolescente la sua terra natale e la sua famiglia, corse ad arruolarsi negli Alpini e cadde da eroe sugli Altipiani di Asiago nelle tragiche giornate del 1916.

I campionati sportivi dell'Avanguardia giovanile fascista. Domenica 19 ottobre, nel pomeriggio, avranno luogo a Barcola i campionati sportivi degli avanguardisti e dei Balilla, auspice un comitato organizzatore costituitosi in seno alla Associazione giovanile fascista. I ruoli d'iscrizione onde partecipare alle gare sono tuttora aperti e ad essi possono accedere avanguardisti e Balilla della zona che va da Udine a Zara. Moltissimi hanno già dato la loro adesione. Per gli avanguardisti varranno le seguenti gare: Podistica di velocità, m. 100; podistica di mezzo fondo, m. 1500; staffetta olimpionica, m. 200, 200, 400, 800; tiro alla fune, per squadre di 6 concorrenti. Mentre per i Balilla varranno: Gare podistiche di velocità, m. 80; gare di resistenza, m. 1000; staffette, 4×100 m. A prescindere da questo aspetto dell'organizzazione e da quello concernente le premiazioni, irreprensibile anch'esso sotto tutti gli aspetti, la organizzazione dei trasporti e l'orario è stata studiata in ogni minimo particolare. Le iscrizioni si accettano sino a tutto martedì 14 ottobre, giornalmente, presso la A. G. F., sezione di Trieste (Via G. D'Annunzio N. 1, II) e presso l'A. G. F. di Barcola, dalle 18 alle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Per le 19.30 di oggi sono comandati a trovarsi in sede sociale i seguenti avanguardisti: Ongaro, Cellini, Gratton, Leban, Milani, Velicogna, Lupetina e Clancich. Alle 20 sono invece comandati a presentarsi quelli per le gare podistiche.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 11 sono convocati d'urgenza i soci maestri di scuola cittadina.

Oggi alle 18 seduta dei supplenti; alle 19 seduta dei fiduciari. Sabato alle 19 al completo il comitato direttivo.

Società Alpina delle Giulie. Oggi si chiudono le iscrizioni per la partecipazione all'inaugurazione del Rifugio Antonio Seppenhofer della sezione di Gorizia del C. A. I., che avrà luogo domenica 12 corrente sull'acrocoro del monte Solcato (Razor). Il programma dettagliato è esposto in sede sociale.

Sabato 11 e domenica 12 corente verrà effettuata una gita sul monte Maggiore d'Istria (metri 1396). Partenza sabato alle 19 da Trieste Campomarzio ritorno col treno in arrivo domenica alle 21. Quota d'iscrizione lire 15. Iscrizioni a tutto domani.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 15 adunata in sede dei lupetti del secondo reparto. Si interviene in divisa di città.

Corporazione studentesca nazionale. I soci musicisti, Millovaz, Contento, Repich, Lupinz sono convocati oggi alle 18.30 in via Bellini 1. Alle 19 è convocato il consiglio direttivo. Domani alle 21 sul campo del Liceo scientifico è convocata la squadra di calcio per la seconda partita.

Consorzio costruttori edili autorizzati. Si ricorda ai propri soci, che questa sera alle 18.30 si terrà l'annunziata assemblea straordinaria per discutere sul nuovo contratto di lavoro.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle 20.45 nella sala della sede sociale (via Torrebianca 41, II p.), Arrigo Blitz terrà una pubblica conferenza sulle impressioni riportate durante il suo recente viaggio in Palestina.

Lega studenti commerciali. Con sabato prossimo s'inizieranno nella sala Tina di Lorenzo le lezioni di danza sotto la guida del valente maestro Girardelli. Al ballo che avrà luogo dalle 17 alle 20 si interverrà solamente verso presentazione dell'invito.

Società corale teatrale G. Verdi. Tutti i soci e soce sono convocati in assemblea per comunicazioni importantissime domani alle 19.30.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta una gita nella selva di Tarnova Iscrizioni sino a sabato alle 20, verso la quota di lire 14. Partenza alle 5.30 da Campo Marzio.

Circolo sportivo bancari. La gita alla volta di Senosecchia, sospesa domenica scorsa causa il cattivo tempo, si effettuerà, qualora il tempo lo permetta, domenica prossima, con il programma prestabilito.

Il consiglio direttivo è convocato domani alle 20.30 per comunicazioni urgenti.

Circolo impiegati bancari. Tennis campo Parisi. La conferenza Morterra indetta per domani viene rimandata a martedì 14 corrente.

Sezione escursionisti Edera. La sezione riprende domenica la sua attività, con una gita alla volta delle sorgenti del Timavo. Ritrovo alle 6 in piazza Oberdan. Pranzo dal sacco.

Club della caramella. La direzione e tutti i soci sono convocati in assemblea questa sera alle 20.30 al Caffè Dante.

Circolo sportivo Fulgor. Oggi alle 20.30 sono convocati il consiglio direttivo e la commissione tecnica. La sede rimarrà chiusa per i soci.

Bollettino dello Stato Civile

dell'8 ottobre 1924

Nascite: maschi 7, femmine 4; totale 11.

Matrimoni: Lupieri Ugo, meccanico, con Gasparo Giuseppina, sarta; Cristiach Luigi, macchinista navale, con Benedetti Nicolina, privata; Medusei Tommaso, cuoco marittimo, con Pavan Algira, privata; Leiler Bruno, impiegato, con Malusa Luciana, privata.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2259; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2325, 2226; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1027; giovani in I: 364; giovani in II: 330; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1292; carbonai: 694; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 16; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop. 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1193; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 356; I camerieri da carico: 69; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 53; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 29; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 112; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop. in I: 23; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 45; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 6; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 5; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Previsioni di marea. Per il giorno 10 ottobre si prevede l'alta marea alle 8.5 e 20.10 e la bassa alle 1.45 e 14.25.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Dosina» ingl. da Curacao con 2479 tonn. nafta; «Atlanta» naz. da Venezia; «Palacky» naz. da Braila con 3 pass. e 1469 tonn. merci; «Vardar» jugosl., da Susak con 3 pass. e 172 tonn. merci; «Audace» naz. da Licata con 1700 tonn. zolfo; «Arcadia» naz. da Sunderland con 4350 tonn. carb.; «Srebreno» jug. da Sunderland con 6000 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi «Hurnuni» ingl. per Genova; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Corvin» naz. per Venezia; «Praga» naz. per Costantinopoli; «Brioni» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: H. 32: «Pontos»; Riva I, H. 25: «Mirone»; M. I, H. 23: «Ugo Bassi»; H. 22: «Magyar»; Riva II, H. 17: «Aghios Spiridion»; H. 14: «Yalta»; H. 12 a: «Vardar»; H. 12 b: «Molfetta»; R. III, H. 9: «Maria S.»; M. II: «Fram»; H. d: «Trento»; H. 6: «Palacky»; M. IV, tr.: «Nagried»; H. 3: «Nomikos»; Diga: «Cleopatra»; rada: «Audace», «Srebreno».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: ««Mercurio», «Duino»; M. Venezia: «Belvorie», «Cyclops», vel. «Caterina»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Indeficenter», «Friuli», «Carnia»; Riva Ottaviano Augusto: «C. Camus».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Arcadia», «Zora»; H. 51: «Atlanta»; M. V: «Ellenia», «Carnia»; H. 55: «Campidoglio»; H. 56-58: «Ida»; H. 68: «Merope»; H. 71: «Carinthia».

Arsenale Lloyd: «Trieste», «Palatino», «Asia», «Vienna», «Gerania», «Adria», «Rosandra», «S. Pellico».

Cant. S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Rada S. Sabba: «Ernesto G.», «Dosina».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

Spremitura Olii: «Dido».

CORRISPONDENZA APERTA

Un'ignorante. Se abbiamo letto «Il cerchio della vita», pubblicato nel «Romanzo mensile»? No; la macchinetta pensa che prima di passare il confine bisogna mettersi in regola con d'Annunzio, Panzini, Pirandello, Lipparini, Rosso di S. Secondo, Moretti e se volete Paolieri, Rivalta, Zuccoli, Lopez — ne nominiamo alcuni a casaccio, senza esprimere predilezioni — e tanti altri italiani. Ci concediamo un po' al giorno di romanzo di appendice, specialità di autori stranieri; per questo è sufficente l'ottima scelta dei romanzi del «Piccolo» e del «Piccolo della Sera». 2) Il signor «P.» è ora in tutt'altre faccende affaccendato.

Capricci. 1) E' poco serio che una fanciulla di diciotto anni fumi? E' molto serio; tanto serio; quasi doloroso. 2) Perchè un uomo dopo un primo appuntamento con una fanciulla cerca sfuggirla anche se questa ama incontrarlo? Perchè la realtà è inferiore al sogno. 3) «Quel sentimento, misto di disprezzo e ripulsione che si prova verso l'uomo un tempo adorato e poi riconosciuto — un infame vigliacco —, può essere l'odio vero?» Non pensateci per tre anni; poi sgonfiata l'infame vigliaccheria, se ne parlerà ridendo.

T. Abbazia. Se vostro figlio è stato bocciato al Ginnasio in latino, greco e italiano (tutte e tre materie principali), non gli resta che il piacere di ripetere la classe. — *Assiduo lettore.* Quando l'inquilino o il subinquilino non può o non vuole nè pagare la pigione, nè andarsene, non rimane che fargli la petizione giungendo così sino allo sloggio forzoso.

Grazie infinite. 1) I militi nazionali partiti per la Cirenaica il trenta agosto hanno contratto due anni di ferma. 2) La licenza sarà loro concessa quando il servizio e i turni consentiranno. 3) L'indirizzo lo potranno dare solo i militi a seconda dei reparti cui verranno assegnati. — *Anna T.* Sottoponete il mantello al vapore acqueo che si otterrà mettendo uno straccio bagnato vicino al ferro da stirare, molto caldo. — *Ornitorinco.* 1) Non sono ancora stabiliti, ad onta dei numerosi indici del caroviveri, i limiti di spesa entro i quali la massaia che sa «arrangiarsi» può essere dichiarata «brava». 2) Il marito pensi a fare del suo meglio e altrettanto dicasi della fedel consorte.

Liceo scientifico. 2) Chi fu bocciato deve ripetere l'anno scolastico oppure, a suo tempo, presentarsi come scolaro esterno all'esame di maturità. 3) Ogni, candidato che si presenta all'esame di maturità deve dare l'esame in tutte le materie. 4) Per le tasse, confrontate la distinta nell'albo delle scuole. — *Tenente.* Giusta l'art. 2 del regio decreto N. 2986 inserito nella circolare N. 72 G. M. 1924, gli ufficiali in S. A. P. possono essere tratti dagli ufficiali di complemento in congedo che abbiano compiuto con esito favorevole i corsi delle scuole militari destinate al reclutamento degli ufficiali in S. A. P. Le ammissioni alle dette scuole sono regolate dall'apposito manifesto pubblicato nel giugno u. s. e le domande dovevano essere presentate dal 12 luglio al 20 agosto.

I. T. Anche i congedati debbono, appena ottengono la licenza di una scuola media superiore, denunciare il titolo di studio al proprio Distretto militare (circolare 174 del «Giornale Militare» 1923). — *Povera sartina.* «Un piccolo lavoratorio privato?» Ma non esistono «lavoratori privati» a meno che non si lavori esclusivamente per la propria famiglia. Tasse ce ne sono per tutti; se la commisurazione vi sembra alta, fate ricorso.

Cuor d'oro Dato che il mantello è di color mattone, il cappello nero, le scarpe nere, quale può essere il colore dei guanti? X = mattone. — *Simpatia.* Da che proviene una insolita, grande voglia di piangere che provate quanto siete a casa? Da un arcano desio pazzerello.

BORSA DI TRIESTE

8 ottobre 1924

Rendita 3½%	83.20	Nav. Lussino	983
Consolidato 5%	93.65	» Martinolich	208
Obbl. Venezie 3½%	82.75	Strade ferr. med.	345
Banca d'Italia	1760	» » mer.	683
Banca Adriatica	260	Oceania	155
Commerc. Ital.	1528	Premuda	740
Commerc. Triest.	669	Tramway	185
Credito Italiano	932	Tripcovich	530
Banco di Roma	133	Ampelea	499
Credito Popolare	264	Beni Stabili	1100
Zivnostenska	265	Cant. Nav. Triest.	259
C. g. risp. ungh	60	Cem. Dalmazia	420
Assic. Generali	7750	» Isonzo	181
Assic. Ital. (1923)	2015	» Spalato	451
Infortuni Milano	3920	Kerka	443
Grandine Merid.	500	Gas Roma	945
Riun. Adriatica	5570	Ilva	273
Nav. Adria	315	Montecatini	264
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	160
» Cosulich	364	Pastificio Triest	343
» Dalmatia	330	Pilatura Riso	615
» Gerolimich	1115	Stab. Tecnico	793
» Gener. Ital	694	Terni	685
» Libera Tr.	575	Iutificio triestino	441
» Istria-Tr.	420	Pisa	1070
» Lloyd Triest	3275		

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 905.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 120.— a 120.75; Londra da 103.— a 103.30; Nuova York da 23.05 a 23.20; Svizzera da 442.— a 445.—; Atene da 38.— a 42.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 68.30 a 68.80; Ungheria da 0.0305 a 0.0320; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.35 a 33.60.

VALUTE: Cor. austro.ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.25 a 33.75; dollari da 23.— a 23.15; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 103.— a 103.25.

Cambio ufficiale dell'oro, 7-X-24: lire 443.04.

Borsa di Milano. Rendita 83.25; Consolidato 93.75; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1526; Credito Italiano 929; Banco di Roma 130.50; Credito Marittimo 695; Ferr. Mediterranee 345; Ferr. Meridionali 678; Rubattino 689; Libera Triestina 578; Snia 454; Terni 672; Miani e Silvestri 186; Breda 337; Ansaldo 21; Montecatini 263; Metallurgica Italiana 210; Reggiane 7.50; Fiat 706; Isotta 8.50; Ilva 270; Elba 69; Cascami Seta 1750; Canapificio Nazionale 988; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 364; Cotonificio Cantoni 4135; Cot. Veneziano 397; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 730; La Soie de Chatillon 479; Rossari Varzi 936; Pirelli 763; Industrie Zuccheri 675; Raffineria Lig. Lomb. 730; Distillerie Italiane 317; Molini Alta Italia 985; Eridania 659; Gulinelli 200; Edison 744; Adriatica di Elettricità 227; Marconi 173; Vizzola 1385; Conti 482; Negri 172; Lig. Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 117.50; Esportazione Italo Am. 710; Costruzioni Venete 228; Beni Stabili Roma 1003; Grandi Alberghi 205.

CAMBI: Francia 120.65; Svizzera 443; Londra 103.25; New York 23.17; Berlino 547; Vienna 0.0326; Bucarest 12.30; Belgio 110.60; Spagna 304.75; Praga 68.40; Budapest 0.0303.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 83; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1523; Credito It. 924; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 676; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 679; Cosulich 361; Terni 676.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1525; Creditto Italiano 925; Banco di Roma 132; Ferr. Meridionali 675; Cosulich 367; Libera Triestina 580; Terni 673; Montecatini 264.50; Gas 930; Forze Idrauliche 444; Cementi Spalato 450; Prima Pilatura Riso 610.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1526.50; Credito It. 930; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 679; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 578; Cosulich 354; Terni 675.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 8: corso medio 82.92; Trieste —.—; Milano 83.—; Roma 82.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D.; 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed. it. «Roma-Trieste»

COLLEGIO RICCI
VITTORIO VENETO - Anno XIV
Vero e proprio Istituto di educazione in un sereno ambiente di distinta famiglia
Scuole interne legalmente riconosciute
ISTITUTO TECNICO - GINNASIO
COMPLEMENTARI - ELEMENTARI
SCUOLE PUBBLICHE

EATAN
Chi abbisogna d'un rimedio
che corrisponda alle esigenze scientifiche e
che sia in special modo efficace nei casi di:
Tubercolosi, particolarmente tubercolosi delle ossa, delle glandole e dei polmoni,
Affezioni dello stomaco e degli intestini,
Perturbazioni nervose,
Scrofola e rachitide,
Denutrizione, anemia, stato di debolezza e d'esaurimento,
Dopo il parto,
Dopo operazioni chirurgiche,
Nella convalescenza,
prenda l'EATAN,
il rigenatore per eccellenza, adatto per qualsiasi organismo indebolito.
Trovasi in tutte le farmacie.
EATAN

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DAL 1902 VERO LIQUIDO-POLVERE-COMPRESSE
SCIROPPO PAGLIANO
NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach - Milano
AGENZIA DI TRIESTE
Mann & Rossi
SOCIETÀ A G. L.
Uffici Piazza G. Oberdan 1
Magazzino
Via S. Francesco 25

Liceo musicale "Arturo Vram,,
Fondato nell'anno 1887 — VIA XXX OTTOBRE N. 6 — TRIESTE
Materie d'insegnamento: violino (metodo Ševčík), viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, teoria elementare, armonio, contrappunto, composizione, musica da camera, solfeggio parlato e cantato
CANTO CORALE — ESERCIZI D'ASSIEME E ORCHESTRALI
Inscrizioni giornalmente presso la segreteria

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

La gioventù italiana preferisce la gran marca nazionale, portando esclusivamente impermeabili **PIRELLI** di tessuto ottimo e di foggia elegante.
SOCIETA' ITALIANA «PIRELLI» — Filiale di Trieste — Piazza Oberdan N. 1

CASINO-ZAMET
A 15 MINUTI DA FIUME E DA ABBAZIA
LE STESSE ATTRAZIONI DI MONTECARLO
SERVIZIO SPECIALE DI AUTOVETTURE DA FIUME - ABBAZIA E TRIESTE
Per tutte le informazioni rivolgersi: Agenzia Viaggi P. CHRISTOFIDIS — Piazza della Libertà — oppure alla AGENZIA DEI WAGGONS-LITS — via dell'Orologio — TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. PRESTASERVIZI, domestiche, diverse, sanno cucinare, laboriose, cameriere, cuoche, istitutrici, bambinaie, tutto personale, con referenze, offre prontamente per Trieste, fuori l'Agenzia, via Machiavelli 24. 83680 A

A. RAGAZZETTE, donne robuste, pratiche tutte faccende di casa, bambinaie, cameriere, prestaservizi, cuoche, personale con lunga pratica, attestati, offresi per Trieste ed altre città. Rivolgersi via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 83682 A

DOMESTICA con attestati offresi. Rivolgersi: latteria, Venti Settembre 60. 83518 A

RAGAZZA sana, robusta, offresi presso buona famiglia, quale domestica. Indirizzo; Scorcola, San Pietro 35, porta 2. 83514 A

SIGNORINA capace tutti lavori di casa, sa bene cucinare, offresi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83046 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DIVERSE domestiche per Trieste ed altre città, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, cercansi urgentemente. Presentarsi via San Lazzaro 23, «Provveditorio».

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, 40 posti disponibili per Trieste, Roma, Genova, Torino, Messina, alti mensili, viaggi pagati. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 83680 B

CAMERIERA abile, intelligente, sana, disponga ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo 2000 B

CAMERIERA fina, pratica camere, cucito e stiro, referenze indispensabili, ottimo mensile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 300 B

CAMERIERA fina cercasi per piccola famiglia. Presentarsi Barcola, villa Pace 160. 80317 B

CAMERIERE tre, famiglie ricchissime Firenze, cerca Matteucci, trattoria Sandro, via Toro, ore 20-21. 80927 B

CUOCHE stipendio 360, cameriere 150, bambinaie 120, domestiche 140, cercansi. Valdirivo 21. 83215 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, modeste, brave cucinare, per privati, albergatori Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 83714 A

DOMESTICA forte, capace, onesta, cercasi. Milano 14, secondo. 81025 B

DOMESTICA media età oppure prestaservizi tutto il giorno cercasi. Via Ginnastica 55, villino. 80919 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Cesare Battisti 14. 80959 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle ore 10. Via Giulia 25, I. destra. 80957 B

DOMESTICA semplice, giovane per signora sola cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83596 B

DOMESTICA brava, capace cucinare per due persone, cercasi. Acquedotto 46, p. 3. 83666 B

DOMESTICA preferibile, parli tedesco, che sappia cucinare, cercasi da distinta famiglia. Cecilia 7, porta 16. 83568 B

DOMESTICA anche tedesca, sappia cucire, cucinare, cercano coniugi. Piazza Tommaseo 2, III. 80917 B

DOMESTICA capacissima con attestati, cercasi. Carducci 39 terzo, porta 7. 80905 B

DOMESTICA mezza età, sappia cucinare, tutto servizio, escluso lavare, stirare cercano coniugi soli. Cologna 7, I piano. 80975 B

DOMESTICA giovane, oppure prestaservizi pomeriggio cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 83754 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Ruggero Timeus 14, porta 15. 83752 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 91, sinistra. 81063 B

DOMESTICA piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 32, terzo, scala destra. 81055 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 80903 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavoro cerca piccola famiglia. Chiozza 33, porta 10. 80995 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 80967 B

PRESTASERVIZI pel pomeriggio cercano coniugi con bambino. S. Vito 36, primo, destra. 80817 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Navali 4, primo, sinistra. 83584 B

RAGAZZA forte, aiutante cuoca, lavapiatti, per osteria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 83444 B

RAGAZZA per bambini e aiuto lavoro di casa, cercasi prontamente con attestati. G. Gallina 5, II. destra. 80997 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Trattoria, via Solitario 3. 81031 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, 7.30-16 cerca piccola famiglia. Ginnastica 9, primo, sinistra. 83702 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con certificati in via S. Anastasio 5, II, sinistra. 83602 B

SIGNORINA età 25, anche forestiera, pratica cucinare, per cuoca, cercasi. Trattoria «Al Porto», Boccardi 3, dietro Hotel Savoia. 83720 B

SIGNORINA tedesca per condurre passeggio bambina, conoscenza pianoforte, cercasi. Offerte «83674 B» Piccolo. 83674 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. CORONE 2.05., fiorini 5.50, oro, platino, brillanti, supero offerte. Oreficeria Urlini Portici Ponte Fabbra. 83670 O

BARBIERE cerca posto 2-3 giorni settimana. Via Montecchi 9, primo, sinistra. 83538 C

CANTINIERE ramo vini, offresi come prima forza in cantine vino, massima fiducia, Trieste o fuori. Scrivere «80973 C» Piccolo. 80973 C

CAPITANO lungo corso, ventottenne, conoscitore lingue, dattilografia, ineccepibili referenze, pratico ufficio, offresi per qualsiasi posto, purchè adeguato. Scrivere «80949 C» Piccolo. 80949 C

CONTABILE bilancista, indipendente, offresi per alcune ore giornaliere. Offerte «82842 C» Piccolo. 82842 C

CONTABILE bilancista provetto ogni sistema, corrispondente italiano, cognizione lingua inglese, giovane, triestino, attivo, buona pratica commerciale, ottime referenze, cerca impiego presso seriesima ditta. Offerte sub «83603 C» Piccolo. 83603 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, cognizioni francese, contabile offresi. Scrivere al Piccolo «80979 C» Piccolo. 80979 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente, mattina oppure sera, per corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese; miti pretese. Scrivere «83308 C» Piccolo. 83308 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, lavoratore indipendente offresi anche mezza giornata. Scrivere «83658 C» Piccolo. 83658 C

FUOCHISTA operaio ottimi documenti, cerca subito posto, recasi ovunque. R. V., posta restante, Trieste, Centro. 83560 C

ISTITUTRICE germanica, conoscenza perfetta inglese, abile massaia, lavori a mano, mezza età, attestati lunghi anni, cerca prontamente posto. Offerte indirizzare E. Stahl, via Sabbioni 461, Bologna. 83510 C

MAGAZZINIERE perfetto, indipendente, fidato, energico offresi. Miti pretese. Scrivere Piccolo «83528 C». 83528 C

MARITO moglie offronsi quali portinai, casa signorile. Offerte «80461 C» Piccolo. 80461 C

SIGNORA ottime referenze, bella presenza, educata, distinta, offresi governante, vicemadre, guardarobiera. Scrivere «80903 C» al Piccolo. 80903 C

SIGNORA assumerebbe direzione Atelier, lavori artistici, ago. Offerte sub «80827 C» al Piccolo. 80827 C

SIGNORA, conosce lingue italiana, serbo-croata, tedesca, francese, cerca impiego. Offerte Piccolo «80829 C». 80829 C

SIGNORINA contabile, conoscenza italiano, francese, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi anche subito. Scrivere «83570 C» al Piccolo. 83570 C

SIGNORINA distinta, parla bene francese, offresi quale cassiera, dispone garanzia. Informazioni Piazza Cavana 1. 80921 C

SIGNORINA con buoni attestati offresi come guardarobiera o cameriera, presso persona sola. Offerte «83688 C» Piccolo. 83688 C

STENODATTILOGRAFA, bellissima calligrafia, offresi quale praticante senza paga. Offerte Piccolo «80985 C». 80985 C

TESSUTI cotone, lana, praticissimo corrispondenza, vendita casa, viaggio, contabilità, campionatura, magazzino, lingue, ottime referenze, offresi. Scrivere «80849 C» Piccolo. 80849 C

VENTIDUENNE bella presenza, colto, ottima calligrafia, pratico ufficio, ogni referenza, cerca impiego qualunque, purchè decoroso, miti pretese. Scrivere «83550 C» Piccolo. 83550 C

VENTOTTENNE lavoratore intelligente, stenodattilografo, abile corrispondente concetto italiano, tedesco, inglese, francese; buone cognizioni croato, ungherese, pratico commercio, esportazioni, assicurazioni, cerca posto avvenire. Disponibile subito. Offerte sub «16076 C» Piccolo. 16076 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. CONFEZIONE biancheria, disegno e ricamo a mano e a macchina; a-jour a macchina monogrammi a macchina. Lavoratorio, via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 9528 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, monogrammi a macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9538 CC

A-JOUR, punto inglese, punto spugna, catenella macchina, plissè, assumonsi su tutti generi di stoffa, per sarte 20 percento sconto. Rieger, via Commerciale 3. 81051 CC

A-JOUR a macchina si eseguiscono. Via Cologna 2, porta 6 83554 CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 83512 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio, Boccaccio 3, mezz. 83194 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte-piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 83686 CC

MASSAGGI: masseur autorizzato e massense a domicilio. Recapito: Roberto de Rota, Piazza Goldoni 3, I. 8372 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, orologi, serrature, a domicilio. XX Settembre 60. 83618 CC

PELLICCERIE assumonsi, qualsiasi lavoro, confezionando, riparando; massima perfezione. Corso Garibaldi 9, III, sinistra. 83732 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleur perfettissimi lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 80575 CC

SARTA primaria, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione; specialità mantelli, tailleurs; prezzi ridotti. Valdirivo 9, I. 80781 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 2; veste lire 15; tailleurs perfettissimi lire 40. Via Scuola Nuova 17, primo. 81021 CC

SARTA bravissima confeziona biancheria a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 80901 CC

SARTA fina assume lavoro, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 80815 CC

SARTA abilissima confeziona prontamente qualsiasi toilette. Gelsi 12, porta 6. 81037 CC

SARTA assume qualsiasi modello; rimodernature signora, bambini, lavoro esatto e sollecito, prezzi bassissimi. Riborgo 17, II, Tempesta. 9534 CC

SARTA primissima confeziona tailleurs, 50; mantelli, 40 in poi, senza difetto, taglio elegantissimo, scelta figurini. Artisti 7, IV. 83572 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PER Trieste, provincia, cerchiamo corrispondenti, pubblicisti, signorine, signori, anche senza lasciare propria occupazione, guadagno sicuro. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 83680 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Micolich, via Udine 32, calzoleria. 9001 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Luzzatti, via Rossetti 33. 81003 D

APPRENDISTA carrozziere, 14-15 anni, cercasi. Istituto 20. 83693 D

BANCONIERA capace, di fiducia, parli tedesco, cercasi per buffet nel Trentino. Offerte «83660 D» Piccolo. 83660 D

BANCONIERE svelto per bar cercasi, con attestati di servizio. Indirizzo al Piccolo. 83646 D

CALZOLAIO capace per riparazioni e lavoro nuovo, cercasi subito. Tesa 196. 83606 D

COMMESSO manifatture cercasi da importante ditta a Fiume. Offerte con indicazione età e ottime referenze sub «2638 D» Piccolo. 2638 D

CONTABILE abilissimo cercasi per azienda industriale. Esigesi relazione pratica conseguita e referenze. Scrivere «83632 D» Piccolo. 83632 D

DATTILOGRAFA corrispondente in lingua italiana e con perfetta conoscenza tenitura americana, cercasi per ufficio rappresentanze. Inutile presentarsi senza i relativi requisiti. Indirizzo al Piccolo. 83712 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Giotto 11. 83654 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83728 D

GARZONA sarta cerca negozio manifatture. Arcata 19. 83730 D

GARZONA cercasi. Romanazzoi, via Genova 13. 81061 D

GIOVANI distinti, lauto guadagno visitare famiglie, cerco. Maiolica 14, Ciccardini. 83532 D

IMPIEGATO, conoscenza perfetta tedesco, serbocroato, lavori cancelleria, disegno semplice, cercasi. Scrivere «82908 D» Piccolo 82908 D

ISTITUTRICE tedesca, con conoscenza italiano, per bambini, cercasi. Offerte, con attestati, sub «82642 D» Piccolo. 82642 D

LAVORANTE capace e apprendista installatori cercansi prontamente. Lorenzi, F. Venezian 8. 83676 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cerco. Sartoria, via S. Michele 37, Scaldaferri. 80855 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Tesa 170, Fantini. 80981 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Via Toro 9, Plett. 80965 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via San Nicolò 32, III. 02637 D

MEZZO lavorante fabbro, pratico per focolai, cercasi. Via S. Francesco N. 54. 81043 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. Viale XX Settembre 85, I. 83492 D

MODISTA assume paganti. Via Guerrazzi 2 A, terzo. 83738 D

PANTALONAIA, gilettaia e garzona sarta uomo cerco. Toro 4, primo. 83684 D

PARRUCCHIERE, signora, parli tedesco o francese, per lavoro postiches, cercasi. G. Comini, S. Marco 1306, Venezia. 000 D

PRATICANTE per commercio cercasi. Offerte «80929 D» Piccolo. 80929 D

RAGAZZA pratica taglio salumi cerca buffet. Indirizzo Piccolo. 80877 D

RAGAZZE due, un mezzofacchino, anche principianti, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 80951 D

RAGAZZO quindicenne, per distribuzione giornali, cercasi. Presentarsi: Mazzini 39, ore 9. 83656 D

RAGAZZO falegname cerco. Paduina 3. 83564 D

RAGAZZO barbiere capacissimo di fare la barba, cercasi. Capitelli 12. 80381 D

RAGAZZO 12-14 anni cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 9531 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Piazza Garibaldi, angolo settefontane, Samer Mario. 9527 D

SALUMAIO provetto, pratico nella fabbricazione di «luganighe» «Cragno» e Vienna, cercasi per l'Austria. Buon salario; cointeressenza. Offerte in intaliano alla fabbrica «Essma» Linz-Kleinmünchen. 82890 D

SARTA caupacissima per macchina, cercasi. Corso Vitt. Em. III 26, Manna. 80943 D

SARTA capacissima vestiti, tailleurs, e mezza lavorante, cercansi; posto stabile. Offerte al Piccolo «81017 D». 81017 D

SARTA calzoni cerca garzona. Via Toti 4, III, 13. 81013 D

SARTA assume paganti, con insegnamento taglio, metodo pratico, Via Gatteri N. 23, porta 23. 81035 D

SIGNORINA abile corispondenza commerciale tedesca, cerco. Offerte indicando posti occupati, emolumento chiesto, sub «83562 D» Piccolo. 83562 D

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 18, magazzino. 02641 D

SIGNORINA pratica dattilografia cerca la Copisteria Via XXX Ottobre 12-14. 02641 D

SOCIETA' automobili in Alessandria Egitto cerca operaio esperto con perfetta conoscenza della costruzione di carrozzerie automobili. Per informazioni rivolgersi personalmente il giorno 9 ottobre dalle ore 15-16 hangar 27 Punto Franco V. E. III. 83502 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 83546 D

UOMO fiducia, parli tedesco, capace dirigere banco buffet, stazione nel Trentino, cercasi. Offerte «83662 D» Piccolo. 83662 D

VENDITRICE esperta ramo calzature cercasi. Offerte con indicazione età e referenze sub «2637 D» Piccolo 2637 D

VETRAIO abile con lunga pratica cercasi. Offerte «80909 D» Piccolo 80909 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, in bella casa centro, I o II piano, famiglia piccola non mestierante, cerca signora stabile. Offerte «83498 E» Piccolo. 83498 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, bagno, centro, possibilmente ingresso indipendente, cerca distinto stabile. Scrivere «83734 E» Piccolo. 83734 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 80991 E

CAMERA matrimoniale, con salotto, ingresso libero, massimo comfort, centro, cercasi. Indirizzare offerte Hotel Savoia, casella 147. 83672 E

CAMERA elegante, luce elettrica, posizione centrale, cerca distinto signore. Offerte con prezzo sub «83574 E» Piccolo. 83574 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Rivolgersi Madonnina 9, porta 19. 80919 E

CAMERA grande, pulizia, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, pianoforte, vitto, paraggi cittanuova, cerca impiegata stabile, ottime referenze, presso distinta famiglia. Offerte sub «81047 E» Piccolo. 81047 E

CAMERETTA ammobiliata, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi da marittimo. Offerte «02639 E» Piccolo. 02639 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano giovani sposi impiegati entrambi posizione stabile. Offerte sub «80823 E» Piccolo. 80823 E

STANZA vuota, grande, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «83694 E» Piccolo. 83694 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercano due distinti signori. Offerte sub «83516 E» Piccolo. 83516 E

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, cerca distinta signorina impiegata stabile; posizione centrale o adiacenze centro, presso seria famiglia non mestierante. Offerte «83504 E» Piccolo. 83504 E

STANZA presso famiglia non mestierante, miti pretese, cercano sposi. Offerte «80857 E» Piccolo. 80857 E

STANZA bella, pronta, cercasi da giovane serio. Offerte, prezzo, «81039 E» Piccolo. 81039 E

STANZE due, ingresso libero, vuote, centro, luce, cercansi. Offerte «83698 E» al Piccolo. 83698 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, Viale XX settembre 60, IV, porta 23. 80236 F

AMMOBILIATA grande, due letti, event. comodo cucina affittasi. Ventisettembre 79, porta 7. 81027 F

AMMOBILIATA affittasi. Paolo Diacono 5, IV. 83650 F

AMMOBILIATA con ingresso libero affittasi. Via Commerciale 5, II destra. 83616 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (stazione centrale). 80835 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso libero affittasi prontamente. Bramante 2, porta 12. 80835 F

AMMOBILIATA per due amici affittasi, eventualmente vitto a 60 settimanali ognuno. Toro 7, terzo. 83598 F

AMMOBILIATA elegante, vicino portici Chiozza affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 83752 F

AMMOBILIATA bella, affittasi a signorina maestra o impiegata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 9529 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Piazza della Valle 2, II p. 9530 F

AMMOBILIATE due, una semplice, entrambe luce affittansi distinti signori. Chiozza 3, I destra. 81005 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, uso ufficio offre via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 83682 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero offre Gatteri 7, latteria. 80991 F

BARCOLA affittasi 3 stanze bene ammobiliate, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 83526 F

CAMERA grande vuota, luce centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 80935 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale con comodo cucina, ingresso libero affittasi a coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 9535 F

CAMERE ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero offre Agenzia via Machiavelli 24. 83680 F

CAMERINO ammobiliato chiaro, luce affittasi. Corso Vittorio Em. III, 3, V. 83604 F

COMPAGNO stanza con e senza vitto cercasi. Via del Pane 3, I. 83626 F

MATRIMONIALE, vitto per due studenti o amici, affittasi 260 mensili. Indirizzo Piccolo. 81001 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, bene ammobiliata, eventualmente vitto o uso cucina affittasi. Palestrina 2, primo sinistra. 80819 F

PENSIONE famigliare, prezzo mite, centralissima, darebbesi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 81011 F

STANZA attiguo salotto, pulito, ammobiliato, entrata sulle scale, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83722 F

STANZA letto, con tutti confort, bagno, casa signorile, ascensore, centro, affittasi signore stabile, escluso ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 80915 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Boccaccio 12, I destra. 81029 F

STANZA pulitissima grande affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 37, porta 5. 83642 F

STANZA pulitissima, davanti, con vitto affittasi presso piccola famiglia. Rapicio 4, primo. 83610 F

STANZA pulita affittasi presso piccola famiglia. Ireneo della Croce 5, III, p. 11. 83544 F

STANZA ammobiliata a nuovo, luce, stufa, con vitto affittasi prontamento. S. Nicolò 10, III. 83542 F

STANZA elegantissima, matrimoniale oppure 2 signore affittasi. Via Udine 40, porta 24. 80859 F

STANZA affittasi. Solitario 3, III, porta 19. 83530 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, splendida vista affittasi prontamente. Coroneo 9, IV, destra. 80883 F

STANZE ammobiliate, luce elettrica, bagno, vitto, anche uso cucina, qualche stanzetta affittasi. Indirizzo Piccolo 83722 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, sempre aperte iscrizioni lezioni private e collettive lingue estere. Insegnamento razionale pratico col rinomato metodo Berlitz. Quarantasei anni successo. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45. 83628 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in due mesi, speciali metodi celerissimi, facili; lezioni violino. Prof. Cataldo, Via Mazzini 47, IV. 02644 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 83600 G

DISEGNO pittura, corsi figura, paesaggio, natura morta. Speciali per signorine. Lezioni singole riunite. Iscrizioni, informazioni dalle 15-20 presso autorizzata scuola Via Roma 22. 80993 G

FRANCAISE donne lecons. Via Palladio 10, II d. 83508 G

PROFFESSORESSA pianoforte, allieva prof. Skolek, diplomata distinzione, istruisce metodo Conservatorio. Prezzi miti. Offerte «80961 G» al Piccolo. 80961 G

TEDESCO per scuola e fuori insegnasi. Gatteri 10, IV, Binetti. 80990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA da caccia bianca con macchie scure, porta medaglia n. 146, proprietario della detta passi via Istituto 4, in corte, falegname Pertot. 83724 H

CANE barbone nero rinvenuto. Proprietario pregato ritirarlo subito. Ind. Piccolo. 83562 H

CATENA d'oro con fotografia smarrita lunedì sera al Viale Regina Elena o adiacenze. Mancia portandola in via Boccaccio 16, III. 80969 H

LUPINA fuggita. Calzoleria Finocchiaro, via Media 1. 83558 H

PENNA stilografica parte inferiore, rivestita oro, per signora, smarrita. Rinvenitore si presenti via Pindemonte 4, primo piano, mancia competente. 83576 H

SPILLO platino, brillanti, lunga, smarrita tratto S. Nicolò-Carducci. L'onesto rinvenitore la riporti verso mancia Machiavelli 9, I, p. 10. 83498 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI più posizioni, diversi scambi offre Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 83682 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, ammobiliati e vuoti, camere comodo cucina offre Valdirivo 21. 83714 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina centro scambiasi con 4 stanze e cucina centro, Visitare dalle 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 83594 I

APPARTAMENTO signorile, 6 locali, tutte comodità mobilio nuovo cedesi vera occasione causa partenza. Scrivere «80831 I» al Piccolo. 80831 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort, ambienti spaziosi, soleggiati, vicino Acquedotto affittasi prontamente. Offerte «80893 I» al Piccolo. 80893 I

APPARTAMENTO città, quattro camere, cucina, bagno, giardino affittasi dietro compenso lievi spese. Offerte «80841 I» Piccolo. 80841 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina cedesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 83750 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, lussuosissimamente ammobiliato, palazzo, ascensore, centro cedesi. Scrivere «81053 I» al Piccolo. 81053 I

AGENZIA Via Machiavelli 24, dispone 80 scambi appartamenti piccoli, grandi, più posizioni. 83680 I

BOTTEGA grande, già cucina economica affittasi prontamente. Via Vergerio 228. 83256 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 83644 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75811 I

MAGAZZINO già officina fabbro, addatto garage affittansi prontamente. Gaspare Gozzi 3; rivolgersi caffè Roiano. 83266 I

MAGAZZINO, ufficio, telefono, vicinanze Borsa disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 80839 I

MAGAZZINO angolo, tre fori affittasi. Indirizzo Piccolo. 9533 I

NEGOZIO vuoto, adatto tutti generi affittasi. Via Arcata 10. 80977 I

QUARTIERE camera, cucina vuoto o ammobiliato cedesi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 83696 I

QUARTIERE camera, cucina, corridoio, centralissomo, cedesi causa improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80853 I

QUARTIERE camera, cucina ammobiliato, S. Giovanni, cedesi. Rivolgersi portiere Frenocomio. 83640 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato cedesi prontamente; esclusi mediatori. Via Commerciale n. 329, III p, porta 16. 83526 I

QUARTIERE ammobiliato 3 camere, cucina, parchettate, gas, aurisina, closet cedesi. Via Istituto 37 b, interno. Visitare dopo le 14. 80895 I

QUARTIERE vuoto, rimesso tutto nuovo, due camere, ripostiglio, cucina, lire 250 mensili, contratto per due anni, affitto anticipato, senza compenso, esclusi mediatori affittasi. Offerte sub «80861 I» Piccolo. 80861 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, scambiasi con simile, centrale. Indirizzo Piccolo. 9532 I

QUARTIERE 5 stanze, centro, massimo comfort, scambiasi con altro 7 stanze. Rivolgersi: Zanini, Cologna 4. 81033 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliato, cedesi. Rozzol-Monte 1042. Informazioni: latteria, XX Settembre 39. 81019 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, ammobiliato, moderno, gas, luce, casa signorile, affittasi, sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 80833 I

STANZE due o tre, uso ufficio, casa signorile, tutto comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 81015 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A BARCOLA, Roiano, sobborgo cercansi tre stanze, camerino, bagno, accessori, possibilmente vuoto. Indicando condizioni scrivere indirizzo Piccolo. 82946 L

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, cucina cerca picolissima famiglia; pagamento 3 mesi ant. Offerte «80777 L» Piccolo. 80777 L

APPARTAMENTO moderno, vuoto, 4 stanze, cercasi; esclusi mediatori. Scrivere «83522 L» al Piccolo. 83522 L

APPARTAMENTO, centro, vuoto o ammobiliato, comfort moderno, cercasi per coniugi senza bambini ;esclusi intermediari. Offerte «80397 L» al Piccolo. 80397 L

CAMERA vuota, camerino, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Scrivere «83630 L» Piccolo. 83630 L

CAMERE due, cucina, centro, cercansi da signora sola. Offerte «80845 L» Piccolo. 80845 L

FORTE regalia procurandomi negozietto centralissimo oppure appartamentino, eventualmente 2 camere, ingresso libero, uso studio. Asaro, Ginnastica 55. 80411 L

MAGAZZINO, paraggi Piazza Goldoni, cercasi. Offerte: Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 6. 83622 L

OFFRESI buon compenso per un quartiere di 2 camere e cucina, con acqua. Indirizzo al Piccolo. 80825 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, tre stanze, cucina, luce, paraggi via Commerciale, Udine, Battisti, Mazzini, Giardino pubblico, cercasi. Offerte: sig. Vasili, Casella postale 622. Segnalare compenso. 80987 L

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato oppure vuoto, cedesi. Indirizzo Piccolo. 80667 L

QUARTIERE 4-5 stanze cercasi da pensionato Stato. Offerte e condizioni «83534 L» Piccolo. 83534 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, cercasi; disposti pagare un anno anticipato. Offerte «83590 L» Piccolo. 83590 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi; compenso lire 1000. Offerte «83588 L» Piccolo. 83588 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino e cucina, cercasi. Via Manzoni 5, II, destra. 80847 L

QUARTIERE camera e cucina cercasi da pensionata dabbene, pagando buon mensile. Indirizzo Piccolo. 83736 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, cercasi da marito e moglie giovani, senza figli. Offerte con chiare descrizioni e prezzo: «81065 L» al Piccolo. 81065 L

QUARTIERI piccoli, paraggi città vecchia, S. Andrea, cercansi. Offerte «83716 L» Piccolo. 83716 L

QUARTIERINO, camera cucina cercasi per primo novembre, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «83258 L» Piccolo. 83258 L

500 lire offronsi procurando quartiere per una o due persone, cucina. Scrivere dettagliatamente «83638 L» Piccolo. 83638 L

5000 offronsi per quartiere 3-4 camere, vuoto, centralissimo. Offerte «83518 L» Piccolo. 83518 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

CAGNA lupina, due mesi, vendesi. S. Giacomo Monte 12, III. 80963 M

CAGNA lupina giovane, bellissima, vendesi. Battisti 20, III, porta 18. 83614 M

CAPPOTTO e vestiti vendonsi. Corso Cavour 6, quarto, destra, scala II. 80813 M

CARRO quattro ruote vendesi. Bandaio, Arcata 9. 80939 M

CARROZZELLA bambini, viennese, nuovo arrivo, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo Carducci 10. 2578 M

CLARINO vendesi. Sorgente 5, magazzino. 80737 M

CUCINA completa vendesi, lire 250. Rozzol-Molino a vento 17, II. 83512 M

CUSCINI in pelle, per auto, vendonsi. Madonna del Mare 10. 83704 M

LAMPADE (alcune), luce elettrica, vendonsi. Via De Amicis 15, porta 6. 83426 M

LENZUOLA bellissime, mezzo lino, ricamate a mano, vendonsi, prezzo d'occasione. Presentarsi mattina, Via Antonio Canova N. 14, V, Sedmach. 81041 M

LIRA per gas, completa, quasi nuova, tavolo cucina, grandezza 115x70, buonissimo stato, vendonsi. Scorcola San Pietro N. 22, III, porta 20 (Roiano) 000 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2577 M

MACCHINA fotografica 9×12, «Ernemann», tre chassis; cassone per biancheria; coccodrillo imbalsamato, vendonsi in giornata, tutto lire 160. Indirizzo al Piccolo. 80937 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», «Ideal», «Adler», piccola da viaggio, vendonsi, occasione. Müller, Ireneo 6. 83706 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia; istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. XX Settembre 60. 83620 M

MACCHINA «Singer» per famiglia; stufa per stiratura, 7 posti, con ferri inglesi, vendonsi. Slataper 1, porta 10. 80871 M

MACCHINE da scrivere «Underwood» (alcune), perfettissime, vendonsi d'occasione. Corso Garibaldi N. 21, II. 80911 M

MAGLIE lana (alcune) vendonsi. Via del Pozzo Bianco 5, III. 80933 M

MANICOTTO zibellino vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 83500 M

MANTELLI noce, per signorina; due tailleurs velluto verde scuro, per signora statura bassa; vestito e giacca marrone, per ragazzina quindicenne, tutto semi-nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80997 M

PELLICCIA uomo vendesi d'occasione. Tappeziere. Via Sanità 3. 83668 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, castoro, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80899 M

REFLEX 9×12, pieghevole, marca inglese, vendesi o scambiasi con «Ica Ideal» o similare, 6.5×9. Via Valdirivo 3, I. 83592 M

SCIALLE tessuto, cascemir francese, splendido, vendesi. Commerciale 7, porta 23. 83536 M

SPARHERD grande, in ferro, uso caffè, ristorante, costò 3000, vendesi per lire 300. Caffè «Alla Stazione». 83648 M

SPARHERD vendesi. Indirizzo Piccolo. 80971 M

SPECCHI due, eventualmente uno, grandi, bellissimi, cornice oscura, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 83582 M

TAILLEUR chiaro; altri vestiti diversi, poco usati, vendonsi d'occasione. Mazzini 32, porta 8. 83748 M

TAPPETI Belucistan (alcuni) vendonsi. Via Tor S. Lorenzo 1, porta 11. 83540 M

TINI legno (due), 60 e 70 ettolitri, vendonsi. Media 38. 83102 M

TOILETTE tartaruga, apparecchi giapponesi, finissimi, vendonsi. Via Giulia 29, II. 000 M

VESTITI e cappotti, poco usati, vendonsi. Cesare Battisti 22, pianoterra. 80975 M

VESTIARIO usato, per fanciulle, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 80997 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 83710 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CANE da ferma acquistasi se occasione. Offerte sub «80939 N» Piccolo. 80939 N

CARRUOLE legno, tipo italiano, anche usate, cercansi urgentemente. Offerte, fino ore 12: Via Conti 40, III, Buffolini. 02642 N

DIZIONARIO Petrocchi, grande o medio, e dizionario sinonimi Tommaseo, cercansi. Offerte sub «80843 N» Piccolo 80843 N

MOTORI elettrici, 8 HP, 4 HP., trifasi, 42 periodi, perfetti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 80865 N

PARAVENTO giapponese, alto, a quattro pareti, cercasi. Gentili offerte, con prezzo, sub «80907 N» al Piccolo. 80907 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli, ecc., pagando bene. Becherie 5. 9429 NN

CAMERA letto matrimoniale faggio, acero, frassino, mogano; mobili per studio, cucina, camere pranzo; sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2583 NN

CAMERA matrimoniale, macchina cucire, grammofono, vendonsi. Gatteri 23, porta 19. 83652 NN

CAMERA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 83580 NN

CAMERA massiccia moderna, favorevolissimo prezzo vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 9537 NN

CAMERA letto, mogano lucido, nuovissima, psiche, farmacie, vendesi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 02640 NN

CAMERA pranzo, quercia naturale, grandiosa, solidissima, vendesi d'occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02643 NN

DIVANO, specchio grande, tavolo lucido ovale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80955 NN

LETTI due, completi, 430; altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 02540 NN

LETTINO bambini, rete metallica 100, altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2579 NN

LETTINO guarnitura ottone vendesi prezzo occasione. S. Giacomo monte 12, III. 80963 NN

LETTINO bianco, moderno, quasi nuovo, carrozzella bambini, vendonsi. Foscolo 44, porta 11. 83578 NN

LETTO matrimoniale pulitissimo vendesi o scambiasi piazza e mezza. Settefontane 13, pianoterra, interno. 83634 NN

LETTO bambino, nuovo, vendesi: esclusi rivenditori. Chiozza 61. 83524 NN

MATRIMONIALE moderna, pagamento rate mensili, cercasi. Offerte condizioni «80369 NN» Piccolo. 80369 NN

MATRIMONIALE faggio massiccio, salotto con fioraia vendo. Piazza Cavana 3, secondo. 9536 NN

PIANINI vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 83518 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger» e Gloss», «Beckstein» (garantito anteguerra), mezzacoda, viennese nero lire 2600; pianino nuovo, incrociate, lire 3800, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Sanità 16. 83246 NN

PIANINI, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 15976 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Otobre 8. 78757 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comperasi subito, privatamente. Offerte prezzo, marca» sub «83244 NN» Piccolo. 83244 NN

PIANINO Neumayer Berlin vendo lire 3500. Via Commerciale 13, II. 83708 NN

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza. Tigor 5, I, destra. 83636 NN

PIANO tedesco, originale, nuovo, vendesi garanzia 4500, straoccasione. Battisti 7. 83664 NN

PIANO mignon, piastra intera, incrociate, vendesi. Canova 12, quarto. 83530 NN

PIANO mignon Gebrüder Stingl, lussuosissimo, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83678 NN

PIANO «Mignon Werner», concerto, vendesi, scambiasi pianino. Commerciale 13, II. 83709 NN

PIANOFORTE mezzacoda, concerto, piastra, incrociate, viennese, vendesi. Piccardi 30, mezzanino. 81045 NN

PRIVATO compera prontamente stanza pranzo, soltanto materiale, esecuzione finissimi, eventualmente anche pezzi singoli, purchè ottimo stato conservazione. Ammessi pure mobili vecchi qualora stile prima metà ottocento. Discrezione assoluta. Dirigere offerte «82916 NN» Piccolo.

SALOTTO, vetrina, bollitore, suste, lampada gas, vendonsi. Rismondo 12II-. 83700 NN

SCRIVANIA, libreria, tavoli, etagere, vendonsi prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2581 NN

SCRIVANIA, seggiola, armadietto americani, originali, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80953 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. PER ricavare il controvalore dell'oro, argento, platino, monete argento, pietre preziose, vendete al Banco metalli preziosi, via Borsa 2. 81000 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I 122 O

A. A. CORONE lire 2.05, fiorini 5.50. Pondares 6, primo. 79143 O

A. A. QUALSIASI offerta supera fabbrica oreficeria. Piazza Garibaldi n. 2, 1 piano, telefono 329. Luigi Povh. 77515 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano 5817 O

CAPPELLI guarniti, ricco assortimento modisteria. XXX Ottobre 15. 81049 O

CAPPELLI elegantissimi, velluto, felpa, 30; feltri bianchi 21. Viale XX Settembre 85, I p. 83492 O

DIVANI-letto Machnich, ottomane, suste, materassi d'ogni specie, prezzi irrisori. Galleria 11, tappezziere. 79795 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

FALEGNAMI, faggio evaporato, tutti spessori, qualità bellissima, stagionato, a lire 550 per m.3. Deposito legnami, via dell'Istituto 11. 83193 O

MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Bamponi, S. Spiridione 6. 77838 O

PELLICCIE signora, nuovissime, 3 lunghe e 4 corte, nere e marrone, lapin rasato, vendonsi blocco lire 4000. Indirizzo Piccolo. 80923 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici. Perfetta lavorazione. 16125 O

UOMINI, con 49 lire potete calzarvi solidamente unicamente nella calzoleria Triestina, Carducci 21. 80821 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BOTTONIFICIO madreperla Trocas cerca rappresentante Venezia Giulia. Scrivere «82196 P» al Piccolo 82196 P

PIAZZISTA conoscente clientela commestibili, droghieri, troverebbe pronta occupazione. Occorrono referenze provata capacità, garanzia lavoro. Ottime condizioni. Offerte «83690 P» al Piccolo. 83690 P

PIAZZISTI-riscuotitori possibilmente del luogo, vendita articolo famigliare, stipendio fisso e provvigione, cerca seria ditta locale. Offerte «83494 P» al Piccolo. 83494 P

PIAZZISTI capaci per vendere manifatture a rate cerca ditta Grüner, via Istria 2. 80891 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILISTI, riparansi e regolansi magneti e carburatori con massima esattezza. Fiorentino, via Fabio Severo 6. 80945 Q

BICICLETTA motore Parvus, 1½ HP, occasione vendesi. Settefontane 1, negozio manifatture. 80915 Q

BICICLETTA semi-nuova vendesi, qualunque prezzo, causa militare. Bosco 50, III. 02638 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, tipo Bianchi, vendonsi qualunque prezzo, partenza militare. Via Pallini 1, primo. 80863 Q

CARBURATORI Memini, parti ricambio, auto, cuscinetti, sfere. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 79667 Q

FIAT 3 A, chiusa, ottimo stato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 80415 Q

MOTOCARROZZELLA Indian Standart vende 6500. D'Azeglio 9, officina. 82252 Q

GIORGIO VITTURELLI

sergente 6.o Reggimento artiglieria campale

colpito da crudel morbo, cessò le atroci sofferenze alla verde età di 20 anni.

Affranti dall'immenso dolore, la straziata **FAMIGLIA,** assieme ai parenti, partecipa la troppo prematura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno venerdì 10 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla via dello Scoglio N. 39.

Trieste, 8 ottobre 1924.

Famiglia FRANCESCO VITTURELLI

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la viva partecipazione presa nella perdita del suo amatissimo Capo

FRANCESCO RASEM

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, con l'accompagnare il caro estinto all'ultima dimora, od in altre varie guise, vollero onorarne la Sua memoria.

Speciali ringraziamenti s'abbiano l'esimio medico curante sig. dott. Demetrio Giorgiacopulo, per le sue solerti e disinteressate cure prestate; la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, i capi e operai facenti parte dello stesso; la spett. Società Operaia Triestina, nonchè le addette della Tipografia Hermannstorfer, cui a tutti serberemo perenne riconoscenza.

La desolata Famiglia RASEM

UCCI TRAVISAN

bracciante

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, lasciando, inconsolabile nel dolore, la moglie **Angela,** i figli **Maria mar. Spagnul, Marcello** e **Lina,** che, a nome pure del genero **Edoardo Spagnul,** della nipotina **Ondina,** del fratello, della sorella e dei parenti tutti, partecipano la tristissima notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 10 corr., alle 14, partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 8 ottobre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare il loro indimenticabile

Estinto

accompagnandone la salma all'estrema dimora. Un grazie speciale vada ai Lavoratori del Porto di terra e di mare, per il gentile invio di fiori.

Particolare riconoscenza attestano al prof. dott. Ferrari, dott. Lorenzutti, dott. Brachetti e al giudice dott. Lucatelli per la loro opera che rese possibile lo svolgersi dei funerali e la tumulazione della cara salma nel giorno stabilito.

Trieste, 8 ottobre 1924.

Famiglie: GIUSEPPE MEULA, GIOVANNI MEULA e ZAFRED

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BRAVO ed esperto negoziante con negozio completamente arredato, posizione centralissima, cerca socio capitalista per cambiamento articolo. Indirizzo al Piccolo. 80873 R

CASA rappresentanze, già introdotta, ampliando sfera d'azione, cerca collaboratore correntista 40-50 mila. Scrivere «78747 R» al Piccolo. 78747 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, via S. Nicolò n. 14. 80837 R

DECRETO spaccio vini affitto cercasi, Osteria Tamburino, via Cesare Battisti. 83556 R

GROSSO produttore vini siciliani cerca socio con azienda bene avviata. Scrivere «80663 R» Piccolo. 80663 R

MAGAZZINO carboni, forte lavoro, vendesi causa partenza. Tibaldo Xidias 2, appalto. 80637 R

NEGOZIO bene arredato, posizione Corso, cederebbesi condizioni vantaggiose. Scrivere «83320 R» Piccolo. 83320 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, vendesi o affittasi, buone condizioni. Via Conti 16. 83624 R

PERSONA disposta viaggiare, disponga 15-20 mila contanti, troverebbe posto rimunerativo presso seria ditta. Scrivere «80889 R» Piccolo. 80889 R

SALONE adatto scuola, sartoria, studio pittore, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 81009 R

100.000 offronsi prima intavolazione città oppure periferia, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 83718 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 stanze, cucina, orto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9000 S

CASE 2, rendita lire 30.000, vendonsi causa partenza a buone condizioni. Offerte «83742 S» Piccolo. 83742 S

STABILE centralissimo, modernissimo, Vienna, caffè sottostante, permutasi, vendesi prezzo incredibilmente irrisorio. Palma, Caffè S. Giusto. 80947 S

STABILE rendita, centrico, fino 300.000 acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte «81059 S» Piccolo. 81059 S

STABILI rendita, ville, casette vuote, 20.000-700.000 vendesi. Palma, Caffè S. Giusto. 80947 S

VILLA molto grande, suntuosa, posizione signorile, realità lusso primissimo ordine, vendesi. Scrivere «80023 S» Piccolo. 81023 S

VILLA Barcola Riviera, di lusso, hotel di grande rendita, arredato completamente, collina, mezz'ora da Trieste, vendesi causa sistemazione patrimonio, prezzo favorevole. Rivolgersi al proprietario Cillo, piazza Goldoni 9, negozio manifatture. 80941 S

VILLETTA città cercasi: mediatori esclusi. Scrivere «80951 S» al Piccolo. 80951 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PENSIONE «Villa Lidia», Portorose, rimane aperta durante l'inverno, splendida vista mare, bellissimo giardino, assistenza ammalati, eccellente cucina. Telefono 7. 83740 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. INFELICISSIMA persona, perduto tutto durante guerra, prega aiuto anime buone. Scrivere «81007 U» Piccolo. 81007 U

A. IL compratore che desidera acquistare bene cerchi sempre: serietà della ditta, copiosa scelta, prezzi onesti. Visitate l'Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 83116 U

A RATE vestiti e paletò uomo, mantelli signore, manifatture. Corso Garibaldi 6-I. 83502 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia marca «Cavallar»: sicura, solida, garantita, giusta nel prezzo Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 78666 U

APOMNEMONEUMATA. Lucilla Scarlattina ricevuto, grazie, amoti infinitamente, pensiero costantemente rivoltoti, scrivi spessissimo, risposta pronta. Tuissima. 80379 U

BIONDO felice. Ricorda tutto senza rancore e saluta lontanissima Eda. 83744 U

CLOROSI, anemie, disturbi dello mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DONNE: richiamo infallibile corsi mensili lire 18. Farmacia Barbera, Tricase. 18803 U

ESPOSIZIONE vestiti e cappelli modelli torinesi, prezzi modicissimi. Piazza Borsa 3, IV. 81057 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 82570 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-64 83068. U

SIGNOR Vittorio pregato attendermi oggi, solita ora, via Brunner. Lisi. 80925 U

SIGNORA divisa legalmente, ottime qualità, brava massaia, cerca signore anziano, scopo matrimonio. Respingonsi anonime. Scrivere «83548 U» Piccolo. 83548 U

VENTIQUATTRENNE triestino, 50.000, sposerebbe signorina sappia slavo, pari condizioni. Offerte «83506 U» Piccolo. 83506 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti